

Relazione Finanziaria Semestrale

30 giugno 2015

Documento disponibile all'indirizzo internet:

www.salini-impregilo.com

Salini Impregilo S.p.A. Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.

Salini Impregilo S.p.A.

Capitale Sociale euro 544.740.000

Sede in Milano, Via dei Missaglia 97

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155 del Reg. Imprese di Milano

Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962

Sommario

Composizione degli Organi Sociali	2
Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2015	3
Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Salini Impregilo	4
Andamento della gestione del Gruppo per il primo semestre dell'esercizio 2015	9
Andamento delle principali Commesse e Portafoglio Ordini	21
Risorse umane e organizzazione	68
Fatti di rilievo	73
Evoluzione prevedibile	75
Altre informazioni	76
Indicatori alternativi di performance	77
Bilancio consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2015	78
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	86
Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo Area di consolidamento	142
Attestazione del bilancio consolidato Semestrale abbreviato	152
Relazione della società di revisione	154

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente
Amministratore Delegato
Consiglieri

Claudio Costamagna (*)
Pietro Salini
Marco Bolgiani
Marina Brogi
Giuseppina Capaldo
Mario Giuseppe Cattaneo
Roberto Cera
Laura Cioli
Alberto Giovannini
Nicola Greco
Pietro Guindani
Geert Linnebank
Giacomo Marazzi
Franco Passacantando
Laudomia Pucci

Comitato Esecutivo (**)

Presidente

Pietro Salini
Claudio Costamagna (*)
Alberto Giovannini
Nicola Greco
Giacomo Marazzi

Comitato Controllo e Rischi

Presidente

Mario Giuseppe Cattaneo
Marco Bolgiani
Giuseppina Capaldo
Pietro Guindani
Franco Passacantando

Comitato per la remunerazione e nomine

Presidente

Marina Brogi
Nicola Greco
Geert Linnebank
Laudomia Pucci

Comitato per le operazioni con parti correlate

Presidente

Alberto Giovannini (***)
Marco Bolgiani
Marina Brogi
Geert Linnebank

Collegio Sindacale (ii)

Presidente
Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Alessandro Trotter
Teresa Cristiana Naddeo
Gabriele Villa
Roberta Battistin
Marco Tabellini

Società di Revisione (iii)

KPMG S.p.A.

(i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

(ii) Nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2014, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

(iii) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica per gli esercizi dal 2015 al 2023.

(*) dimissioni da Presidente, Consigliere e membro del Comitato Esecutivo in data 14 luglio 2015; sostituito in pari data quale Presidente da Alberto Giovannini

(**) a seguito delle dimissioni di Claudio Costamagna, in data 14 luglio 2015 il Comitato è stato ridotto da cinque a quattro membri

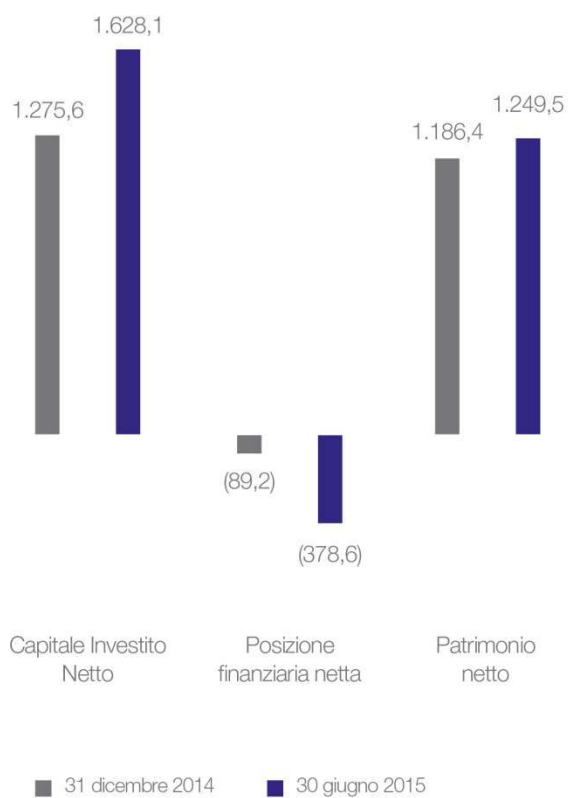
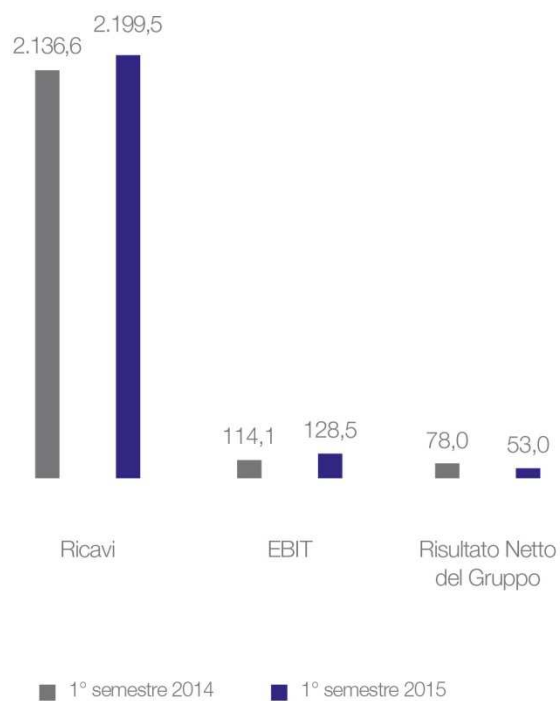
(***) a seguito dell'assunzione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 14 luglio 2015 Alberto Giovannini si è dimesso dalla carica di membro e Presidente del Comitato per le operazioni con parti correlate e, conseguentemente (1) il Consiglio di Amministrazione ha nominato Giuseppina Capaldo quale componente il Comitato per le operazioni con parti correlate e (2) il suddetto Comitato ha nominato Marco Bolgiani quale proprio Presidente.

**Relazione intermedia sulla gestione
al 30 giugno 2015**

Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Salini Impregilo

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.

I dati economici del primo semestre 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5. In aggiunta, la riesposizione ha riguardato l'adozione degli IFRS 10 e 11 secondo le modalità seguite a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.



Dati economici consolidati

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
(in milioni di euro)		(§)
Ricavi	2.199,5	2.136,6
Costi operativi (°)	(1.970,2)	(1.939,3)
Margine operativo (EBITDA)	229,3	197,4
EBITDA %	10,4%	9,2%
Risultato operativo (EBIT)	128,5	114,1
R.o.S.	5,8%	5,3%
Risultato gestione finanziaria	(22,6)	(90,7)
Risultato gestione delle partecipazioni	1,2	1,7
Risultato ante imposte (EBT)	107,2	25,2
Imposte	(35,3)	(9,6)
Risultato delle attività continuative	71,9	15,6
Risultato delle attività operative cessate	(11,6)	60,9
Risultato netto del periodo di competenza del Gruppo	53,0	78,0

(§) I dati economici del primo semestre 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali. In aggiunta la riesposizione ha riguardato l'adozione degli IFRS 10 e 11 secondo le modalità seguite nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015.

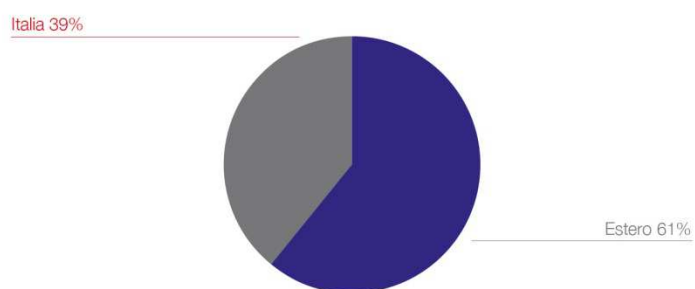
(°) Includono gli accantonamenti e le svalutazioni per € 2,8 milioni.

Dati patrimoniali consolidati

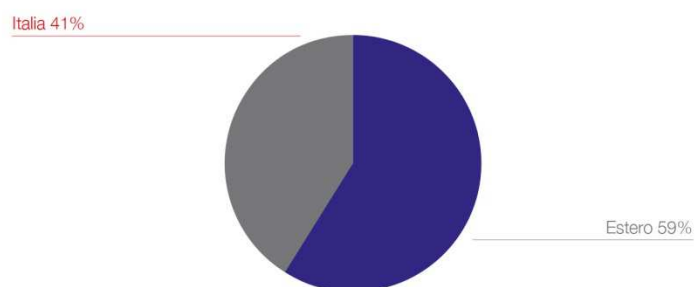
	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
(in milioni di euro)		
<i>Immobilizzazioni</i>	923,3	832,4
<i>Attività (passività) non correnti destinate alla vendita</i>	67,3	84,1
<i>Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti</i>	(131,7)	(120,8)
<i>Attività (passività) tributarie</i>	179,0	148,7
<i>Capitale circolante</i>	590,3	331,3
Capitale investito netto	1.628,1	1.275,6
Patrimonio netto	1.249,5	1.186,4
Posizione finanziaria netta	378,6	89,2

Portafoglio ordini per area geografica

Giugno 2015
(totale euro 33.298 mil.)

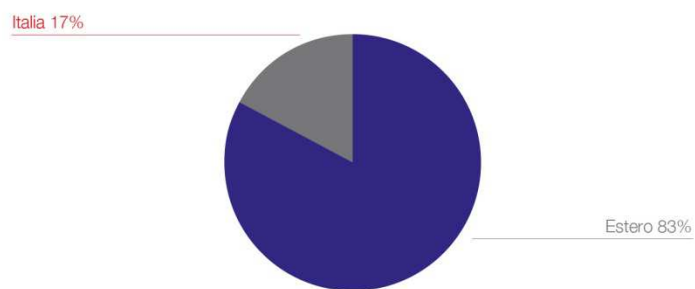


Dicembre 2014
(totale euro 32.374 mil.)

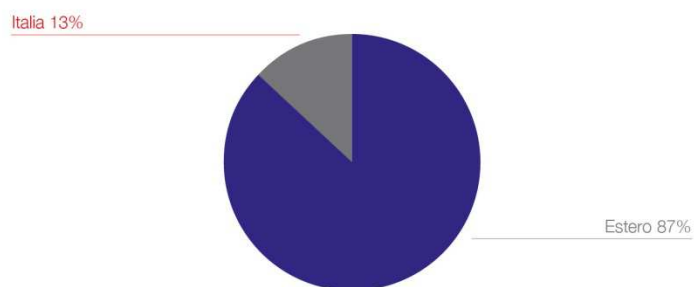


Ricavi per area geografica

1° semestre 2015
(tot. Italia euro 384,1 mil. - tot. estero euro 1.815,3 mil.)



1° semestre 2014
(tot. Italia euro 281,8 mil. - tot. estero euro 1.854,8 mil.)



Andamento della gestione del Gruppo per il primo semestre dell'esercizio 2015

Scenario macroeconomico e mercati di riferimento

Durante i primi tre mesi del 2015, l'economia globale è cresciuta del 2,2 per cento, 0,8 per cento in meno di quanto preventivato dall'International Monetary Fund (IMF). Ciò è dovuto, in larga parte, ad una minore crescita della produzione statunitense. Alla crescita più debole hanno inoltre contribuito dei fattori eccezionali quali, il difficile clima invernale e la riduzione degli investimenti del settore petrolifero. Nelle economie in via di sviluppo e nei mercati emergenti si è assistito ad un indebolimento della crescita della produzione e della domanda interna.

Il peggioramento riscontrato nel Nord America non ha influito sui fattori determinanti che stanno attualmente stimolando la crescita del consumo e degli investimenti negli Stati Uniti. L'aumento dei salari e degli stipendi, le condizioni del mercato del lavoro, le favorevoli condizioni del mercato finanziario, la riduzione del prezzo del carburante ed un settore immobiliare in crescita, rimangono, fortunatamente, intatti.

In Europa, la ripresa economica dell'area dell'Euro sembra essere essenzialmente in linea con le attese, caratterizzata da una robusta ripresa della domanda interna e da un'inflazione che inizia ad aumentare. Le proiezioni di crescita sono state rivedute al rialzo per molte delle economie dell'area Euro. Questi sviluppi necessitano di un attento monitoraggio, poiché la loro influenza nel quadro economico dell'UE, potrebbe rivelarsi più forte, rispetto a quanto originariamente atteso. Attualmente l'IMF prevede un rallentamento della crescita nelle economie dei paesi in via di sviluppo che dovrebbe passare dal 4,6 per cento del 2014 al 4,2 per cento nel 2015. Il rallentamento è dovuto alla riduzione dei prezzi delle merci e a condizioni di finanziamento esterno meno flessibili - particolarmente all'interno dell'America Latina e nei paesi esportatori di petrolio - oltre alle rigidità strutturali, all'andamento dell'economia cinese e alle alterazioni economiche conseguenti a fattori geopolitici, in particolar modo all'interno di alcuni Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa.

Nelle economie avanzate, la crescita è vista in progresso, dall'1,8 per cento del 2014 al 2,1 per cento previsto per il 2015, fino a raggiungere una crescita attesa del 2,4 per cento per il 2016. Questo graduale miglioramento è più rapido di quanto precedentemente prospettato, in parte grazie alle politiche monetarie favorevoli. L'aumento degli investimenti in infrastrutture pubbliche, resta un potente strumento di politica economica in grado di stimolare l'economia. Permane comunque urgente il bisogno di realizzare riforme strutturali all'interno delle economie avanzate, mirato sia a fronteggiare le conseguenze della crisi che a stimolare, al contempo, la ripresa della produzione.

Nelle economie in via di sviluppo le politiche macroeconomiche in grado di stimolare la domanda sono normalmente più limitate. In molte di queste economie, il sostegno alla domanda dovrebbe pervenire dal ribilanciamento delle politiche fiscali, in modo da spingere la crescita di lungo termine, utilizzando misure quali le riforme fiscali e la ridefinizione delle priorità della spesa pubblica.

Tra i Paesi importatori di petrolio, la discesa dei prezzi del carburante ha ridotto le pressioni sui prezzi e le vulnerabilità esterne, alleviando il peso posto a carico delle politiche monetarie. Le riforme strutturali atte a migliorare la produttività e a rimuovere le rigidità della produzione sono attese, in modo urgente, da molte economie.

Nel complesso, questi sviluppi non hanno in alcun modo modificato le prospettive relative all'economia globale. I Paesi con economie avanzate stanno riscontrando una crescita più lenta nel 2015 a causa della debolezza evidenziata nel primo trimestre. L'IMF si attende una crescita del 3,3 per cento a livello globale, leggermente inferiore a quanto visto nel 2014, con un miglioramento graduale all'interno delle economie avanzate e un rallentamento nelle economie in via di sviluppo e dei mercati emergenti. Per il 2016, la crescita si prospetta migliore, in rafforzamento al 3,8 per cento come conseguenza, in molti paesi con economie in difficoltà, del positivo rimbalzo evidenziato dalle attività economiche.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2015. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con l'esercizio precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro; quelli indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo.

Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti detenute per la vendita al 30 giugno 2015 includono principalmente due rami di attività condotti dalla controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. per la cessione dei quali sono in corso avanzate trattative.

In particolare, la voce include i seguenti rami:

Ramo A – Commesse operative Italia per cui sussistono manifestazioni di interesse all'acquisto da parte di terzi. Ricomprende le commesse Metrocampania (Napoli Alifana e Secondigliano), le commesse Variante di Valico e Napoli Fiume Sarno, gli impianti e macchinari ubicati presso il deposito di Lungavilla.

Ramo B – Ramo estero per cui sussistono manifestazioni di interesse all'acquisto da parte di terzi. Ricomprende le filiali Georgia, Ucraina, Azerbaijan, Bielorussia e Kazakhstan. È compreso inoltre il valore delle partecipazioni in società controllate riferite alle commesse oggetto di interesse, in particolare: JV Todini Akkord Salini, JV Todini Takenaka e Todini Central Asia.

Si segnala che la Todini Costruzioni Generali detiene ulteriori attività che nell'ambito di un progetto aziendale di razionalizzazione delle attività non operative, sono state raggruppate nei seguenti due rami:

Ramo C – Ramo d'azienda in cessione a Salini Impregilo per cui è prevista la cessione alla controllante Salini Impregilo. Ricomprende le branch Albania, Argentina, Romania, Tunisia, Algeria, Grecia, Dubai e Polonia nonché le commesse Cagliari Capo Boi, Roma-Fiumicino, Milano-Lecco, Corso Del Popolo, Piscine dello Stadio e altre commesse minori ormai in fase di completamento.

Ramo D – Ramo d'azienda in cessione a Imprepar ricomprende il valore delle partecipazioni, dei relativi crediti e debiti di alcune società controllate e collegate non operative della Todini Costruzioni Generali, ceduti alla Imprepar S.p.A. con efficacia all'1 luglio 2015.

Tali rami sono inclusi nelle attività continuative del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 il sottogruppo Todini Costruzioni Generali risultava interamente classificato tra le attività non correnti detenute per la vendita. In considerazione delle variazioni di perimetro risultati dall'operazione di riorganizzazione della Todini Costruzioni Generali in rami di attività come in precedenza illustrato, si è reso necessario, in accordo all'IFRS 5, riesporre i dati comparativi del periodo precedente, riclassificando i Rami C e D destinati a essere trasferiti alla Capogruppo e ad Imprepar, tra le attività continuative.

Riesposizione dei dati economici comparativi riferiti al primo semestre 2014

A decorrere dall'esercizio 2014, sono entrati in vigore alcuni nuovi principi contabili internazionali fra i quali, hanno assunto specifica rilevanza per il Gruppo Salini Impregilo i principi IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto* e IAS 28 - *Partecipazioni in collegate e joint venture*. Per una descrizione dettagliata di tali principi e degli effetti che dagli stessi è derivata sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Salini Impregilo si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

In questa sede si segnala che i dati pubblicati nella relazione semestrale al 30 giugno 2014 sono stati riesposti a seguito di un affinamento delle modalità di adozione di tali principi.

L'evoluzione dell'interpretazione dei principi IFRS che si è sviluppata nel corso del 2014 in base anche alla documentazione pubblicata da parte dell'IFRIC e il consolidamento della *best practice* internazionale seguite dalle imprese che adottano i principi IAS/IFRS, ha suggerito di adottare soluzioni interpretative che tenessero conto delle indicazioni emerse a seguito del dibattito sorto sull'effettivo significato di talune espressioni contenute negli IFRS 10 e 11.

Di seguito si evidenziano gli effetti derivanti dalla riesposizione del conto economico secondo quanto sopra indicato sia con riferimento a principi IFRS 10 e 11, sia con riferimento ai rami Todini:

<i>Valori in Euro/000</i>	Primo semestre 2014	Primo semestre 2014	Variazione
	Riesposto	Pubblicato	
Totale ricavi	2.136.638	2.108.969	27.669
Costi operativi (*)	(1.939.280)	(1.916.282)	(22.998)
Margine operativo lordo (EBITDA)	197.358	192.687	4.671
<i>EBITDA %</i>	<i>9,2%</i>	<i>9,1%</i>	
Ammortamenti	(83.225)	(78.783)	(4.442)
Risultato operativo (EBIT)	114.133	113.904	229
<i>Return on Sales</i>	<i>5,3%</i>	<i>5,4%</i>	
Gestione finanziaria	(90.656)	(86.776)	(3.880)
Gestione delle partecipazioni	1.704	4.987	(3.283)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(88.952)	(81.789)	(7.163)
Risultato prima delle imposte	25.181	32.115	(6.934)
Imposte	(9.569)	(12.204)	2.635
Risultato delle attività continuative	15.612	19.911	(4.299)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	60.883	55.314	5.569
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	76.495	75.225	1.270
Risultato netto attribuibile alle interessenze di terzi	1.482	4.065	(2.583)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	77.977	79.290	(1.313)

(*) Includono gli accantonamenti e le svalutazioni.

Andamento economico del Gruppo

Tav 1 - Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
<i>(Valori in Euro/000)</i>			(\$)	
Ricavi operativi		2.136.091	2.098.111	37.980
Altri ricavi		63.398	38.527	24.871
Totale ricavi	30.	2.199.489	2.136.638	62.851
Costi operativi (°)	31	(1.970.183)	(1.939.280)	(30.903)
Margine operativo lordo (EBITDA)		229.306	197.358	31.948
<i>EBITDA %</i>		<i>10,4%</i>	<i>9,2%</i>	
Ammortamenti	31	(100.771)	(83.225)	(17.546)
Risultato operativo (EBIT)		128.535	114.133	14.402
<i>Return on Sales %</i>		<i>5,8%</i>	<i>5,3%</i>	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	32	(22.561)	(90.656)	68.095
Gestione delle partecipazioni	33.	1.211	1.704	(493)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(21.350)	(88.952)	67.602
Risultato prima delle imposte (EBT)		107.185	25.181	82.004
Imposte	34.	(35.256)	(9.569)	(25.687)
Risultato delle attività continuative		71.929	15.612	56.317
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	17.	(11.631)	60.883	(72.514)
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		60.298	76.495	(16.197)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		(7.269)	1.482	(8.751)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		53.029	77.977	(24.948)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(°) Includono gli accantonamenti e le svalutazioni per € 2.889 migliaia.

(§) I dati economici del primo semestre 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali. In aggiunta la riesposizione ha riguardato l'adozione degli IFRS 10 e 11 secondo le modalità seguite nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Ricavi

I ricavi totali realizzati nel 2015, ammontano complessivamente a € 2.199,5, milioni (€ 2.136,6 milioni) e sono stati realizzati per € 1.815,3 milioni all'estero (€ 1.854,8 milioni).

Il totale dei ricavi consolidati evidenzia un incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari a circa il 2,9%. L'evoluzione di tale grandezza riflette lo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri tra cui in particolare la Red Line North Underground in Qatar, la Linea 3 del Metro Riyadh in Arabia Saudita e lo Skytrain in Australia, mentre in Italia si segnala l'incremento della produzione relativa

alla commessa per la tratta Milano – Genova dell’Alta Velocità / Alta Capacità Ferroviaria a cui si è contrapposta la riduzione afferente l’autostrada Pedelombarda ormai giunta a completamento.

La voce “Altri ricavi” accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell’ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza.

Risultato operativo

L’andamento dell’attività nel primo semestre del 2015, sia a livello assoluto sia in confronto con l’esercizio precedente, non è stato influenzato da particolari accadimenti estranei al ciclo produttivo. La redditività operativa realizzata nel periodo oggetto di commento in questa sede riflette in modo sostanzialmente coerente l’evoluzione dell’attività produttiva precedentemente descritta nel commento alla voce “Ricavi”. La marginalità di periodo è pari al 5,8% (5,3%). Gli effetti della *Purchase Price Allocation* relativi all’acquisizione del Gruppo Impregilo, avvenuta nel corso dell’esercizio 2013, ammontano a € 6,2 milioni e sono rappresentati da ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

I costi delle strutture centrali di corporate e le altre spese generali, per il periodo oggetto di commento nella presente relazione, sono stati complessivamente pari a € 61,0 milioni circa (€ 75,1 milioni).

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a € 22,6 milioni (negativo per € 90,7 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato positivo pari a € 1,2 milioni (positiva per € 1,7 milioni).

Con riferimento alla variazione degli oneri finanziari netti, complessivamente pari a € 22,1 milioni, si segnala che il primo semestre 2015 è stato caratterizzato da un minor indebitamento medio e da tassi di interesse più bassi anche grazie alla rinegoziazione del debito finanziario corporate avvenuta nel corso del periodo oggetto di commento.

La voce in esame include oneri finanziari pari a € 5,9 milioni (€ 7,2 milioni) derivanti dal calcolo del cd costo ammortizzato che non hanno dato luogo ad un esborso monetario nel periodo oggetto di commento essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti.

Inoltre la variazione del risultato della gestione finanziaria, rispetto al corrispondente valore rilevato per il corrispondente periodo dell’esercizio precedente riflette tra l’altro l’effetto derivante dall’adozione da parte del Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività nette espresse in divisa del Venezuela (il cd. Bolivar Fuerte o VEF) ai diversi cambi ufficiali che si sono succeduti nel corso degli ultimi due anni. Con la Gazzetta Ufficiale Straordinaria N ° 6.171 del 10 febbraio 2015, è stato pubblicato, congiuntamente dal Ministero del Potere Popolare per l’Economia, Finanza e Banca Pubblica (MPPEFBP) e della Banca Centrale del Venezuela (BCV) il “*Convenio Cambiario No. 33*”, attraverso il quale viene sostituito il cambio SICAD II e viene introdotto un nuovo cambio ufficiale fluttuante denominato SIMADI di cui si è già commentato nelle note

illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Il Gruppo ha stabilito che il SIMADI, è il tasso di cambio appropriato per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela in quanto maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

In particolare:

- Con riferimento all'adozione del cambio Simadi effettuata nel primo semestre 2015 l'aggiornamento delle stime ha determinato una riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 4 milioni circa.
- Con riferimento al primo semestre 2014 era stato adottato il cambio denominato SICAD II, adozione che era decorsa a partire dal 30 giugno 2014. L'effetto dell'adozione sul conto economico del primo semestre 2014 era stato pari a € 55 milioni.

Imposte

Le imposte sul reddito ammontano a € 35,3 milioni (€ 9,6 milioni). Le imposte sul reddito sono stimate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenzia un risultato negativo pari a € 11,6 milioni (positivo per € 60,9 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). Tale risultato accoglie:

- il risultato netto negativo pari a € 6,8 milioni (negativo per € 20,8 milioni) realizzato nel periodo da Todini per quanto riguarda i rami oggetto di cessione a terzi;
- il risultato netto negativo pari a € 4,8 milioni (negativo per € 3,5 milioni) rilevato nell'ambito delle residue attività dei Progetti RSU Campania.

Con riferimento al primo semestre 2014, la voce in esame evidenziava, in aggiunta a quanto sopra riportato, il risultato netto positivo pari a € 85,1 milioni rilevato in esito al perfezionamento della cessione a terzi della partecipazione, detenuta dal Gruppo tramite la controllata Impregilo International Infrastructures N.V., nella società tedesca Fisia Babcock Environment G.m.b.h..

Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi

Il risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi ammonta a € 7,3 milioni (contributo negativo per € 1,5 milioni) e ad esso hanno contribuito principalmente le entità controllate che si occupano della realizzazione dei lavori per il Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos in Grecia, per € 2,9 milioni e della Red Line North Underground in Qatar per € 4,1 milioni.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Tav. 2 - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione complessiva
<i>(Valori in Euro/000)</i>				
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	5.-6.-7.	923.295	832.355	90.940
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	17.	67.345	84.123	(16.778)
Fondi rischi	24.	(108.513)	(97.527)	(10.986)
TFR e benefici ai dipendenti	23.	(23.231)	(23.320)	89
Attività (passività) tributarie	9.-14.-27.	178.956	148.698	30.258
<i>Rimanenze</i>	10.	<i>260.955</i>	<i>262.740</i>	<i>(1.785)</i>
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	11.	<i>1.608.354</i>	<i>1.252.769</i>	<i>355.585</i>
<i>Anticipi su lavori in corso su ordinazione</i>	25.	<i>(1.856.538)</i>	<i>(1.725.884)</i>	<i>(130.654)</i>
<i>Crediti (**)</i>	12.	<i>1.699.612</i>	<i>1.614.350</i>	<i>85.262</i>
<i>Debiti</i>	26.	<i>(1.462.952)</i>	<i>(1.426.743)</i>	<i>(36.209)</i>
<i>Altre attività correnti</i>	15.	<i>665.703</i>	<i>689.997</i>	<i>(24.294)</i>
<i>Altre passività correnti</i>	28.	<i>(324.845)</i>	<i>(335.918)</i>	<i>11.073</i>
Capitale circolante		590.289	331.311	258.978
Capitale investito netto		1.628.141	1.275.640	352.501
Patrimonio netto di Gruppo		1.158.601	1.109.903	48.698
Interessi di minoranza		90.896	76.513	14.383
Patrimonio netto	18.	1.249.497	1.186.416	63.081
Posizione finanziaria netta		378.644	89.224	289.420
Totale risorse finanziarie		1.628.141	1.275.640	352.501

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) La voce crediti è esposta al netto di € 46,2 milioni (€ 65,9 milioni al 31 dicembre 2014) classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto ammonta a € 1.628,1 milioni al 30 giugno 2015 e si incrementa complessivamente di € 352,5 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nette si incrementano per complessivi € 90,9 milioni. Le principali variazioni intervenute nella voce, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, hanno riguardato in prevalenza i seguenti ambiti:

- gli ammortamenti del periodo che hanno comportato una riduzione del valore netto di tali attività per complessivi € 100,8 milioni;
- gli investimenti in immobilizzazioni materiali del periodo, sono stati complessivamente pari a € 106,4 milioni e hanno riguardato in prevalenza i progetti in Etiopia e in Qatar all'estero e in Italia la commessa per la tratta Milano – Genova dell'Alta Velocità / Alta Capacità ferroviaria;
- gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a € 44,5 milioni, hanno riguardato prevalentemente l'acquisizione di una ulteriore quota nella commessa Line 3 Metro Riyadh;
- le variazioni dell'area di consolidamento per € 31,1 milioni, soprattutto riferite all'acquisizione, con efficacia a fine giugno 2015, della partecipazione nella Seli Tunnelling Denmark;
- il valore delle partecipazioni, infine, si è incrementato di € 6,2 milioni soprattutto per effetto dei versamenti di capitale effettuati con riferimento a partecipazioni in imprese non consolidate.

Attività (passività) non correnti destinate alla vendita

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 30 giugno 2015 ammontano a € 67,3 milioni ed accolgono gli attivi (passivi) netti delle seguenti unità del Gruppo:

- i rami della Todini Costruzioni Generali S.p.A. (attività nette destinate alla vendita), per complessivi € 61,7 milioni (€ 73,8 milioni); e
- le attività nette relative ai Progetti RSU Campania (attività nette) per € 5,7 milioni, invariate rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2014 la voce in esame includeva, in aggiunta a quanto sopra descritto, un cespite di proprietà della controllata Co.Ge.Ma. S.p.A., per un valore pari ad € 4,7 milioni, la cui cessione si è perfezionata nei primi giorni del 2015.

La variazione intervenuta nella voce, rispetto all'esercizio precedente, riflette sostanzialmente la classificazione dei rami oggetto di riorganizzazione societaria e le attività residue del Gruppo Todini nelle attività continuative, nonché le riduzioni di valore rilevate dal Gruppo Todini in relazione ad alcuni progetti in fase di ultimazione.

Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 108,5 milioni ed evidenziano un incremento pari a € 11 milioni. Nel dettaglio il fondo rischi su partecipazioni si è incrementato per € 0,6 milioni. Gli altri fondi aumentano per € 10,3 milioni per l'effetto combinato di accantonamenti per € 4,9 milioni, tra cui rilevano gli accantonamenti relativi a Imprepar, variazioni determinate dalla riclassifica dei rami Todini per 8,3 milioni, oltre agli utilizzi per € 3,4 milioni e differenze cambio per € 0,5 milioni.

Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

La voce in esame ammonta a € 23,2 milioni e diminuisce rispetto al precedente esercizio di € 0,1 milioni per effetto prevalentemente riferibile alla ordinaria dinamica operativa del Gruppo nell'esercizio.

Attività (passività) tributarie nette

La voce ammonta complessivamente a € 179,0 milioni in aumento di € 30,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione riflette in prevalenza gli effetti della determinazione del carico fiscale di periodo a livello consolidato, tenuto conto anche delle diverse dinamiche riferite alle unità estere, della movimentazione delle relative posizioni attive (passive) rilevata in conformità con le norme dei paesi di operatività, nonché della dinamica riferita ai versamenti in acconto per il corrente esercizio.

Capitale circolante

Il capitale circolante si incrementa di € 259,0 milioni, passando da € 331,3 milioni a € 590,3 milioni.

Le principali variazioni che hanno riguardato le varie componenti del capitale circolante sono sostanzialmente derivanti dall'evoluzione dell'attività operativa del Gruppo e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti in Italia e all'estero e sono sinteticamente descritte di seguito:

- le rimanenze ammontano a € 261,0 milioni in riduzione di € 1,8 milioni rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato del maggiore approvvigionamento per l'avanzamento di commesse estere con particolare riferimento ai progetti idroelettrici in Etiopia, parzialmente ridotto dall'effetto derivante dalle riclassifiche dei rami Todini;
- i lavori in corso su ordinazione aumentano per complessivi € 355,6 milioni, passando da € 1.252,8 milioni a € 1.608,4 milioni. Tale variazione - che ha riguardato l'Italia per € 50,2 milioni e l'estero per € 305,4 milioni - accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione, determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso, con particolare riferimento alle commesse in Qatar, Etiopia e Danimarca e, per quanto riguarda l'Italia, i lavori per la tratta Milano – Genova dell'Alta Capacità / Alta Velocità ferroviaria;
- gli anticipi su lavori in corso e i lavori in corso 'negativi' (i.e.: eccedenza degli acconti fatturati rispetto al valore progressivo delle opere realizzate) ammontano a complessivi € 1.856,5 milioni e aumentano di € 130,7 milioni. Tale variazione è sostanzialmente determinata dai seguenti effetti:
 - l'incremento netto degli anticipi contrattuali per € 164,3 milioni è ascrivibile principalmente alle acquisizioni del periodo parzialmente compensate dall'assorbimento delle erogazioni rilevate negli esercizi precedenti attraverso lo sviluppo dell'attività produttiva;
 - il decremento dei 'lavori in corso negativi' per complessivi € 85 milioni circa, con particolare riferimento alle commesse negli USA, Qatar e Nigeria.

- I crediti correnti evidenziano un aumento per complessivi € 85,3 milioni. In aggiunta agli ordinari effetti dipendenti dalla dinamica dell'attività industriale di periodo e delle ordinarie relazioni con clienti e fornitori a tale attività riferibili, la variazione risente dell'adeguamento dei valori espressi in divisa venezuelana al nuovo cambio ufficiale (il cd. "SIMADI") adottato dal Gruppo a decorrere dal marzo 2015 e deprezzato rispetto al precedente cambio ufficiale utilizzato (il cd. "SICAD II"). Per effetto di tale adozione il controvalore in divisa funzionale dei crediti (al netto dei debiti) denominati in divisa venezuelana si è ridotto per complessivi € 7 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.
- I debiti correnti evidenziano un aumento per complessivi € 36,2 milioni.
- Le altre attività sono diminuite per € 24,3 milioni. Le altre passività correnti si riducono di € 11,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 e si riferiscono in particolare a debiti per indennizzi ed espropri delle nuove commesse.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 30 giugno 2015 è negativa e pari a € 378,6 milioni (negativa per € 89,2 milioni), e quella relativa alle Attività non correnti destinate alla vendita è negativa e pari a € 55,6 milioni (negativa per € 81,3 milioni).

Il rapporto Net Debt/Equity (basato sulla Posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,3.

La posizione finanziaria netta delle attività non correnti destinate alla vendita è riferita ai rami destinati alla vendita della Todini Costruzioni Generali S.p.A..

La variazione della posizione finanziaria è stata determinata dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati sulle commesse in fase di avvio e dall'assorbimento di liquidità derivante dalle attività operative, soprattutto relativo all'aumento di capitale circolante.

L'indebitamento lordo è aumentato di € 213,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 e si attesta a € 1.645,5 milioni.

Si evidenzia infine che Salini Impregilo ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi € 300,7 milioni a fronte di finanziamenti concessi alle medesime da banche e istituti di credito.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2015.

Tav. 3 - Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

<i>(Valori in Euro/000)</i>	Note (*)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività finanziarie non correnti	8.	106.673	89.124	17.549
Attività finanziarie correnti	13.	130.537	156.908	(26.371)
Disponibilità liquide	16.	983.451	1.030.925	(47.474)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.220.661	1.276.957	(56.296)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19.	(484.987)	(456.209)	(28.778)
Prestiti obbligazionari	20.	(395.138)	(394.326)	(812)
Debiti per locazioni finanziarie	21.	(96.302)	(102.310)	6.008
Totale indebitamento a medio lungo termine		(976.427)	(952.845)	(23.582)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	19.	(434.672)	(247.522)	(187.150)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	20.	(181.142)	(166.292)	(14.850)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	21.	(48.474)	(60.231)	11.757
Totale indebitamento a breve termine		(664.288)	(474.045)	(190.243)
Derivati attivi	13.	2	-	2
Derivati passivi	22.	(4.772)	(5.244)	472
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		46.180	65.953	(19.773)
Totale altre attività (passività) finanziarie		41.410	60.709	(19.299)
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(378.644)	(89.224)	(289.420)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		(55.565)	(81.292)	25.727
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(434.209)	(170.516)	(263.693)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

Andamento delle principali Commesse e Portafoglio Ordini

ITALIA

Autostrada Pedemontana Lombarda

L'opera prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del primo tratto delle Tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9 (da Cassano Magnago a Lomazzo), con la realizzazione di circa 26 chilometri di viabilità autostradale e viabilità secondaria, di cui circa 7 chilometri di gallerie.

In data 11 dicembre 2014, inoltre, è stato sottoscritto con la Committenza un contratto di affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori complementari per la realizzazione degli impianti necessari all'implementazione del sistema di esazione dei pedaggi per il rilevamento dei transiti in modalità "Free – Flow", il primo lotto delle tangenziali di Como e Varese, per un valore complessivo pari a ca. Euro 10 milioni.

In data 24 e 26 gennaio 2015 è avvenuta, previa consegna anticipata delle relative opere, l'apertura al traffico rispettivamente della tangenziale di Varese e della tratta di collegamento A8 – A9.

In data 6 marzo 2015 è stato sottoscritto un contratto di affidamento della progettazione e dei lavori complementari per la realizzazione di un sistema di esazione dinamico senza barriere da installare su portali metallici della tratta A8 – A9 e del 1° lotto delle tangenziali di Como e Varese per un valore complessivo pari a ca. 19 mio Euro. Il contratto ha ad oggetto l'installazione della "parte software" sulla "parte strutturale" che, invece, costituiva l'oggetto del contratto "Free – Flow" sottoscritto in data 11 dicembre 2014.

Infine, in data 23 maggio 2015 è avvenuta, previa consegna anticipata delle opere, l'apertura al traffico della tangenziale di Como.

L'avanzamento progressivo al 30 giugno 2015 è pari al 97,8%.

Linea 4 della metropolitana di Milano

Salini Impregilo, leader e mandataria di un raggruppamento di imprese formato con Astaldi, Ansaldo STS, AnsaldoBreda, Sirti ed A.T.M. - Azienda Trasporti Milanese, si è aggiudicata in via definitiva la gara promossa dal Comune di Milano per l'individuazione del socio privato di una società mista cui affidare la concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione della linea 4 della Metropolitana di Milano. La nuova linea, che sarà ad automatismo integrale (senza macchinista a bordo), si svilupperà per complessivi 15,2 chilometri lungo la tratta Linate - Lorenteggio. Il progetto prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di due gallerie a binario singolo, una per senso di marcia, con 21 stazioni, 30 manufatti (pozzi di ventilazione, uscite di sicurezza) ed un deposito/officina.

Il valore complessivo dell'investimento, comprensivo principalmente delle opere civili, della fornitura dei servizi tecnologici e della meccanica, è pari a circa € 1,7 miliardi, finanziati per circa due terzi con contributi pubblici dello Stato e del Comune.

Per il coordinamento delle attività di realizzazione dell'opera, Salini Impregilo ha costituito unitamente ai soli soci costruttori (Astaldi, Ansaldo STS, AnsaldoBreda e Sirti) il Consorzio MM4 (EPC Contractor) che, a sua volta, ha assegnato i lavori di realizzazione delle opere civili e degli impianti non di sistema, pari a circa € 975 milioni, alle consorziate Salini Impregilo ed Astaldi, a loro volta riunitesi per l'esecuzione dei predetti lavori, con partecipazioni paritetiche del 50% nella Metro Blu S.c. a r.l..

In data 20 giugno 2013 è stato sottoscritto tra la SP M4 S.C.p.A. (società di progetto subentrata all'ATI e costituita dalle stesse società del raggruppamento) ed il Committente l'Addendum al Contratto Accessorio che ha ridefinito il programma lavori, circostanziandone i lavori relativi alla sola 'Tratta EXPO' ed incrementando, tra l'altro, l'importo complessivo dell'investimento a circa € 1,8 miliardi.

In data 16 dicembre 2014 è stata costituita la società mista SPV LINEA M4 S.p.A. (in breve M4 S.p.A.), società concessionaria, tra il Comune di Milano (con una partecipazione del 66,67%) e i Soci Privati (con una partecipazione del 33,33%); Salini Impregilo detiene una quota del capitale pari al 9,67%.

In data 22 dicembre 2014 è stata sottoscritta, tra la M4 S.p.A. ed il Comune di Milano, la Convenzione di Concessione e, tra la M4 S.p.A. ed il Consorzio CMM4, l'EPC (*Engineering Procurement and Construction*) Contract relativo alla realizzazione dell'intera opera. Nella medesima data è stato sottoscritto il Contratto di Finanziamento Project tra la società concessionaria e le banche finanziatrici.

L'avanzamento progressivo al 30 giugno 2015 è pari al 14,4%.

Porto di Ancona

In data 12 settembre 2013 Salini Impregilo in qualità di leader di un raggruppamento di imprese s'è aggiudicata in via definitiva la realizzazione e la gestione in concessione del collegamento stradale tra il Porto di Ancona, l'Autostrada A14 e la Strada Statale 16 "Adriatica". Il valore del progetto è di circa 480 milioni di euro, il periodo di durata della concessione è di 30 anni a partire dall'ultimazione dei lavori. L'iniziativa in concessione prevede ricavi complessivi per il periodo di gestione dell'infrastruttura pari a circa 2.540 milioni di euro. La proposta di *project financing* presentata dal raggruppamento d'impreses era stata dichiarata di pubblico interesse dall'ANAS già nell'aprile del 2008.

Con lettera del 27 febbraio 2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla società concessionaria la positiva conclusione dell'iter approvativo della Convenzione e l'efficacia della medesima.

Sono in corso le attività per la realizzazione del progetto definitivo dell'opera, che si concluderanno entro il mese di settembre 2015.

Le attività di costruzione della nuova infrastruttura avranno pertanto inizio presumibilmente nel 2016, al termine dell'iter previsto per l'esecuzione e approvazione del progetto definitivo e saranno ultimate in 5 anni. La nuova arteria stradale avrà uno sviluppo totale di circa 11 chilometri, tra viabilità principale e strade di collegamento, rappresentando un intervento strategico per ottimizzare i flussi di traffico tra il Porto di Ancona, la città e la grande viabilità rappresentata dall'autostrada A14 e consentendo una adeguata crescita al sistema logistico di Ancona basato su Porto, Interporto e Aeroporto.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano - Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità da Milano a Genova, ed è stato affidato in qualità di *general contractor* al Consorzio CO.C.I.V. con Convenzione TAV (in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato)/CO.C.I.V. del 16 marzo 1992. Impregilo partecipa al progetto in qualità di capofila.

Come noto, il progetto ha vissuto una complessa ed articolata fase pre-contrattuale che si è evoluta dal 1992 al 2011 su numerosi fronti, molti dei quali contenziosi.

Nel novembre del 2011 è stato definitivamente sottoscritto il contratto per i lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi – linea Alta Velocità /Alta Capacità Milano - Genova. Il valore totale delle opere e dei lavori affidati al General Contractor CO.C.I.V. di cui Salini Impregilo è leader con il 68,25% ammonta a circa € 4,5 miliardi. Il primo e il secondo lotto dei lavori, già efficaci, prevedono la realizzazione di opere e attività per un valore di € 1.131 milioni.

Come fatti salienti si segnala che il 1° semestre 2015 sono stati sottoscritti una serie di Accordi con la committente RFI che hanno consentito:

1. la definizione di un importo a forfait delle attività di adeguamento progettuale (per un'importo complessivo di € 511,7 milioni del quale la quota relativa ai Lotti già attivi è pari a € 83,4 milioni);
2. la riduzione del valore del 3° Lotto, a beneficio dei successivi, che ora risulta pari a € 537,1 milioni, del quale è in fase conclusiva l'iter di approvazione.

L'avanzamento progressivo delle attività al 30 giugno 2015 è pari al 9,5%.

Progetto Autostrada Salerno – Reggio Calabria: Lotti 5 e 6

Il progetto attiene l'adeguamento e l'ammodernamento dell'ultima parte dell'Autostrada Salerno - Reggio Calabria, nel tratto compreso fra i comuni di Gioia Tauro e Scilla (Lotto 5) e fra Scilla e Campo Calabro (Lotto 6). Il Gruppo partecipa al progetto con una quota del 51%.

L'avanzamento progressivo relativo al lotto 5 al 30 giugno 2015 è pari al 97,5%.

Con riferimento al lotto 6 sono attualmente in corso di definizione i termini di una nuova perizia che sposterà i termini di ultimazione dei lavori al 30 settembre 2015. L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 95,4%.

Strada Statale Ionica

Alla fine del 2011, il Gruppo in associazione con altre primarie società del settore, si è aggiudicato la gara promossa dall'ANAS per l'affidamento a contraente generale dei lavori di costruzione del terzo maxi-lotto della Strada Statale Ionica ("SS-106"). Il valore della nuova commessa è di circa € 791 milioni (di cui il 40% in quota Salini Impregilo). La nuova infrastruttura si sviluppa per complessivi 38,0 chilometri dall'innesto con la strada statale 534 (SS-534) fino a Roseto Capo Spulico (Cs). Il progetto prevede, tra le opere principali, la costruzione di circa 13 chilometri di gallerie, circa 5 chilometri di viadotti e 20 chilometri di rilevati. La durata complessiva delle attività è prevista in circa 7 anni e 8 mesi, di cui quindici mesi per lo sviluppo della

progettazione (definitiva ed esecutiva) e per le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, e i restanti 6 anni e 5 mesi per la fase di costruzione.

L'avanzamento progressivo al 30 giugno 2015 è pari al 2,5%.

Terza corsia dell'autostrada A4 Venezia - Trieste (Quarto d'Altino – San Donà di Piave)

Nel mese di novembre 2009 il raggruppamento di imprese guidato da Impregilo S.p.A., nel ruolo di mandataria, si è aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A4 Venezia - Trieste nel tratto compreso tra i comuni di Quarto d'Altino e San Donà di Piave (VE). Il valore complessivo della commessa è pari a € 224 milioni.

I lavori prevedono l'ampliamento della tratta autostradale per una lunghezza di 18,5 chilometri con la realizzazione della terza corsia e comprendono, in particolare, la realizzazione di due nuovi viadotti sul fiume Piave.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona - Padova

Il Consorzio IRICAV DUE, è Contraente Generale di Rete Ferroviaria Italia S.p.A. per la progettazione e la realizzazione della tratta AV/AC Verona - Padova, in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991; ruolo confermato dal Lodo Arbitrale del 23-26 maggio 2012, passato in giudicato. Il Gruppo Salini Impregilo partecipa al Consorzio con quota del 34,10%, in aumento del 6,82% per effetto dell'acquisizione delle quote del Socio Lamaro Appalti S.p.A. in corso di perfezionamento.

Il CIPE, con delibera n. 94 del 29 marzo 2006, aveva già approvato il progetto preliminare della cd 1a Fase di tale tratta AV/AC Verona - Padova da Verona a Montebello Vicentino e da Grisignano di Zocco a Padova, resa funzionale dalle prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e recepite dal CIPE che assicurano il collegamento da Montebello a Grisignano attraverso la stazione di Vicenza.

In data 30 giugno 2015 il Consorzio ha concluso la consegna a Rete Ferroviaria Italia degli elaborati del progetto definitivo della sub-tratta Verona – Vicenza. In pari data è altresì stata trasmessa l'offerta economica relativa alla medesima sub-tratta.

Allo stato attuale è in corso l'istruttoria tecnica del progetto consegnato, che, unitamente alle verifiche di congruità economica, presumibilmente si concluderà entro la fine del mese di agosto 2015.

Si ricorda infine che, in relazione a questo progetto ed alla circostanza per cui la partecipazione del Gruppo al medesimo era rappresentata, precedentemente alla fusione fra la Salini e la Impregilo, dalle quote separatamente detenute dalle aziende nel consorzio, nel periodo precedente a quello oggetto di commento nella presente Relazione era riflesso un valore di portafoglio limitato alla quota di pertinenza della ex-controllante. Tale circostanza, che teneva conto della fase di sostanziale stallo del contenzioso con la committenza precedentemente agli eventi appresso descritti, così come delle differenti assunzioni svolte negli esercizi precedenti in relazione alla probabilità di ripristino della corretta situazione contrattuale del consorzio, è stata ritenuta superata alla luce dei medesimi eventi e si è proceduto ad una rappresentazione omogenea

del valore di portafoglio che accoglie la totalità della quota di pertinenza del Gruppo attualmente stimata in € 1.700 milioni circa.

Metropolitana di Roma, linea B

In data 13 giugno 2012 è stata messa in esercizio, dopo aver ottenuto il collaudo statico e tutte le autorizzazioni– alla presenza del Sindaco di Roma e delle massime autorità cittadine – la nuova tratta della linea B1 collegante piazza Bologna con piazza Conca d'Oro.

Il collaudo provvisorio è stato effettuato nel mese di febbraio 2013 mentre è stato avviato il procedimento giudiziario per il riconoscimento delle riserve iscritte nel conto finale.

La tratta Conca D'oro - Jonio, del valore contrattuale complessivo di € 185,5 milioni, al 30 giugno 2015 risulta sostanzialmente ultimata, ad eccezione di alcune opere minori attualmente sospese la cui esecuzione è subordinata alle determinazioni della Stazione Appaltante. Le opere ferroviarie e la stazione di Jonio sono state consegnate e l'esercizio della nuova tratta è stato avviato in data 21 aprile 2015 e l'avanzamento alla data è pari al 99,8%.

Da ultimo, in data 17 aprile 2015, Roma Metropolitane, riscontrando la sentenza del Consiglio di Stato e conseguentemente la validità ed efficacia dell'aggiudicazione alla MetroB S.r.l., ha evidenziato, in considerazione delle possibili difficoltà in ordine all'assunzione delle varianti urbanistiche per alcune delle aree facenti parte della valorizzazione immobiliare, una possibile rimodulazione del quadro finanziario dell'opera.

ESTERO

Grecia

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito dell'operatività del Gruppo in Grecia si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Aree di rischio e Contenziosi" della presente Relazione intermedia sulla gestione.

Progetto Metropolitana di Salonicco – Joint Venture AIS per i lavori civili

Il progetto è relativo alla realizzazione della metropolitana automatica di Salonicco. Il contratto è stato sottoscritto nel corso del 2006 e il Gruppo Salini Impregilo vi partecipa, insieme ad altre società (Aegek e Seli), con una quota del 42,5% dei lavori civili. Il progetto prevede la realizzazione di una metropolitana automatica sotterranea con la costruzione di due tunnel della lunghezza ciascuno di 9,5 chilometri e di 13 nuove stazioni sotterranee.

L'importo totale dei lavori civili aggiornato ammonta a Euro 668,9 Mil.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 32,2 %.

Tra i fatti salienti che hanno caratterizzato il primo semestre del 2015 bisogna citare che la JV ha esercitato il diritto di richiedere la risoluzione del contratto con il committente Attiko Metro per il protrarsi della durata dei lavori oltre il termine stabilito dalla legge. Il Committente si è opposto alla richiesta e, pertanto, sono iniziate le

trattative tra le parti per ridefinire i termini contrattuali. Queste trattative sono ancora in corso ed i tempi sono anche in parte condizionati dalla contingente situazione politica della Grecia.

Nelle more di un accordo, i lavori civili procedono lentamente e riguardano, quasi esclusivamente, la conservazione e la messa in sicurezza dei lavori eseguiti. La JV ha posto in essere un piano di riduzione dei costi, stante l'impossibilità per la JV di emettere fatture al Committente.

Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos

Alla fine dell'esercizio 2012, Impregilo si è aggiudicata in joint venture con la società greca Terna S.A. la realizzazione del nuovo Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos di Atene in Grecia. Il valore del contratto è di circa € 325 milioni con una quota di competenza di Impregilo del 51%, integralmente garantiti ed erogati dalla stessa Fondazione. Il progetto, realizzato dallo studio di architettura Renzo Piano Building Workshop, prevede la realizzazione di un centro polifunzionale ecologicamente sostenibile a circa 4,5 chilometri dal centro di Atene, che occuperà un'area complessiva di 232.000 m², in gran parte dedicata a parco pubblico e sarà ultimato in 38 mesi dall'avvio dei lavori. L'iniziativa prevede, inoltre, la costruzione della nuova sede della Greek National Opera che include un teatro principale da 1400 posti, un teatro sperimentale da 400 posti e della Biblioteca Nazionale che sarà aperta al pubblico e ospiterà fino a 750.000 volumi. Nell'ambito del contratto è infine previsto, una volta terminata la costruzione dell'opera, l'affidamento delle attività di gestione e manutenzione del Centro Culturale per un periodo di cinque anni e per un ulteriore valore di circa € 10 milioni.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 68,1%.

In data successiva al 30 giugno 2015, è stata concordata con il cliente una variante contrattuale che, tra l'altro, stabilisce il nuovo termine del 31 marzo 2016 per il sostanziale completamento dei lavori.

Danimarca

Il 7 gennaio 2011 la controllata Copenhagen Metro Team I/S, società di diritto danese, di cui sono soci Salini Impregilo S.p.A., Tecnimont Civil Construction e S.e.l.i., ha firmato il contratto per la realizzazione della nuova metropolitana di Copenhagen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo.

Il "Copenhagen Cityringen Project" consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano ubicato nel centro della città, inclusivo di 17 stazioni e due tunnel di circa 17 km, con un traffico atteso di 240.000 passeggeri al giorno.

Il valore originario della commessa pari a € 1.497 milioni, è stato aggiornato a € 1.657 milioni in seguito ad ulteriori atti aggiuntivi, l'ultimo dei quali, in ordine temporale, il 22 ottobre 2014 ha assegnato lavori supplementari per un importo di circa € 240 milioni. Al suddetto importo vanno aggiunti circa € 55 milioni di revisione prezzi che portano il valore totale del contratto a circa € 1.872 milioni.

Le principali attività in corso sono relative agli scavi delle tratte sotterranee e a lavori di costruzione su tutti i 22 siti previsti contrattualmente (17 stazioni e 5 pozzi).

Si segnala infine che nel corso del 2013, è stato rilevato il 39,995% della partecipazione detenuta dalla Tecnimont Civil Construction nella Copenhagen Metro Team I/S, consentendo al Gruppo di avere una quota prossima al 100% nell'associazione di imprese impegnate nei lavori.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 61,1%.

Romania - Autostrada Orastie - Sibiu

Nel mese di aprile 2011 Impregilo si è aggiudicata la gara per la progettazione e realizzazione del lotto tre dell'autostrada Orastie - Sibiu, promossa dalla Compagnia Nazionale delle Strade e Autostrade della Romania (CNADNR). Il valore della commessa è di circa € 144 milioni, finanziato per l'85% dalla Comunità Europea e per il restante 15% dal governo rumeno. Il progetto Orastie – Sibiu fa parte del più ampio progetto denominato 'Corridoio autostradale n. 4' che collegherà la città di Nadlac, situata al confine con l'Ungheria, alla città di Constanza, situata sulla sponda occidentale del Mar Nero.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 98%.

Romania –Lugoj - Deva

In data 11 ottobre 2013 la Joint Venture costituita tra la Salini Impregilo S.p.A. e la società S.E.CO.L ha sottoscritto con la Compagnia Nazionale di Autostrade e Strade statali di Romania il contratto per la realizzazione della strada Lugoj - Deva lotto n.2.

Il progetto del valore di circa 127 milioni di Euro avrà una durata di 30 mesi, di cui i primi sei relativi ad attività di progettazione.

Al 30 giugno il tempo contrattuale trascorso è di 19 mesi e l'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 20,4%.

Polonia

In data 14 novembre 2014, il Gruppo, si è aggiudicato il contratto di realizzazione di circa 21,5 km della Superstrada S7 tra gli svincoli di "Kielce Południe" e "Jędrzejów", ubicato a circa 200 km a sud di Varsavia. Il lotto aggiudicato si inquadra nel progetto generale di ammodernamento della Superstrada S7 che attraversa la Polonia da nord a sud unendo la città di Danzica con la città di Cracovia. Il progetto ha un valore complessivo di circa 143 milioni di Euro, finanziato per oltre il 50% dalla Comunità Europea.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari allo 0,8%.

Austria

Il tunnel di base del Brennero è un tunnel ferroviario che collega Fortezza (Italia) con Innsbruck (Austria) per una lunghezza di 55 Km. Il lotto in costruzione, oggetto del contratto, è localizzato a nord del tunnel di base del Brennero nella città di Innsbruck. Il progetto include: tunnel di soccorso Tulfes, interconnessione Est-Ovest tra il tunnel ferroviario attuale e il futuro tunnel realizzata con metodo tradizionale, estensione delle aree Est e Ovest della galleria principale di Ahrental, estensione del cunicolo esplorativo.

Il contratto è stato firmato nel mese di maggio 2014 tra il cliente Brenner Basis Tunnel – BBT SE – e la joint venture Salini Impregilo al 49% e Strabag al 51%. I lavori sono iniziati nel mese di luglio 2014 e devono essere completati nel mese di aprile 2019.

L'ammontare complessivo dei lavori è pari a € 377 milioni.

L'avanzamento lavori a tutto il 30 giugno 2015 è pari al 9,5%

Turchia

In data 17 novembre 2011 la controllata SKG, partecipata anche dalla società locale Kolin e dalla Generali Costruzioni Ferroviarie, ha ricevuto l'ordine di avvio lavori relativi al progetto "Rehabilitation and reconstruction of the Kosekoy – Gezbe section of the Ankara Istanbul high speed train project".

L'iniziativa, simbolo della rimodernizzazione del sistema dei trasporti in Turchia, comprende lo smantellamento dell'esistente tratta ferroviaria e la successiva costruzione di una nuova linea a doppio binario della lunghezza di 55,6 chilometri collegante le due "capitali" del Paese. La nuova ferrovia avrà una velocità operativa di 160 km/h.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 93,8%

In data 26 marzo 2013 il Ministero della Salute della Repubblica Turca ha assegnato alla Salini S.p.A. (oggi Salini Impregilo S.p.A.), in JV con la società coreana Samsung C&T, con l'olandese Simed e con la locale Kayiinsa, la concessione per la costruzione e gestione di un importante complesso ospedaliero nella città di Gaziantep, per un totale di 1.875 posti letto da svilupparsi su una superficie di poco superiore ai 500 mila metri quadrati.

L'iniziativa sarà realizzata con il modello PPP (public private partnership) attraverso una società di scopo (SPV), di cui il Gruppo deteneva il 28%, successivamente incrementatosi al 35,5% in seguito all'uscita dell'olandese Simed. La SPV a sua volta affiderà ad una JV composta dalla controllata Salini Insaat e altre società le attività di progettazione, costruzione e fornitura per un valore complessivo pari a circa € 510 milioni.

La progettazione preliminare della struttura sanitaria (Conceptual Design) è stata completata a fine febbraio 2014 e si sta procedendo all'esecuzione della fase successiva.

Bielorussia

In data 19 luglio 2011 è stato sottoscritto il contratto per l'esecuzione dei lavori relativi al rifacimento di circa 53 chilometri del tratto stradale M5 Minsk-Gomel, per un valore complessivo di circa 93 milioni di Euro.

La produzione è fisicamente iniziata nel mese di novembre 2011, dopo la consegna da parte del Cliente dei quattro lotti acquisiti, ed è stata terminata in data 15 novembre 2013.

Attualmente la commessa si trova nel periodo di manutenzione che si concluderà il 15 novembre 2015.

Malesia

In Malesia, a circa 200 km a nord di Kuala Lumpur nello stato di Pahang, è in corso di realizzazione il progetto idroelettrico di Ulu Jelai, composto inizialmente di un primo lotto relativo alle strade di accesso (CW1) e un secondo lotto (CW2+EM1) che comprende la realizzazione di una diga in *Rolled Compacted Concrete* (RCC calcestruzzo compattato e rullato) alta 90 metri, di una centrale idroelettrica in caverna in grado di accogliere due turbine Francis per un totale di 382 MW comprensiva di equipaggiamento idro-elettro-meccanico con opere di captazione e circa 25 km di gallerie di cui circa 15 km realizzati con tecnologia "TBM" (Tunnel Boring Machine).

Nel dicembre 2013 si è ottenuta l'aggiudicazione di un terzo lotto del progetto consistente nella protezione delle sponde del bacino a mezzo di filtri e micropali, del valore di circa 80 milioni di Euro portando il valore del contratto a circa 680 milioni di Euro.

L'avanzamento complessivo dei lavori al 30 giugno 2015 è pari a circa al 85,6%.

Kazakhstan Almaty - Khorgos

Nel mese di luglio 2013, Impregilo S.p.A. e Todini Costruzioni Generali S.p.A., in joint venture con un'azienda locale, si sono aggiudicate i lavori di realizzazione di quattro lotti dell'autostrada che collega Almaty con la città di Khorgos.

Il progetto, promosso dal Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni della Repubblica del Kazakhstan, ha un valore complessivo di circa € 272 milioni.

I lavori, finanziati dalla World Bank, consistono nella costruzione e raddoppio dell'autostrada esistente per uno sviluppo totale di circa 193 km con la costruzione di due sovrappassi e quattro ponti.

I quattro lotti fanno parte del più ampio progetto denominato "Western Europe – Western China International Transit Corridor", che rappresenta il corridoio stradale tra l'Europa Occidentale e la Cina Occidentale, la cd. nuova "Via della seta", volto a migliorare la rete infrastrutturale dell'area, sviluppando gli scambi commerciali da e verso l'Europa.

La commessa attualmente si trova nella fase di piena operatività ed il completamento è previsto nel corso del 2016.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 38,4%.

Kazakhstan Almaty – Ust – Kamenogorsk

La capacità del Gruppo nel ricoprire un ruolo strategico nell'esecuzione di opere infrastrutturali del Paese, viene confermata dall'aggiudicazione alla controllata Todini Central Asia - sempre nel mese di luglio 2013 – del progetto relativo alla ricostruzione di un lotto della strada Almaty – Ust – Kamenogorsk per una tratta di 41 Km comprensivo di 3 ponti e 2 cavalcavia ed un valore di circa € 95,7 milioni.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 74%.

Emirati Arabi Uniti-Dubai R881

Il progetto "R881 Comprehensive Improvements of the parallelroads", avente ad oggetto la costruzione di un tratto autostradale (lotti 2C e 3A) nella città di Dubai, dopo un periodo di rallentamento di circa due anni, causato dalla crisi economica che ha colpito il Paese in misura tale da non poter garantire il regolare pagamento degli stati di avanzamento, ha potuto riprendere pienamente l'attività produttiva nel corso del 2012, anche in virtù del riconoscimento di alcuni claim da parte del Committente per il lotto 2C (40 milioni di AED) e ad ulteriori erogazioni di anticipi per il lotto 3A.

L'opera comprende principalmente la realizzazione di 30 ponti, di nuova pavimentazione stradale per oltre 200.000 mq nonché del riposizionamento di un elevato numero di sottoservizi.

Tutte le strutture e le strade sono state aperte al traffico nel mese di dicembre 2013. Il "Taking Over Certificate" del lotto 3A è stato rilasciato in data 15 aprile 2014, mentre l'avanzamento progressivo relativo al lotto 2C al 30 giugno 2015 è pari al 99,7%.

Emirati Arabi – Lotto B Autostrada Abu Dhabi - Dubai

In data 20 dicembre 2013 Salini Impregilo si è aggiudicata il lotto B della nuova autostrada Abu Dhabi-Dubai negli Emirati Arabi Uniti. L'opera è stata commissionata dalla Abu Dhabi General Services (cd. "Musnada") e rappresenta uno dei maggiori progetti infrastrutturali del paese nell'ambito dell'innovativo "Piano Abu Dhabi 2030". La commessa assegnata al consorzio formato da Salini Impregilo S.p.A. e dal costruttore locale Tristar Engineering & Construction (TE&C) prevede la realizzazione di complessivi 28 chilometri dell'autostrada Abu Dhabi-Dubai e dovrà essere completata in 27 mesi. I lavori relativi al lotto B del progetto hanno un valore di circa 840 milioni di Dirham degli Emirati Arabi Uniti (AED), al 30 giugno 2015 la percentuale avanzamento lavori è pari al 54,2%.

Qatar – Red Line North Underground

In data 17 maggio 2013, Salini Impregilo, leader con una quota del 41,25% di un'Associazione di imprese, si è aggiudicata la gara promossa dalla Qatar Railways Company per la progettazione e realizzazione della 'Red Line North Underground' di Doha. La 'Red Line North' si svilupperà per circa 13 chilometri dalla stazione di Mushaireb in direzione nord con la costruzione di 7 nuove stazioni sotterranee. Il progetto, in particolare, prevede lo scavo di due tunnel paralleli, uno per senso di marcia, di circa 11,6 chilometri di lunghezza e 6,17 metri di diametro interno. Il nuovo progetto, insieme ad altre 3 linee metropolitane, si inserisce nel programma di realizzazione del nuovo sistema di mobilità infrastrutturale promosso dal Qatar nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo per il 2030 ('Qatar National Vision 2030'), che prevede importanti investimenti per assicurare una crescita economica sostenibile nel tempo all'interno del paese e all'estero.

Il valore totale del contratto della 'Red Line North' ammonta a circa € 8,8 miliardi Qatari Rial, pari a circa € 2,2 miliardi, di cui circa € 900 milioni relativi alla progettazione e opere civili e circa € 1,3 miliardi di euro relativi a somme a disposizione (*provisional sums*) per opere propedeutiche, impianti elettromeccanici e opere architettoniche delle stazioni.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 16,6%.

Arabia Saudita – Linea 3 metro di Riyadh

In data 29 luglio 2013 Salini Impregilo, come leader di un Consorzio internazionale di cui fanno parte anche l'impresa italiana Ansaldo STS, la canadese Bombardier, l'indiana Larsen & Toubro e la saudita Nesma, si è aggiudicata, con una quota del 18,85%, il maxi contratto promosso dalla Riyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea 3 (40,7 km) della metro di Riyadh, la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita.

Il lotto assegnato al Consorzio è una parte importante del più ampio progetto di costruzione contemporanea della nuova rete di metropolitane di Riyadh (composta da 6 linee di lunghezza complessiva di circa 180 km) del valore complessivo di circa 23,5 miliardi di US \$ e che vede assegnatari, per altri due mega lotti aggiudicati parallelamente a quello assegnato al Consorzio che verrà guidato da Salini Impregilo, altri due gruppi globali comprendenti alcune tra le principali imprese del mondo: uno guidato dall'americana Bechtel e composto da Almagrani, CCC e Siemens e l'altro guidato dalla spagnola FCC e comprendente Samsung, Freyssinet Arabia, Strukton e Alstom.

Il valore complessivo delle opere che saranno eseguite dal Consorzio per la progettazione e realizzazione dell'intera Linea 3 è di circa US\$ 6,4 miliardi di cui circa US\$ 5,3 miliardi relativi alle opere civili.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 4%.

Libia

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito dell'operatività del Gruppo in Libia si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Aree di Rischio e Contenziosi" della presente Relazione intermedia sulla Gestione.

Sud Africa– Impianto idroelettrico di Ingula

Nel corso del mese di marzo 2009 sono state finalizzate le procedure relative alla partecipazione di Impregilo, con la CMC di Ravenna e con una impresa locale, alla realizzazione di un impianto idroelettrico in Sud Africa. Il valore complessivo del progetto, cui Impregilo partecipa con una quota del 39,2%, è attualmente pari a circa € 948 milioni. L'iniziativa, denominata 'Ingula Pumped Storage Scheme', prevede la realizzazione di un impianto di generazione e pompaggio per una potenza totale installata di 1332 MW che consentirà di produrre energia elettrica nelle ore di punta e di riutilizzare la stessa acqua pompandola nel bacino a monte nelle ore di minor domanda.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 94,9%.

Etiopia - Impianto idroelettrico Gibe III

Il contratto è stato firmato in data 19 luglio 2006, ed alla data della relazione risulta pari ad un valore di circa € 1.607 milioni e prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico da 1.870 MW, costituito da una diga in RCC (calcestruzzo rullato e compattato) alta 243 metri con una centrale all'aperto. Altre opere permanenti sono rappresentate dalle strade di accesso per un totale di 75 km, da un nuovo ponte sul fiume OMO e da campi e strutture per il Committente.

Nel corso del 2010 è stato inoltre firmato con il Cliente un accordo per la realizzazione della linea elettrica a 66kw dalla sottostazione Sodo-Wolayta al cantiere di Gibe III. Tale linea con le relative sottostazioni resterà di proprietà della Committente EEPCo ma in compenso la Salini riceverà la fornitura di energia elettrica ad una tariffa agevolata rispetto allo standard nazionale.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 91,4%.

Etiopia - Impianto idroelettrico "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD)

Il 30 dicembre 2010 è stato firmato, tra la Salini Costruttori S.p.A. e l'EEPCo (Ethiopian Electric Power Corporation), il contratto per l'esecuzione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERDP) che prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 metri, alta 170 metri e del volume complessivo di 10 milioni di metri cubi) e di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro, dotate di 16 turbine complessive dalla potenza di 375 MW ciascuna.

In data 12 marzo 2012 è stato firmato l'addendum n. 2 per formalizzare la richiesta da parte del Committente di aumentare la tensione della linea elettrica tra Beles e GERDP, dai 132 KW previsti originariamente a 400 kw. Tale variazione ha comportato un aumento del valore contrattuale pari a € 42 milioni, portando il montante complessivo dell'opera agli attuali € 3,6 miliardi.

I lavori per la costruzione degli impianti in riva al fiume, del campo permanente e delle strade di cantiere, risultano sostanzialmente ultimati, così come l'opera di deviazione del Nilo nell'apposito canale.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 40,7%.

Nigeria

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito dell'operatività del Gruppo in Nigeria si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Aree di Rischio e Contenziosi" della presente Relazione intermedia sulla Gestione.

Sono in fase di completamento le opere relative al progetto "Gurara Dam and Water Transfer Project, Lot A – Dam and Associated Works". Il valore attuale della commessa, comprensivo delle diverse integrazioni contrattuali emesse nel corso degli anni (il contratto è stato firmato il 30 gennaio 2001) ammonta a circa 622 milioni di Euro. La diga in terra e rockfill da 9 milioni di m³, le opere di presa e la centrale idroelettrica da 30 MW sono completate; i perimetri di irrigazione e la strada di accesso in destra sono completate. Sono sostanzialmente completate la linea di alta tensione 132 KV e la strada di accesso alla diga in sinistra.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 98,7%.

Proseguono i lavori relativi alla commessa "Development of Idu Industrial Area Engineering Infrastructure" (valore del contratto pari a circa 251 milioni di Euro) consistenti nelle opere di urbanizzazione primaria di un nuovo quartiere della capitale Abuja, destinato ad uso industriale. Le reti fognaria e di drenaggio sono ultimate, il reticolo stradale, comprensivo di 4 viadotti, è per il 60% asfaltato ed è in fase di avvio la costruzione delle reti di water supply e power supply.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 75,5%.

Sono in avanzamento anche i lavori relativi alla progettazione e all'esecuzione del "Nigeria Cultural Centre and Millennium Tower", (valore del contratto pari a circa 409 milioni di Euro). La struttura della torre ha raggiunto l'altezza finale di 170 m, sono stati completati i montaggi delle vele e i lavori relativi alla struttura circolare del ristorante della "Millenium Tower": copertura e parte inclinata con intelaiature in alluminio e vetri e all'interno impianto meccanico per la rotazione di un anello del pavimento. Il parcheggio interrato sottostante la piazza è stato ultimato, il tunnel artificiale di collegamento tra i due plot del progetto è completato per la parte strutturale, mentre le strutture dei 7 edifici che compongono il Centro Culturale e l'Auditorium sono in avanzata fase di costruzione. E' stata completata la copertura in acciaio dell'Auditorium. Rimangono da fare l'impiantistica del centro multifunzionale e l'allestimento urbanistico.

L'avanzamento dei lavori al 30 Giugno 2015 è pari al 36,2%.

Il tratto di autostrada urbana relativo alla commessa "Extension of Inner Southern Expressway (ISEX), per un valore di circa 70 milioni di Euro, assegnata dal Federal Capital Development Authority con contratto firmato in data 13 gennaio 2010, risulta in fase di avanzata costruzione, allo stato attuale 3 dei 4 viadotti principali sono ultimati, e del quarto viadotto rimane una sola campata da realizzare. Le opere di drenaggio sono pressoché completate e la maggior parte della strada è asfaltata, mentre è in stato di avanzamento il movimento terra relativo all'ultimo svincolo del progetto.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 87,5%.

È in corso la realizzazione della "Dualisation of Suleja Minna Road in Niger State", commessa acquisita nel novembre 2010 per un valore pari a circa 55 milioni di Euro e 40 km di lunghezza. Allo stato attuale sono sostanzialmente completati le opere di drenaggio e i movimenti terra ad eccezione di quelli relativi alle rampe dei due svincoli annessi al progetto. Risultano asfaltati 25 km di strada e sono stati completati i cinque ponti previsti dal progetto

La Salini Nigeria si è aggiudicata in data 16 gennaio 2015 il contratto per il raddoppio della carreggiata della strada Suleja Minna (Fase II) per un valore di circa 112 milioni di Euro. Il contratto prevede la costruzione, in 48 mesi, di una nuova carreggiata tra il km. 60 e il km 101.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 28,9%.

Analogamente si sta sviluppando il progetto "Development of District 1 Abuja North Phase IV West", del valore complessivo di circa 227 milioni di Euro, il cui processo di aggiudicazione è stato realizzato in due tempi (la fase 1 il 30 dicembre 2010 e la fase 2 il 5 marzo 2012). Attualmente risulta completata la costruzione di uno dei viadotti principali del progetto e si sono conclusi i rimanenti box culvert del quadrante 1. Sempre sullo stesso quadrante si stanno completando i movimenti terra e le opere in sotterraneo quali drenaggi e fogne.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 12,6%.

La commessa "Adiyan WaterworksPhase II", assegnata per un valore di 232 milioni di Euro, consiste nella progettazione e costruzione di un impianto di potabilizzazione della capacità di 320.000 m³/giorno, destinato a coprire parte del fabbisogno idrico della metropoli di Lagos. Sono in avanzata fase di costruzione le opere civili dell'impianto di trattamento. Restano da avviare i lavori civili all'opera di presa da fiume ed alla condotta di

adduzione. Sono iniziati gli approvvigionamenti delle parti elettromeccaniche, di cui una parte è giunta in cantiere. La consegna dell'opera è prevista per il 9 luglio 2016.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 31,8%.

Namibia

Nel corso del 2013 è stato acquisito il contratto per la costruzione della diga di Neckartal del valore di circa 192 milioni di Euro. Sfrutterà le acque del Fish River per produrre energia e per creare un serbatoio idrico, destinato all'irrigazione di 5.000 ettari di terreno per lo sviluppo agricolo dell'area.

A valle della diga, ad una distanza di 13 Km verranno realizzate una traversa (lunga 360 metri ed alta 9 metri) ed una stazione di pompaggio con relativa opera di presa. Tramite una condotta in acciaio del diametro di 1.100 mm e di 8,7 km di lunghezza l'acqua raggiungerà un bacino di accumulo (per 90.000 metri cubi d'acqua) anch'esso parte del progetto.

L'ordine di inizio lavori è stato ricevuto l'11 settembre 2013 e la data prevista per la fine dei lavori è il 14 aprile 2017. L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 26,1%.

Sierra Leone

Proseguono con regolarità le attività inerenti la gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto idroelettrico di Bumbuna e della relativa linea di trasmissione fino alla città di Freetown.

Il valore del contratto, originariamente pari a € 10,2 milioni, è stato incrementato fino ad un ammontare di € 26,1 milioni.

Il 25 giugno 2014 è stato siglato con il governo della Sierra Leone un nuovo contratto per l'installazione di una sottostazione a Lunsar, per un valore di € 3,3 milioni.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per la commessa "Rehabilitation of 21,2 km of urbandownroads" relativa alla riabilitazione di più tronconi stradali presenti nelle quattro principali città della Sierra Leone. Con la firma di cinque nuove integrazioni contrattuali, il valore del progetto è passato dagli originari € 10,3 milioni a € 30,2 milioni.

Nel corso del 2013 è stato inoltre firmato un addendum al contratto originario per la riabilitazione di alcune strade in località Lunsar, per un valore aggiuntivo pari a € 4,5 milioni.

Il 2 settembre 2014 è stato siglato il Variation Order n.6 pari a € 5,6 milioni. Il valore totale del contratto raggiunge il valore di circa € 44,1 milioni.

Si segnala infine che in data 24 maggio 2013 è stato firmato con la Sierra Leone Road Authority un nuovo contratto per la riabilitazione di circa 70 Km di strada rientranti nel progetto "Sefadu roads rehabilitation project section 1 – Matotoka- Yiyé", per un valore pari a circa 30,7 milioni di dollari finanziato dalla African Development Bank.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 55,1%.

Zimbabwe

L'8 aprile 2011, è stato firmato l'Addendum per il completamento della diga di Tokwe Mukorsi con il governo dello Zimbabwe, rappresentato dal Ministry of Water Resources Development and Management. L'addendum, del valore di circa € 66 milioni, prevedeva anche il pagamento integrale di crediti arretrati vantati nei confronti del committente per precedenti addenda, pari a circa € 11 milioni, il cui ammontare risulta integralmente incassato.

Nell'anno 2012 e 2013 sono state inoltre riconosciute quattro nuove variazioni contrattuali che hanno contribuito a rideterminare il valore del contratto in virtù del riconoscimento di nuove progettazioni, dell'aumento delle quantità di scavo e di estensioni di tempi contrattuali.

Il progetto, che determinerà la diga più alta del Paese e creerà il più grande lago artificiale dello Zimbabwe, prevede la costruzione di un rilevato in rockfill di un'altezza massima di 90 metri, con una capacità di 1,8 miliardi di metri cubi e con la potenzialità di irrigare circa 25.000 ettari di terreno agricolo.

Il cantiere ha completato la viabilità, realizzando circa 43 chilometri di strade, gli scavi nella diga principale e nelle cinque dighe di sella, la torre di presa ed il tunnel di deviazione. Completato anche il rilevato della diga principale e delle 5 dighe di sella con relativa emissione del Taking Over Certificate.

La commessa presenta un avanzamento lavori al 30 giugno 2015 è pari al 93,4%.

Stati Uniti – Tunnel di Lake Mead

Nel 2008 Salini Impregilo, in JV con la sua consociata statunitense SA Healy, si è aggiudicata la gara promossa dal Southern Nevada Water Authority (SNWA) per la realizzazione di un articolato sistema di prelievo e trasporto delle acque del Lake Mead, uno dei più grandi laghi artificiali degli Stati Uniti al fine di aumentare la fornitura di acqua per usi potabili e domestici dell'area urbana di Las Vegas. Il valore della commessa è pari a 511 milioni di dollari.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 90,2%.

Stati Uniti – Metropolitana di San Francisco

Nell'agosto del 2011, l'Agenzia dei Trasporti della Municipalità di San Francisco ha aggiudicato al Gruppo Salini Impregilo (in raggruppamento con la società americana Barnard) la gara per la realizzazione del prolungamento della linea metropolitana 'Central Subway' della città di San Francisco. Il valore complessivo del contratto è di 240 milioni di dollari; Salini Impregilo, attraverso la sua controllata SA Healy, partecipa con una percentuale complessiva del 45%. Il progetto prevede l'estensione in sotterraneo dell'attuale linea che si sviluppa in superficie nel centro della città, con la costruzione di due nuove gallerie a binario unico della lunghezza totale di 5 chilometri che saranno scavate con due TBM del diametro di 6,40 metri. La durata prevista dei lavori è di 35 mesi.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 83,8%.

Stati Uniti – Anacostia River Tunnel

In data 8 maggio 2013, il Gruppo Salini Impregilo, in associazione con la Parsons Construction Group Inc., una delle principali società di costruzione negli Stati Uniti, si è aggiudicata la gara per la progettazione e realizzazione di un tratto del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Washington D.C. Il progetto, di alta valenza tecnologica, ha un valore di circa 254 milioni di dollari (la quota complessiva di competenza del Gruppo è del 65%). Salini Impregilo è il leader del progetto la cui ultimazione è prevista in circa 4 anni e mezzo dall'avvio dei lavori.

Il progetto 'Anacostia River Tunnel', si inserisce nel Progetto 'Clean Rivers' della DC Water e prevede la costruzione di un tunnel idraulico che si sviluppa in gran parte sotto il fiume Anacostia, un affluente del Potomac. Il tunnel avrà una lunghezza di circa 3,8 chilometri e 7 metri di diametro interno ed è prevista altresì la costruzione di 6 pozzi di captazione delle acque profondi circa 30 metri. Il tunnel convoglierà separatamente le acque reflue e piovane onde evitare l'inquinamento dei fiumi in occasione delle inondazioni (*combined sewer overflows* o "CSO") che si verificano durante periodi di piogge intense.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 36,7%.

Stati Uniti - Gerald Desmond Bridge

Nel luglio del 2012 Salini Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal Port of Long Beach per la realizzazione di un ponte strallato con un impalcato principale di 300 m. e due torri da 150 m. di altezza. Lo sviluppo del progetto avverrà all'interno del porto della città di Long Beach ed il valore aggiornato della commessa è pari a 779 milioni di dollari. Attualmente sono in corso i lavori di fondazioni per i pali.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 27%.

Stati Uniti - Dugway Storage Tunnel

Nel novembre del 2014 Salini Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal North East Ohio Regional Sewer District per la realizzazione del 'Dugway Storage Tunnel'. Il progetto prevede lo scavo di un tunnel della lunghezza di 4,5 km e del diametro di 8 metri, la costruzione di 6 pozzi, di diametro e profondità variabili, la realizzazione dei collegamenti tra tunnel e pozzi e una serie di strutture in calcestruzzo per la raccolta e il coinvolgimento delle acque reflue e piovane. Il progetto fa parte di un programma di più ampia dimensione, finalizzato alla raccolta, conservazione e trattamento delle acque, per ridurre il livello di inquinamento ambientale del lago Erie. Il valore aggiornato della commessa è pari a 153 milioni di dollari.

L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari al 2,8%.

Venezuela

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito dell'operatività del Gruppo in Venezuela si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Aree di Rischio e Contenziosi" della presente Relazione sulla gestione.

Ferrovia Puerto Cabello – La Encrucijada

I lavori consistono nella realizzazione delle opere civili di una tratta ferroviaria di circa 110 chilometri che collega Puerto Cabello a La Encrucijada.

Nel corso del mese di giugno 2014, Salini Impregilo ha sottoscritto con l'Istituto delle Ferrovie un nuovo addendum contrattuale inerente le opere elettromeccaniche per la linea Puerto Cabello - La Encrucijada. Il valore delle opere previste in tale addendum, tenuto conto dei nuovi cambi adottati dal Gruppo di cui si è fatta menzione nella precedente parte della presente relazione, è pari a circa € 350 milioni. L'avanzamento lavori al 30 giugno 2015 è pari all'88%.

Continuano aperti i fronti di lavoro secondo la programmazione del Forecast di aprile 2015, nonostante le numerose difficoltà legate alla complicata situazione economica, politica e sociale del Paese, in particolare all'effetto inflazione galoppante sui costi di produzione ed alla mancanza di pagamenti del credito da parte del Cliente.

Il governo ha fissato per il 6 dicembre 2015 le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea Nacional (Parlamento locale).

Ferrovía San Juan de los Morros – San Fernando de Apure e Ferrovía Chaguaramas – Cabruta

Impregilo, con una quota del 33,33% è impegnata nella realizzazione di ulteriori due linee ferroviarie "San Juan de los Morros - San Fernando de Apure" (252 Km.) e "Chaguaramas – Las Mercedes-Cabruta" (201 Km.).

I progetti includono, oltre ai 453 Km. di nuove linee, la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, la realizzazione di 11 stazioni e 9 interporti.

Relativamente alla tratta 'San Juan de los Morros – San Fernando de Apure' l'avanzamento al 30 giugno 2015 è pari al 47,3 %.

Con riferimento alla tratta 'Chaguaramas – Cabruta' l'avanzamento al 30 giugno 2015 è pari al 62,2 %.

Il Consorzio GEI ha presentato al Cliente una proposta di riprogrammazione dei lavori per entrambi i progetti, supponendo che questi ricominceranno per settembre 2015. Per il momento non c'è stata nessuna risposta da parte del Cliente.

Ampliamento del Canale di Panama

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito di questo progetto si rinvia a quanto descritto nel seguito della presente sezione, al paragrafo "Aree di rischio e Contenziosi".

Nel mese di luglio 2009 Impregilo, attraverso il Consorzio Grupo Unidos por el Canal – consorzio cui partecipano Sacyr Vallehermoso (Spagna), Jan de Nul (Belgio) e la Società panamense Constructora Urbana (Cusa) – ha ottenuto la comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione di un nuovo sistema di chiuse nell'ambito del progetto per l'ampliamento del Canale di Panama. L'offerta economica presentata è stata pari a 3,22 miliardi di dollari. Il progetto, che rappresenta una delle opere di ingegneria civile più grandi e importanti mai realizzate, prevede, in particolare, la realizzazione di due nuove serie di chiuse, una lato Atlantico ed una lato Pacifico, che consentiranno di incrementare il traffico commerciale attraverso il Canale e rispondere agli sviluppi del mercato dei trasporti marittimi caratterizzato dalla tendenza alla costruzione di navi di maggiori dimensioni e tonnellaggio, denominate Post Panamax, rispetto a quelle che attualmente possono transitare attraverso le chiuse esistenti. L'avanzamento dei lavori al 30 giugno 2015 è pari all' 89,6%. Nel mese di giugno hanno invaso il primo blocco delle camere del Pacifico e l'Atlantico. Si rammenta che, con l'applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11, nel presente bilancio la Società che svolge i lavori relativi a tale opera è valutata secondo il metodo del Patrimonio netto.

Colombia - Progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso

Nel mese di dicembre 2009, Impregilo si è aggiudicata la gara per la realizzazione del progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso, nella zona nord-occidentale della Colombia, a circa 40 chilometri dalla città di Bucaramanga.

Il progetto prevedeva la costruzione di una diga alta 190 metri e lunga 300 metri nonché della centrale in caverna che alloggerà tre turbine per un totale di 820 MW di potenza installata. Il committente è la ISAGEN SA, società concessionaria a capitale misto pubblico/privato attiva in Colombia nella produzione di energia elettrica. Il valore del progetto è attualmente pari a circa € 590 milioni.

La centrale, in operazione da Ottobre 2014, è stata inaugurata in data 16 gennaio 2015.

L'avanzamento lavori al 30 giugno 2015 è pari al 99,2%.

Colombia - Progetto autostradale 'Ruta del Sol'

A fine luglio 2010, il Gruppo Impregilo si è aggiudicato la gara per la gestione in concessione del terzo lotto autostradale del progetto 'Ruta del Sol' in Colombia. Tale concessione, affidata ad un raggruppamento guidato da Impregilo e formato dalle imprese colombiane Infracon, Grodco, Tecnica Vial e dal fondo di investimenti privato RDS (partecipato da Bancolombia e dal Fondo Pensioni Protecion), prevede l'adeguamento, l'ampliamento a quattro corsie e la gestione di due tratte autostradali tra le città di San Roque e Ye de Cienaga e tra le città di Carmen de Bolivar e Valledupar. Il valore complessivo dell'investimento è di circa 1,3 miliardi di dollari. Il contratto di concessione prevede ricavi complessivi pari a circa 3,7 miliardi di dollari (di cui il 40% in quota Impregilo), comprensivi dei ricavi da pedaggio e di un contributo pubblico pari a 1,7 miliardi di dollari che sarà erogato a partire dalla fase di costruzione. La concessione avrà una durata di 25 anni, di cui 6 anni per la fase di progettazione e adeguamento dell'infrastruttura e 19 anni relativi alla fase di gestione.

In aprile 2015, a causa dei ritardi di costruzione dovuti alla mancanza delle licenze ambientali per il 50 % del progetto (240 km), è stato firmato un addendum con il committente che estende il periodo contrattuale di costruzione fino al 31 maggio 2019, che non modifica il periodo totale della concessione.

L'avanzamento lavori al 30 giugno 2015 è pari al 26%.

Cile - Progetto Idroelettrico di Angostura

A fine giugno 2010, Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal committente Colbun S.A., società cilena attiva nel settore della produzione di energia elettrica, per la realizzazione di un progetto idroelettrico in Cile del valore complessivo attualmente pari a circa € 250 milioni.

L'impianto è situato in località Angostura a circa 600 chilometri a sud della capitale Santiago.

Il progetto, in particolare, ha visto la costruzione di una diga principale che sviluppata per 152 metri di lunghezza e per 63 metri di altezza, di una diga secondaria di 1,6 chilometri di sviluppo e 25 metri di altezza nonché della centrale in caverna dove sono alloggiare tre unità di generazione con una potenza installata di 316 MW. L'energia elettrica prodotta è di circa 1540 Gwh all'anno.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2011 il progetto ha iniziato ad evidenziare alcune criticità, per effetto sia di crescenti problematiche afferenti le condizioni socio-ambientali, sostanzialmente differenti rispetto alle previsioni condivise in fase di offerta, sia di condizioni operative del cantiere conseguenti anche a variazioni nelle lavorazioni richieste dal committente. Le procedure contenziose avviate nei confronti della committenza, hanno consentito un parziale contenimento degli effetti che tali criticità hanno determinato sulla redditività del progetto.

I lavori di costruzione sono terminati.

Argentina - Riachuelo

In data 15 luglio 2013, Impregilo, in associazione con la controllata statunitense S.A. Healy, si è aggiudicata, nell'ambito del programma di risanamento ambientale della regione metropolitana della Provincia di Buenos Aires, la gara relativa a un lotto per la costruzione di un nuovo collettore di raccolta delle acque reflue nella capitale del Paese. Il valore del progetto – promosso dall'AySA (Agua y Sanamientos Argentinos S.A.), uno dei principali operatori del settore idrico in Argentina, è di circa € 360 milioni.

Il progetto prevede la captazione delle acque reflue dell'impianto di trattamento di Riachuelo per mezzo di un pozzo profondo circa 40 metri. Le acque reflue verranno successivamente convogliate, attraverso un tunnel lungo circa 11 Km e con diametro di 3,8 metri, verso un diffusore che sarà realizzato sul fondale del Rio della Plata.

L'iniziativa ha una forte valenza sociale ed ambientale e costituisce una prima parte del più ampio programma, finanziato dalla Banca Mondiale, di sviluppo sostenibile del bacino di Matanza-Riachuelo, finalizzato al recupero dal punto di vista ambientale del fiume Riachuelo e dei territori da esso attraversati, considerati tra i più inquinati al mondo.

I lavori eseguiti nel primo semestre del 2015 sono relativi alla mobilitazione generale del cantiere con l'abilitazione dell'ufficio centrale della JV, l'inizio della costruzione delle installazioni temporali di cantiere ove si deve costruire il pozzo di attacco del tunnel emissario, e le installazioni ove si realizzerà la prefabbricazione degli anelli del rivestimento del tunnel.

Inoltre si sta eseguendo l'Ingegneria di Dettaglio del Sistema sulla base dei rilievi eseguiti e delle indagini geologiche realizzate nello stesso periodo, sia sulla terra ferma che lungo l'asse del tunnel off-shore.

Sono stati migliorati gli accessi alla zona del cantiere principale ed è stata realizzata la preparazione dell'area per realizzare il terrapieno ove è previsto lo scavo del pozzo di attacco del tunnel.

Nel semestre si è completato anche lo studio di una variazione del disegno di parte delle Opere Permanenti che migliora la fattibilità del Diffusore e riduce i rischi delle lavorazioni marittime. Tale proposta tecnica è stata sottoposta alla considerazione del Cliente nel contesto dell'Ingegneria di Valore prevista nel Contratto.

L'avanzamento lavori al 30 giugno 2015 è pari al 2,4%.

Australia - Skytrain

In data 18 dicembre 2013 il Gruppo si è aggiudicato la prima commessa a Sydney per la progettazione e costruzione del viadotto cd. "Skytrain" e di altre opere civili che costituiscono una delle sezioni principali della nuova linea ferroviaria "NWRL"(North West Rail Link). Il progetto, che ha un valore di circa 340 milioni di Dollari Australiani, equivalenti al tasso di cambio attuale a circa 220 milioni di Euro, si estende per 6,2 km includendo la costruzione di un viadotto di 4,6 km di lunghezza ed un iconico ponte strallato lungo 270 metri sovrastante una delle strade cittadine a più alta percorrenza. Il completamento dell'opera è previsto per il primo semestre del 2017.

Il valore del contratto è stato portato a marzo 2015 a 390 milioni di Dollari Australiani, a seguito di cambi del progetto e misure di accelerazione implementate per ammortizzare dette variazioni.

NWRL è il maggiore progetto infrastrutturale attualmente in corso in Australia ed il più rilevante progetto di trasporto pubblico realizzato a Sydney dalla costruzione dell'Harbour Bridge, avvenuta quasi 100 anni fa.

Nel complesso il progetto comprende un nuovo tracciato ferroviario lungo circa 20 km, di cui 15 km in tunnel e otto nuove stazioni con 4.000 posti auto. L'apertura al pubblico è prevista per il 2019 per un investimento complessivo di circa 8,3 miliardi di Dollari Australiani. Si tratta del primo sistema di treni automatizzati del continente, nuovo passo verso una sempre più efficiente rete di trasporto veloce per Sydney e la sua area metropolitana.

L'avanzamento lavori al 30 giugno 2015 è pari a 34,9 %.

Portafoglio Ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione al 30 giugno 2015 .

(Valori in quota in milioni di Euro)

Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 30 giugno 2015	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Alta Velocità/ Alta Capacità		5.762,8	22,1%	
Italia	Passante di Mestre	0,6	0,0%	99,8%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 5	30,4	0,1%	97,5%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 6	25,0	0,1%	95,4%
General Contracting		56,0	0,2%	
Italia	Connessione S.S. 36	2,9	0,0%	99,0%
Italia	Frana Spriana	2,1	0,0%	95,5%
Italia	Pedemontana Lombarda - Lotto 1	9,8	0,0%	97,8%
Italia	A4 Ampliamento terza corsia	0,5	0,0%	99,4%
Italia	Metro milano M4	417,3	1,6%	14,4%
Italia	SS106 Jonica	337,6	1,3%	2,5%
Italia	Broni - Mortara	981,5	3,8%	0,0%
Italia	Porto di Ancona	223,5	0,9%	0,0%
Italia	Sottoattraversamento Isarco	122,0	0,5%	1,3%
Italia	Metro B	946,3	3,6%	0,1%
Italia	Metro B1	0,4	0,0%	99,8%
Italia	SGF	0,5	0,0%	n.d.
Italia	altre	0,8	0,0%	n.d.
Altri lavori Italia		3.045,2	11,7%	
Totale Lavori Italia		8.864,0	33,9%	
Grecia	Support Tunnel Achelos	0,2	0,0%	96,8%
Grecia	Metropolitana di Salonicco	220,9	0,8%	32,2%
Grecia	Stavros Niarchos Cultural Center	98,5	0,4%	68,1%
Romania	Autostrada Orastie-Sibiu	3,6	0,0%	98,0%
Romania	Lugoi Deva	104,4	0,4%	20,4%
Polonia	S3 Nowa Sol	109,2	0,4%	1,9%
Polonia	S7 Checiny	115,0	0,4%	0,8%
Polonia	Road S8 Marki - Radzymin Lot 1	64,1	0,2%	2,5%
Slovacchia	Lietavska Lucka - Visnove - Dubna Skala	298,8	1,1%	2,8%
Turchia	Gaziantep	137,8	0,5%	0,5%
Turchia	Kosekoy	12,1	0,0%	93,8%
Turchia	Progetto idroelettrico Cetin	233,1	0,9%	3,9%
Danimarca	Cityringen	754,4	2,9%	61,1%
Austria	Tunnel Brennero	167,3	0,6%	9,5%
Svizzera	CSC	109,2	0,4%	n.d.
Lavori Europa		2.428,6	9,6%	
Repubblica Dominicana	Consorzio Acquedotto Oriental	1,0	0,0%	99,4%
Repubblica Dominicana	Impianto idraulico di Guaigui	81,0	0,3%	14,7%
Venezuela	Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles	162,4	0,6%	88,0%
Venezuela	Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles stazioni	378,3	1,4%	18,1%

(Valori in quota in milioni di Euro)

Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 30 giugno 2015	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Venezuela	Puerto Cabello Sistema Integral	316,7	1,2%	0,0%
Venezuela	Ferrovia Chaguaramas	93,9	0,4%	62,2%
Venezuela	Ferrovia San Juan de Los Morros	282,2	1,1%	47,3%
Venezuela	OIV Tocoma	150,0	0,6%	89,3%
Cile	Metro Santiago	27,6	0,1%	74,1%
Colombia	Sogamoso	4,8	0,0%	99,2%
Colombia	Quimbo	23,9	0,1%	93,0%
Colombia	Autostrada Ruta del Sol	544,5	2,1%	26,0%
Brasile	Serra Do Mar	2,4	0,0%	97,8%
Brasile	Consorzio Carvalho Pinto	4,0	0,0%	15,8%
Peru	Metro de Lima	649,6	2,5%	1,2%
USA	Vegas Tunnel - Lake Mead	38,6	0,1%	90,2%
USA	San Francisco Central Subway	15,8	0,1%	83,8%
USA	Gerald Desmond Bridge	147,1	0,6%	27,0%
USA	Anacostia	89,7	0,3%	36,7%
USA	Dugway Storage Tunnel Cleveland	132,9	0,5%	2,8%
Argentina	Riachuelo	375,0	1,4%	2,4%
Lavori America		3.521,4	16,0%	
Emirati Arabi	Tristar Jv - subcontracto	7,1	0,0%	54,2%
Emirati Arabi	Tristar Jv - subcontracto	49,3	0,2%	24,6%
Emirati Arabi	R881	0,6	0,0%	99,7%
Qatar	Abu Hamour	50,0	0,2%	55,2%
Qatar	Red Line North	1.764,5	6,8%	16,6%
Arabia Saudita	Metro Riyadh	2.877,4	11,0%	4,0%
Kazakhstan	Almaty - Khorgos (S)	102,3	0,4%	38,4%
Malesia	Ulu Jelai	98,7	0,4%	85,6%
Lavori Asia		4.949,9	9,6%	
Australia	NW Rail Link Project	175,3	0,7%	34,9%
Lavori Australia		175,3	0,7%	
Algeria	Intercomunale di Algeri	0,6	0,0%	99,2%
Nigeria	Neckartal Dam	168,0	0,6%	26,1%
Nigeria	Suleja Minna	117,3	0,4%	28,9%
Nigeria	Inner Northern Expressway	33,5	0,1%	0,0%
Nigeria	Adiyan	163,8	0,6%	31,8%
Nigeria	District 1	205,4	0,8%	12,6%
Nigeria	Isex	9,5	0,0%	87,5%
Nigeria	Cultural Center	265,3	1,0%	36,2%
Nigeria	Idu	62,2	0,2%	75,5%
Nigeria	Gurara	7,7	0,0%	98,7%
Nigeria	Ogoni	27,2	0,1%	86,0%
Libia	Lidco	1.124,8	4,3%	12,8%
Libia	Autostrada costiera libica	1.101,3	4,2%	0,1%
Libia	Kufra Urbanizzazione	238,7	0,9%	0,4%

(Valori in quota in milioni di Euro)

Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 30 giugno 2015	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Libia	Kufra airport	55,4	0,2%	14,9%
Libia	Tripoli Airport	99,4	0,4%	0,0%
Sud Africa	Ingula	23,2	0,1%	94,9%
Etiopia	Gerd	2.228,3	8,5%	40,7%
Etiopia	Gibe III	139,0	0,5%	91,4%
Zimbabwe	Mukorsi Dam	10,4	0,0%	93,4%
Sierra Leone	Matotoka	15,0	0,1%	55,1%
Sierra Leone	Rehabilitation of urban road	2,3	0,0%	94,9%
Sierra Leone	Operation & Maintenance	5,5	0,0%	86,2%
Sierra Leone	Bumbuna	1,9	0,0%	50,6%
Tunisia	SFAX-GABES	32,0	0,1%	71,6%
Tunisia	Oued Zarga Boussalem	18,5	0,1%	59,5%
Africa	SGF - Il nuovo Castoro	14,0	0,1%	n.d.
Lavori Africa		6.170,2	29,1%	
Fisia Italimpianti		22,4	0,1%	n.d.
Totale Lavori Estero		17.267,8	66,1%	
Totale Portafoglio Attività Continuative		26.131,8	100,0%	
Totale Portafoglio ordini del Gruppo al 30 giugno 2015		26.131,8	100,0%	

Con riferimento al portafoglio ordini relativo alle commesse in Libia che ammonta complessivamente a € 2.628,6 milioni si rinvia a quanto riportato nella sezione “Aree di rischio e Contenziosi”.

Concessioni

Il portafoglio detenuto dal Gruppo Salini Impregilo in attività in concessione è caratterizzato da due principali ambiti di operatività riferiti, il primo, ad alcune partecipazioni in società concessionarie già operative e riferite alle aree dell'Argentina, Perù, Colombia e Regno Unito, ed il secondo alle iniziative cd. “*green field*” che accolgono progetti relativi a infrastrutture in Italia e Perù, per le quali sono ancora in corso le attività di costruzione e che pertanto vedranno l'avvio dell'operatività dal punto di vista del concessionario solo a partire dai futuri esercizi.

Nelle tabelle che seguono si riepilogano i dati salienti del portafoglio delle concessioni in essere alla fine del periodo, suddivisi per tipologia di attività.

AUTOSTRADE

Paese	società concessionaria	% quota	totale			
			km	fase	inizio	scadenza
Italia	Broni - Mortara	61,08	50	Non ancora operativa	2010	2057
Argentina	Iglys S.A.	98		holding		
	Autopistas Del Sol	19,82	120	operativa	1993	2020
	Puentes del Litoral S.A.	26	59,6	in liquidazione	1998	
	Mercovia S.A.	60	18	operativa	1996	2021
Colombia	Yuma Concessionaria S.A.(Ruta del Sol)	40	465	operativa	2011	2036

LINEE METROPOLITANE

Paese	società concessionaria	% quota	totale			
			km	fase	inizio	scadenza
Italia	Metropolitana Milano Linea 4	31,05	15	Non ancora operativa	2014	2045
Perù	Metropolitana di Lima	18,25	35	Non ancora operativa	2014	2049

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paese	società concessionaria	% quota	potenza			
			installata	fase	inizio	scadenza
Argentina	Yacilec S.A.	18,67	linea t.	operativa	1992	2091
	Enecor S.A.	30,00	linea t.	operativa	1995	2094

**CICLO INTEGRATO DELLE
ACQUE**

Paese	società		popolaz.		inizio	scadenza
	concessionaria	% quota	servita	fase		
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,58	210 mila	in liquidazione		
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,50	740 mila	operativa	2000	2027

OSPEDALI

Paese	società		posti		inizio	scadenza
	concessionaria	% quota	letto	fase		
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd.	20,00	150 mila visite	operativa	2002	2032
	Ochre Solutions Ltd.	40,00	220	operativa	2005	2038
	Impregilo New Cross Ltd.	100,00		holding		
Turchia	Ospedale di Gaziantep	35,50	1875	Non ancora operativa		

PARCHEGGI

Paese	società		posti		inizio	scadenza
	concessionaria	% quota	auto	fase		
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd.	100,00	1400	operativa	2004	2034
				non ancora operativa		
Italia	Corso del Popolo S.p.A.	55,00		operativa		

ALTRO

Paese	società		fase	inizio	scadenza
	concessionaria	% quota			
Italia	Piscine dello Stadio S.r.l.	70,00	operativa	2014	2041

Acquisizione di nuove commesse

Nigeria – Raddoppio della carreggiata della strada Suleja Minna (Fase II)

Il gruppo Salini Impregilo in data 16 gennaio 2015 si aggiudica in Nigeria il contratto per il raddoppio della carreggiata della strada Suleja Minna (Fase II). Si tratta di una via di comunicazione importante in quanto rappresenta l'accesso dalla capitale Abuja al nord ovest.

L'intervento è destinato a facilitare la mobilità nonché le potenzialità di sviluppo dell'intera regione.

Il contratto prevede la costruzione, in 48 mesi, di una nuova carreggiata tra il km 60 e il km 101 e la completa riabilitazione dell'esistente dal km 0 al km 101. Il Cliente è il ministero dei lavori pubblici della Nigeria. L'importo lavori è di circa 112 milioni di Euro.

Il gruppo Salini Impregilo è già impegnato nella realizzazione della Fase I della Suleja Minna.

L'aggiudicazione di questo nuovo contratto costituisce il raggiungimento del target già prefissato con l'aggiudicazione della Fase I, e permette al gruppo Salini Impregilo di contribuire all'attuale trasformazione della rete stradale nigeriana e di rafforzare la propria presenza sul territorio nigeriano, uno dei paesi più grandi del continente africano.

Aree di rischio e contenziosi

Impregilo Lidco Lybia General Contracting Company (Libia)

Salini Impregilo S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e una società controllata, Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), che opera in Libia dal 2009 e della quale Salini Impregilo detiene una quota del 60% mentre il residuo 40% è posseduto da un partner locale.

Per quanto attiene alle commesse in carico alla stabile organizzazione, si ritiene non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono ancora state avviate fatta eccezione per l'aeroporto di Koufra. Tuttavia, per quest'ultima commessa, l'esposizione complessiva non è significativa avendo ricevuto nel luglio 2013 l'anticipo contrattuale. Infine il Gruppo è presente nella commessa "Autostrada Costiera Libica" che alla data della presente Relazione finanziaria non è ancora stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- Opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- Centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- Nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

È evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto previsto prima della deflagrazione della crisi e a tale scopo, Salini Impregilo ha escluso l'ipotesi di un nuovo rilevante sviluppo delle attività produttive della propria controllata Impregilo Lidco nel breve periodo.

Le procedure propedeutiche alla ripresa delle attività industriali avviate nel 2012 sono state sospese a causa della recrudescenza dei conflitti nell'ultima parte del 2014. Nel 2012 si era ottenuto di nuovo l'accesso a informazioni più precise circa le grandezze patrimoniali ed economiche che impattano il bilancio consolidato del Gruppo. Nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012, pertanto, si era proceduto all'aggiornamento delle posizioni attive, passive ed economiche riferite alla controllata libica in accordo con i principi di Gruppo, sulla base delle evidenze riscontrate nel periodo e con il supporto delle valutazioni effettuate dai legali indipendenti che assistono la partecipata. Rispetto alla situazione rilevata nell'ambito del consolidato Impregilo per l'esercizio 2011 che recepiva gli ultimi dati disponibili al 31 marzo 2011, le rettifiche di valore progressivamente apportate ai valori riferiti all'attivo netto

della controllata in conseguenza delle vicende precedentemente descritte erano state complessivamente determinate in circa € 47,9 milioni. Tali oneri, unitamente alle perdite cumulate dalla società fino al 30 giugno 2015, sono inclusi nei lavori in corso per un ammontare complessivo di circa € 66 milioni, in quanto, come meglio di seguito specificato, ritenuti recuperabili.

Nella prima parte dell'esercizio 2013, inoltre, si era proceduto all'esecuzione dell'inventario fisico relativamente agli impianti, macchinari e scorte di magazzino relativi ai principali cantieri, iscritti in bilancio - alla data della presente relazione - per un valore complessivo di dinari libici 23,3 milioni (equivalenti a circa € 15,1 milioni), anche se ragioni di sicurezza non hanno consentito il completo accesso a tutti i siti ove sono collocati. Tenuto conto che anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito in esito al completamento delle procedure inventariali, in base alle previsioni contrattuali, sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata, in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso il committente.

Nel corso dei primi mesi del 2014, si è potuto raggiungere un importante accordo con la committenza nel cui ambito si è ottenuto il riconoscimento del comune intento delle parti di riprendere le attività industriali non appena le condizioni di sicurezza lo renderanno possibile con la contestuale piena salvaguardia delle pretese risarcitorie avanzate dalla società controllata in conseguenza delle cause di forza maggiore, contrattualmente regolate ed in base alle quali si sono sospese le attività.

Alla data attuale, anche in considerazione dei nuovi disordini manifestatisi nel corso del periodo oggetto di commento in varie aree del paese, la situazione socio-politica rimane estremamente complessa e caratterizzata da significative condizioni di criticità.

La situazione del paese continua ad essere seguita da Salini Impregilo con la massima attenzione e non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Lavori di ampliamento del Canale di Panama

In relazione a tale commessa si segnala che, nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi ed ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche, inoltre, sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal contractor. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte nell'esercizio 2013. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente

attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del contractor - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto senza alcuna concreta garanzia di avvio di un obiettivo contraddittorio con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire ad un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali/contrattuali, si erano protratti per tutto il mese di febbraio 2014 ed in data 13 marzo 2014, era stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedevano, a fronte dell'impegno del contractor a riprendere i lavori e al completamento funzionale entro il 31 dicembre 2015, l'impegno del committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di ca. USD 1,4 miliardi. Tale impegno è stato assolto dal committente mediante (i) la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali già erogate per USD 800 milioni circa e (ii) l'erogazione di ulteriori anticipazioni per USD 100 milioni mentre il gruppo di imprese contraenti contribuiranno mediante (i) apporto diretto di risorse finanziarie proprie per USD 100 milioni e (ii) apporto di ulteriori risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi USD 400 milioni. Il rimborso degli ammontari accordati per il finanziamento delle opere da eseguire è stato rinviato in modo da risultare compatibile con l'atteso esito delle procedure arbitrali, contestualmente avviate, che stabiliranno le responsabilità delle parti in merito al complesso di extra-costi sostenuti e ancora da sostenere per effetto della situazione descritta. In tale ambito si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono rilevate le significative perdite a finire, parzialmente contenute dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto ragionevolmente certo anche sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti legali. Alla fine del 2014 la prima istanza di giudizio indipendente del DAB (*Dispute Adjudication Board*) istituita dalle parti nell'ambito del progetto ha riconosciuto a GUPC un risarcimento pari a 244 milioni di US\$, di cui US\$ 233 pagati nei primi mesi del 2015 e ulteriori US\$ 10 pagabili ad agosto del 2015.

Durante il primo semestre del 2015 sono state aggiornate in negativo le stime degli extra-costi a finire del progetto, come anche nel complesso iter contenzioso avviato sono stati aggiornati (sempre supportati dai propri consulenti tecnici e legali) i corrispettivi aggiuntivi attesi dalla procedura contenziosa nei confronti del committente.

Venezuela

Il gruppo Salini Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori ferroviari e idroelettrici, con una presenza consolidata nel Paese nell'arco di oltre un trentennio.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato nell'ultimo anno a seguito del cambiamento ai vertici del Governo del Paese, avvenuto all'inizio del 2013, e del contestuale inasprimento delle tensioni sociali che hanno accompagnato tale transizione politica.

A fronte del sostanziale stallo manifestato dai committenti in tale contesto, pertanto, il Gruppo ha significativamente rallentato le attività produttive.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, in particolare per il progetto P.Cabello-La Encrucijada, si segnala come siano stati predisposti due accordi, uno in marzo e l'altro in maggio 2014, (cd. "Puntos de Cuenta") entrambi firmati dal Presidente IFE (il committente) e ratificati dal Presidente della Repubblica, secondo i quali si prevedeva il pagamento progressivo del 85% del credito accumulato in Bolivares e del 47% del credito in Euro, accumulati a settembre 2013. A tutt'oggi si rileva che effettivamente si sono verificati gli incassi relativi alla moneta locale per il 97,4% e relativi alla valuta per 37,8% (sempre con riferimento alle percentuali di cui sopra).

Gli ultimi pagamenti registrati sono quelli del 14 gennaio 2015 per la valuta e il 19 maggio 2015 per la moneta locale.

In tale contesto, inoltre, alla fine del primo semestre 2014 è stato sottoscritto un atto integrativo del contratto relativo alla linea Puerto Cabello – La Encrucijada e riferito alla realizzazione delle opere elettromeccaniche.

Nonostante le difficoltà di incasso, i lavori sono proseguiti nel corso di questa prima metà dell'anno secondo le previsioni, anche se la presenza di innumerevoli problemi di altra natura (mancanza di ferro soprattutto) e tutti legati alla complicata situazione politico-economica e sociale che si sta vivendo, potranno influire negativamente sul prosieguo della piena produzione durante i prossimi mesi.

Per quanto riguarda invece i lavori idroelettrici, realizzati attraverso il consorzio OIV Tocoma è stata predisposta, su richiesta della committenza, la riprogrammazione dei lavori a finire, con la previsione relativa alla conclusione degli stessi per la fine del 2017. Tale proposta è stata condivisa dal Cliente il quale, anche alla luce delle legittime richieste di pagamento del debito certificato e della definizione delle risorse finanziarie future per garantire il normale svolgimento dei lavori a finire, ha proceduto sia alla ripresa dei pagamenti in favore del consorzio sia alla sottoscrizione di un nuovo *addendum* al contratto secondo il quale viene formalizzata una riprogrammazione dei lavori a finire e dei relativi esborsi.

Nel dicembre scorso è stato sottoscritto con il Cliente un ulteriore Addendum (n.7) secondo il quale vengono riconosciuti dalla Committenza i costi associati alla estensione del periodo contrattuale di esecuzione dei lavori da Nov. '13 a Nov. '16, oltre a definire i tempi di pagamento di tali costi e dei lavori a finire.

Attualmente è in corso di definizione con il Cliente la possibilità di anticipare programmaticamente i lavori a finire (e quindi i loro pagamenti ed il pagamento del debito) relativamente alla messa in funzionamento per fine 2016 della sola turbina n.1.

La negoziazione potrebbe sfociare nella firma di un altro Addendum (n.8).

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini Impregilo sono infrastrutture prioritarie di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e tutela delle posizioni del Gruppo, non si rilevano allo stato particolari criticità in merito alla realizzabilità dei propri attivi netti.

Bisogna comunque considerare l'estensione dei tempi d'incasso adeguatamente tenuta in considerazione nelle valutazioni di bilancio e le tematiche riferite ai nuovi tassi di cambio adottati per la conversione delle attività finanziarie nette espresse in divisa locale, coerentemente riflesse nei preventivi a vita intera dei progetti in corso.

Alla luce della delicatezza e complessità della situazione che si è venuta a creare a livello politico non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Nigeria

Il paese sta attraversando un periodo di estrema difficoltà economica legata principalmente alla diminuzione del prezzo del Petrolio, di cui è uno dei maggiori paesi produttori, con un'evidente riduzione delle entrate dello Stato. A seguito delle elezioni presidenziali di marzo 2015 con la vittoria del partito di opposizione (APC), Il nuovo Governo, sia pure annunciando una rapida ripresa e l'eradicazione della corruzione diffusa nel Paese e lotta al terrorismo, non ha ancora manifestato importanti azioni governative.

A seguito della flessione economica e della conseguente fase di stallo che il paese sta attraversando, i lavori oggetto dei Contratti sottoscritti dalle controllate nigeriane di Salini Impregilo sono drasticamente rallentati.

I progetti in corso di realizzazione sono di assoluta priorità per il paese, per cui, con la ripresa delle azioni governative da parte del nuovo Governo prevista nel terzo trimestre del 2015 e la prevedibile fine della fase di stallo, si prevede la ripresa dei lavori in linea con le attuali previsioni economiche.

Grecia

Salini Impregilo opera continuativamente in Grecia da molti anni tramite la propria filiale di Atene.

I progetti più significativi attualmente in corso sono la Metropolitana di Salonicco e il Centro Culturale Multifunzionale di Atene.

Dal 29 Luglio 2015, la Grecia ha imposto il controllo dei capitali in uscita dal paese, limitandolo alle sole transazioni essenziali.

Il progetto della Metropolitana di Salonicco è eseguito da un Consorzio che, al suo interno, include la AIS JV alla quale sono stati affidati i lavori civili e nella quale Salini Impregilo ha una partecipazione del 42.5%. Il committente Attiko Metro è un'entità di diritto pubblico che, inevitabilmente, risente dell'attuale situazione politica e finanziaria del paese. I lavori procedono ad un ritmo molto ridotto.

Il progetto della Metropolitana di Salonicco è co-finanziato con i fondi dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda il Centro Culturale Multifunzionale di Atene denominato “Stravros Niarchos Foundation Cultural Center” e commissionato dall’omonima fondazione privata, non si registrano problematiche particolari né di tipo contrattuale né legate all’avanzamento dei lavori.

Si registra qualche ripercussione negativa sull’operatività corrente della JV Salini Impregilo – Terna che esegue i lavori, per la difficoltà di intrattenere rapporti con i fornitori esteri e per le citate limitazioni dell’operatività bancaria.

Tuttavia, fin dall’avvio del progetto, la JV aveva posto in essere tutte le possibili precauzioni di tipo finanziario per limitare per quanto possibile il rischio paese.

Ucraina

Il Paese mantiene una situazione politica estremamente fragile. Nonostante la tregua dichiarata, nelle regioni orientali si registrano ancora scontri tra forze governative e ribelli. Nonostante le tensioni restino elevate, gli accordi Minsk-2 per il cessate il fuoco nell’est del paese sono stati in larga parte rispettati.

La persistente instabilità ha determinato una forte recessione economica e un progressivo deterioramento dei conti pubblici ucraini.

In considerazione della ubicazione dei nostri cantieri, dislocati nelle vicinanze della città di Poltava e di Zhytomyr, geograficamente lontane dalle zone maggiormente coinvolte dalla crisi sociale in atto, non si sono rilevati significativi impatti alla sicurezza delle attività produttive.

L’onere del conflitto e il rallentamento economico hanno impattato negativamente sui conti pubblici del Paese, il quale registra un indebitamento crescente.

Tuttavia il management del Gruppo ritiene ragionevolmente di poter valutare l’economicità delle commesse assegnate in Ucraina con una prospettiva di continuità, ponendo comunque una costante e continua attenzione agli sviluppi interni del Paese, senza escludere che in futuro vi siano accadimenti attualmente non prevedibili tali da richiedere la modifica delle valutazioni effettuate. L’incasso dei certificati avviene regolarmente. Si segnala inoltre che la società non è esposta al rischio di svalutazione monetaria della divisa locale in quanto i valori contrattuali sono espressi in euro e USD.

Si segnala che le attività in Ucraina sono comprese nelle attività del Gruppo Todini destinate alla vendita.

Contenziosi

Ente Acque Umbre Toscane (Imprepar)

Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del fatto che si era verificato un danno sulla “parte della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio”, in provincia di Arezzo. L’Ente irriguo Umbro-Toscano (oggi Ente Acque Umbre Toscane), nel mese di gennaio 2011, segnalava a Imprepar che *“sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi”*. In merito a tale circostanza, Imprepar, in qualità di cessionaria del ramo d’azienda “attività varie” comprendente la commessa “diga di Montedoglio”, rappresentava all’Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 ed il 1980 da altra impresa a cui Impregilo

(allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L'opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell'Ente Acque UmbreToscane, Imprepar ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dall'evento e, supportata dal parere dei propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.

Nel corso dell'esercizio 2012 i responsabili dell'Ente Acque Umbre Toscane ed il Direttore dei lavori hanno sottoscritto un ordine di servizio concernente la richiesta all'impresa appaltatrice dei lavori di dare immediato corso, a sua cura e spese, alla predisposizione del progetto esecutivo e dare avvio ai relativi lavori. Tali atti sono stati integralmente contestati da Imprepar nonostante gli importi eventualmente coinvolti non siano ritenuti significativi.

Si segnala che, nell'ambito di un Accertamento Tecnico Preventivo promosso da un preteso terzo danneggiato che lamenta danni di modesta entità (circa 80.000 euro), il giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio perché vengano determinate le cause del cedimento della diga.

Imprepar, con il supporto dei legali che la assistono, sta tutelando la correttezza del proprio operato in tutte le sedi competenti.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia

Nel marzo 2006 Impregilo, in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita, ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per € 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a € 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a € 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. ed Eurolink S.c.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Salini Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò

nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, anche Salini Impregilo S.p.A. e tutti i Soci di Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di Stretto di Messina al pagamento di somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà. Coerentemente con quanto descritto il portafoglio ordini del Gruppo Salini Impregilo già alla fine dell'esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l'eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Salini Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Metro Santiago - Cile

Il progetto per la realizzazione di due sezioni della linea 6 del Metro di Santiago è stato acquisito dal Gruppo Salini Impregilo, tramite la propria controllata Empresa Constructora Metro 6 Limitada, nel corso del 2013, per un valore originario di 3,3 milioni di Unidad de Fomento (equivalenti a € 122 milioni). Durante l'esecuzione del progetto sono emersi vari eventi che hanno interferito con l'attività, quali condizioni geologiche non previste e significativamente difformi da quelle rappresentate dal committente, variazioni all'ingegneria del progetto, ritrovamento di reperti archeologici e proibizione del Cliente ad effettuare lavori notturni nonostante si rimanesse nei limiti dei rumori ammissibili.

Tali fattori hanno determinato ritardi nei tempi di esecuzione che sono stati parzialmente riconosciuti dalla Direzione Lavori, ma non sono stati mai formalizzati dal Cliente. Lo stesso Cliente a partire dal novembre 2013, di propria iniziativa e sulla base di un programma difforme da quello concordato, ha applicato penali che sono state integralmente contestate.

Oltre a quanto sopra menzionato, i rapporti con il committente sono stati caratterizzati da situazioni complesse che hanno in primo luogo portato a cinque richieste di estensione dei termini di consegna dei lavori e alla revisione nel 2014 dell'oggetto dei lavori.

A fronte di tale situazione, Empresa Constructora Metro 6 Limitada, nel mese di luglio 2014, ha presentato al committente vari claims e la richiesta di Extension of Time, con la richiesta che gli stessi venissero valutati dall'organismo a ciò preposto, previsto contrattualmente.

Il Cliente, nel mese di agosto 2014, ha rifiutato le richieste ed ha invece sottoposto il nostro reclamo direttamente ad un Arbitrato presso la Camera di Commercio di Santiago, senza rispettare le previsioni contrattuali che richiedevano la preventiva consultazione tra le parti per la scelta dell'arbitro unico.

La prima udienza era fissata per il 25 settembre 2014, ma il Cliente ha chiesto di posticiparla al 6 di ottobre. Nel frattempo, in data 3 ottobre 2014, il committente ha comunicato alla società Empresa Constructora Metro 6 Limitada la risoluzione anticipata del contratto, adducendo motivazioni integralmente contestate, che sono attualmente oggetto del predetto arbitrato. Si fa presente che il committente ha il diritto contrattuale di risolvere in qualsiasi momento il contratto con Empresa Constructora Metro 6 Limitada, indipendentemente da denegati inadempimenti da parte di quest'ultima.

Sempre in data 3 ottobre 2014, il committente ha presentato istanza alle banche cilene per l'escussione delle garanzie contrattuali (garanzie contrattuali locali contro garantite da banche europee) per un importo complessivo di 912.174 Unidad de Fomento (equivalente a € 28,9 milioni). Tali importi comprendono anche l'escussione integrale della garanzia per l'anticipo, nonostante che 156.323 Unidad de Fomento (equivalenti a € 5,1 milioni) fossero già stati restituiti al cliente mediante le certificazioni mensili (a tale proposito è stata presentata apposita denuncia penale in Cile).

La società controllata ha risposto alle iniziative del committente chiedendo la sospensione del provvedimento di escussione delle fidejussioni e il ripristino delle condizioni contrattuali e operative esistenti alla data del 2 ottobre 2014.

L'Arbitro non ha ravvisato gli estremi per un provvedimento d'urgenza di sospensione dell'escussione delle fidejussioni, ed ha rinviato al merito, permanendo lo stato di sospensione dei lavori.

Gli importi corrispondenti alle garanzie di cui sopra sono stati pertanto pagati.

Stante la complessità della situazione in atto e dell'arbitrato in corso per quanto attiene sia alle valutazioni legali sia ai rapporti con il committente, gli amministratori, supportati dai propri consulenti legali, ritengono corretto l'operato della società e che allo stato attuale non si ritiene necessaria un'ulteriore valutazione del rischio diversa da quanto già rilevato nelle valutazioni della commessa. Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Ochre Solutions – Regno Unito

Nel corso del 2014 la società collegata Ochre Solutions – partecipata da Impregilo International Infrastructures NV al 40% e titolare del contratto di concessione per l'Oxford University Hospitals - ha ricevuto due notifiche di inadempienze (Warning Notices) relativamente al rispetto della qualità dei servizi offerti. Alcuni aspetti delle notifiche sono oggetto di contestazione da parte della società; nonostante ciò il ricevimento di tre notifiche in un arco temporale di sei mesi costituirebbe un evento di default in base agli accordi contrattuali tra la società e l'ente concedente. Un evento di default consentirebbe al concedente di risolvere il contratto di concessione con il conseguente trasferimento di tutti i diritti derivanti dal contratto stesso in capo al concedente.

Gli amministratori di Ochre Solution sono in costante dialogo con il concedente e nel corso del mese di luglio è stato firmato un accordo con il concedente che, a fronte di una serie di azioni correttive che verranno messe in atto dalla società e i cui effetti sono stati previsti nel budget della stessa, permette di evitare la risoluzione del contratto.

Altri contenziosi

Le strutture di Corporate non sono attualmente coinvolte in contenziosi di particolare rilevanza. Ad esclusione di quanto più compiutamente descritto nell'ambito dei Progetti RSU Campania si ricorda solo che, a partire dall'esercizio 2009 e conseguentemente al trasferimento della sede sociale della Capogruppo da Sesto San Giovanni (Milano) a Milano, è insorta una controversia con il locatore dell'immobile presso cui si trovava la precedente sede sociale. La controversia è stata decisa con lodo arbitrale del dicembre 2012 che, in accoglimento delle domande proposte dal locatore, ha condannato la Capogruppo al pagamento dei canoni residui per tutta la durata del contratto di locazione scadente a luglio 2012. Il lodo è stato tempestivamente impugnato avanti la competente Corte d'appello di Milano presso la quale pende il relativo giudizio. La Capogruppo, tuttavia, già nell'esercizio 2012, in pendenza dei termini per l'impugnazione, aveva riflesso nella propria situazione patrimoniale e finanziaria le conclusioni del lodo arbitrale. Nelle more del giudizio di impugnazione del lodo la Capogruppo si è vista costretta a corrispondere, con riserva di ripetizione, quanto riconosciuto al locatore dal lodo.

Si evidenzia che, in relazione a tale contenzioso, Salini Impregilo S.p.A. (già Impregilo S.p.A.), in forza delle previsioni contenute negli accordi contrattuali sottoscritti con Immobiliare Lombarda S.p.A. in qualità di originario locatore dell'attuale sede sociale, è titolare di diritti di manleva in merito alle pretese avanzate dal precedente locatore per gli importi eccedenti il valore di € 8 milioni, diritti già esercitati con ricorso per Decreto Ingiuntivo. Il Decreto Ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano ed è stato impugnato dalla Immobiliare Lombarda. Nelle more del giudizio di merito, tuttavia, la controparte ha provveduto a corrispondere l'importo richiesto in forza del provvedimento impugnato per il quale non è stata concessa alcuna sospensiva.

Indagini della magistratura - Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati, per i reati di cui agli art. 81, 110 c.p. e 2621 e 2637 c.c., Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A., così come Imprepar S.p.A., è stata sottoposta a indagini preliminari in relazione all'illecito amministrativo dipendente dai reati di cui agli art. 25/ter, lett. a) e r), 5 e 44 del Decreto Legislativo 231/2001.

Le contestazioni a carico degli indagati sono state rese note alla società dalla Procura procedente con comunicazione in data 13 ottobre 2005.

L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere "predisposto e attivato un modello organizzativo inidoneo a prevenire i reati" ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Il procedimento ha attraversato articolate e complesse fasi procedurali, in esito alle quali, all'udienza del 12 luglio 2007, con l'accoglimento delle relative eccezioni che le difese degli imputati e delle società coinvolte nel

procedimento in esame avevano sollevato sin dall'udienza preliminare, il Tribunale di Milano ha – in via preliminare – dichiarato “la nullità del decreto di rinvio a giudizio emesso dal GUP di Milano in data 21 febbraio 2007 nel procedimento ai sensi dell'art. 416 c.p.p.” e ha conseguentemente disposto la restituzione degli atti all'Ufficio del Pubblico Ministero della Procura di Milano.

La Procura milanese ha riaperto pertanto il procedimento e, nel mese di novembre 2007 ha presentato al G.I.P. di Milano istanza di archiviazione del procedimento. Il G.I.P., in data 13 febbraio 2009, ha accolto l'istanza della Procura limitatamente ad una parte delle imputazioni e ne ha conseguentemente disposto l'archiviazione. Per effetto di tale sentenza, Imprepar S.p.A. è uscita dal procedimento, mentre è stato disposto il rinvio degli atti alla Procura per la formulazione delle imputazioni per la parte dell'istanza che non è stata accolta. In relazione alle fattispecie per le quali non era stata disposta dal G.I.P. l'archiviazione, inoltre, la Società ha formulato richiesta di giudizio con rito abbreviato, e nell'udienza del 21 settembre 2009, è stata richiesta dalla Procura sentenza di non luogo a procedere per i residui capi di imputazione.

Nell'udienza del 17 novembre 2009 Impregilo è stata assolta quanto ad una contestazione per insussistenza del fatto, quanto all'altra perché non punibile ai sensi dell'art. 6, D.lgs. 231/01 essendo munita di idoneo modello organizzativo.

In data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-Lege 231/01 ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società. La Procura ha impugnato tale decisione presso la Corte di Cassazione che, con sentenza n. 4677/14 del 18 dicembre 2013, ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Milano con rinvio ad altra sezione della stessa Corte per un nuovo esame nel merito. Il giudizio è stato riassunto avanti la Corte d'Appello di Milano, la quale nell'udienza del 19 novembre 2014, ha assolto la Società e ha confermato il resto della sentenza assolutoria del GIP del tribunale di Milano del 17 novembre 2009.

Altri procedimenti – Tribunale di Firenze

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso con sentenza emessa il 27 giugno 2011, che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La sentenza della Corte di Appello di Firenze, le cui motivazioni sono state depositate il 29 maggio 2014, è stata impugnata da tutti gli imputati e dal C.A.V.E.T, in qualità di responsabile civile, e nel settembre scorso sono stati depositati i relativi ricorsi per Cassazione. Il

Consorzio nella tutela dei propri interessi, resta confidente di poter dimostrare, nuovamente, nei successivi gradi del giudizio, la piena correttezza del proprio operato.

Contenziosi Todini

Napoli, realizzazione di una tratta ferroviaria per metropolitana pesante, tratta Piscinola-Secondigliano

I lavori di realizzazione delle opere civili sulla tratta ferroviaria Piscinola – Secondigliano, nell'ambito dell'ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Napoli – Alifana, sono stati sospesi nel corso del secondo semestre del 2011 a causa delle inadempienze da parte del Committente Metrocampania Nordest S.r.l. (ora Ente Autonomo Volturno) nei pagamenti dei corrispettivi di appalto, con la conseguenza che le uniche attività svolte si sono sostanziate esclusivamente nella messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Il Committente, pur considerando la valenza strategica dell'opera nell'ambito del completamento dell'anello ferroviario della città di Napoli, non è più riuscito a far fronte ai propri impegni a causa delle difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio della Regione Campania, le quali di fatto hanno provocato una carenza di fondi nella controllata Metrocampania Nordest S.r.l., rendendo estremamente difficoltoso l'erogazione dei corrispettivi dovuti.

Alla luce di tale situazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla base del dettato previsto nel decreto legge n.83 del 22 giugno 2012 (convertito in L. 134 del 7 agosto 2012), ha nominato un Commissario ad acta con l'incarico di effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario, al fine di predisporre un piano di rientro del disavanzo accertato.

Allo stato attuale risulta che il Commissario nominato abbia terminato il proprio operato relativamente alla fase ricognitiva e di pianificazione, e si è quindi in attesa di conoscere le successive determinazioni.

Considerato che, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività del Commissario, il menzionato decreto legge ha stabilito che non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive nei confronti delle società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario nell'arco dei 12 mesi dall'entrata in vigore del citato decreto legge n.83 (termine più volte prorogato e da ultimo confermato sino al 31.12.2015 dall'art. 41 comma 5 del D.L. 133/2014), la controllata Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha comunque avviato tutte le iniziative reputate necessarie per l'ottenimento dei suoi diritti acquisiti, mantenendo al contempo un rapporto non conflittuale con il Committente il quale, tuttora, considera come prioritario il lotto in oggetto per un'efficace funzionalità dell'anello ferroviario metropolitano.

Infine, con atto del 30 giugno 2014 notificato al Committente, la Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha ceduto alla controllante Salini Impregilo S.p.A. tutti i crediti portati dalle fatture insolte emesse nei confronti di Ente Autonomo Volturno.

Nel corso dell'anno 2014, e prima della formalizzazione dell'atto di cessione, il Committente ha disposto pagamenti parziali, in favore di Todini Costruzioni Generali S.p.A., per circa euro 8.500.000.

Da ultimo, sono state avviate con il Committente trattative finalizzate a:

- procedere al saldo dei crediti insoluti;
- definire le pretese risarcitorie avanzate in ragione dell'anomalo andamento dei lavori della tratta ferroviaria;
- consentire il completamento delle opere.

Nella medesima trattativa il Committente ha richiesto che venga ricompresa la definizione della controversia insorta in merito all'esecuzione del lotto contiguo della ferrovia Napoli-Alifana (Secondigliano-Di Vittorio), appaltato ad un'A.T.I. di cui Todini Costruzioni Generali S.p.A. è mandataria.

In relazione a detta seconda commessa – le cui opere non sono mai state avviate – l'A.T.I. affidataria ha avviato un giudizio ordinario per sentir dichiarare la risoluzione del contratto di appalto, richiedendo il risarcimento di ogni danno.

Autostrada A1 Milano - Napoli, lavori di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto La Quercia-Aglio

L'iniziativa si riferisce ai lavori di ampliamento e ammodernamento dell'Autostrada A1 Galleria di base – Lotto 9-11 – Variante di Valico. La commessa rientra nell'intervento di maggior rilievo, in corso da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A., per il potenziamento della A1 con la realizzazione della Variante di Valico finalizzata al miglioramento della viabilità ed alla riduzione dei tempi di percorrenza tra Bologna e Firenze. L'opera simbolo della Variante di Valico è la Galleria di Base: un tunnel a carreggiate separate (160 mq di sezione e una lunghezza di circa 8,6 Km), che unirà le regioni Emilia Romagna e Toscana, congiungendo la futura area di servizio Badia Nuova a nord con il nuovo svincolo di Poggiolino a sud.

I lavori risultano sostanzialmente ultimati ad eccezione di interventi di finitura e di alcune opere minori da eseguirsi in territorio della Regione Toscana.

A partire dal giugno 2011 la Procura della Repubblica di Firenze, a conclusione di indagini condotte a partire dall'anno 2005, ha contestato a taluni dipendenti/dirigenti apicali della Todini Costruzioni Generali S.p.A. alcuni reati di natura ambientale asseritamente commessi nello svolgimento dei lavori di realizzazione della Variante di Valico.

Con sentenza del 5 novembre 2012, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha dichiarato, per tutti gli imputati, l'avvenuta prescrizione dei reati contestati in tema di regimazione delle acque e gestione degli scarichi ed ha rinviato a giudizio i medesimi imputati per i contestati reati in tema di gestione delle terre e rocce da scavo e di danneggiamento di beni ambientali.

All'udienza del 26 marzo 2013, innanzi al Tribunale di Firenze, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nei confronti dei responsabili civili della Todini Costruzioni Generali, Autostrade per l'Italia S.p.A. e gli altri appaltatori coinvolti (oltre ai medesimi imputati) formulando una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" di importo non inferiore ad 810 milioni di Euro ovvero nella diversa misura ritenuta di giustizia.

A supporto di tale domanda il Ministero dell'Ambiente allegava una relazione a firma I.S.P.R.A. (Istituto costituito in seno allo stesso Ministero), poi espunta nell'udienza del 9 dicembre 2013 dal fascicolo del dibattimento, in quanto ritenuto dal Giudice documento non producibile perché non formatosi in contraddittorio e, comunque, privo del nominativo del soggetto redattore.

Posto che la parte civile non ha indicato testi né consulenti, la richiesta di risarcimento, allo stato, non è supportata da prove circa la relativa entità.

La fase istruttoria ha avuto inizio nel gennaio 2014 ed è tutt'ora in corso.

Il Gruppo nega qualsivoglia responsabilità nelle fattispecie contestate, ribadendo la piena legittimità del proprio operato e la infondatezza delle contestazioni mosse. Eccepisce altresì l'assoluta abnormità dell'istanza

risarcitoria presentata dal Ministero dell'Ambiente, la quale, oltre ad essere stata formulata senza alcuna preventiva richiesta di adozione delle necessarie misure di ripristino ambientale eventuale, non appare altresì conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito, la Commissione Europea ha, infatti, avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n. 2007/4679), confermata in data 27 gennaio 2012 con un parere motivato complementare, che ha recentemente portato all'inserimento, con Legge 6 agosto 2013, n. 97, di alcune modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, tra le quali l'eliminazione dalla rubrica dell'art. 311 del citato D. Lgs. n. 152/2006 del riferimento all'azione risarcitoria "per equivalente patrimoniale", essendo il danno ambientale risarcibile in primo luogo in forma specifica attraverso peculiari misure di riparazione.

Alla luce di quanto sopra, ed acquisiti i necessari pareri dei propri consulenti, il Gruppo considera infondata la suddetta richiesta risarcitoria e, di conseguenza, remoto il rischio di un suo eventuale accoglimento. Il management non ha pertanto ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento in bilancio.

Contenziosi tributari

Contenzioso tributario corporate

In merito al principale contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate dalla Società (all'epoca Impregilo) si rammenta che :

- è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. Come già riportato in passato, il rilievo principale inerente la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11.09.2009 (Maggior imponibile accertato €/mio 70);
- è ancora pendente in Cassazione la controversia relativa ai crediti di imposta di nominali €/mio 12,3 acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie. Ad una vittoria in primo grado ha fatto seguito una soccombenza nel secondo grado di giudizio avverso la cui sentenza è stato presentato tempestivo ricorso per Cassazione;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (Maggior imponibile accertato €/mio 4,2);
- riguardo ad una ulteriore controversia relativa, sempre all'anno 2005, afferente i costi relativi ad una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad €/mio 6,6, in data 19/5/2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società (pendono i termini per l'eventuale ricorso in Cassazione);
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi la cui pretesa è pari ad €/mio 4,6 tempestivamente impugnata ed in data 28/5/2015 si è tenuta l'udienza di 1° grado ma non è stato ancora depositato il relativo dispositivo e

(ii) sempre per la stessa motivazione una cartella di pagamento la cui pretesa è pari ad €/mio 4,6 avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa sia in primo che in secondo grado di giudizio (pendono i termini per l'eventuale ricorso in Cassazione);

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile, ancorché non impossibile.

Inoltre, nei confronti della Società è in corso, da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per gli esercizi 2011 e 2012. Nel corso della verifica il controllo è stato esteso anche all'annualità 2010 e per tale annualità in data 8/7/2015 è stato redatto il relativo Processo Verbale di Costatazione con rilievi per maggior imponibile ai fini Ires per circa €/mio 1,0 ed ai fini Irap per circa €/mio 0,8. Sempre per tale annualità la Società ha ritenuto opportuno presentare all'Agenzia delle Entrate la Comunicazione di Adesione al Processo Verbale di Costatazione ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs 19 giugno 1997, n. 218.

Contenzioso tributario - Islanda

In relazione al progetto, già concluso, riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda), si ricorda come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali islandesi in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta con riferimento alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo (all'epoca Impregilo) era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali successivamente hanno instaurato un nuovo procedimento di analogia portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso delle ritenute indebitamente versate complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale, ritenendo, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority dopo aver inviato una missiva allo Stato islandese con la quale notificava l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi e richiedeva allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority diramava la propria opinione motivata giudicando la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiedendo che l'Islanda si conformasse a tale posizione; in tale contesto

la Società ha chiesto la riapertura del caso in loco e sta valutando la possibilità di intraprendere ulteriori iniziative a livello internazionale. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Progetti RSU Campania

Premessa

Il Gruppo ha intrapreso l'attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le società controllate FIBE e FIBE Campania.

I Progetti RSU Campania si sono articolati nelle seguenti principali fasi:

- (i) la cd. fase "Contrattuale" che inizia nel biennio 2000-2001 con la stipula, da parte delle due società di progetto FIBE e FIBE Campania, dei contratti di affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle province campane e si conclude il 15 dicembre 2005 con la risoluzione '*ope legis*' di detti contratti per effetto del D.L. n. 245/2005 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006);
- (ii) la cd. fase "Transitoria" il cui avvio coincide con la conclusione della fase Contrattuale e si protrae sino all'entrata in vigore del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008. Quest'ultimo provvedimento ha sancito definitivamente, tra l'altro, il disimpegno del Gruppo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la "titolarità" degli impianti CDR; e
- (iii) la cd. fase "Attuale" che, prendendo avvio dalla conclusione della fase "Transitoria" si protrae sino ad oggi.

Allo stesso tempo, le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-2000, hanno caratterizzato l'attività della società nell'ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie che il Gruppo ha prodotto a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali di grande rilevanza ed in parte tuttora in corso. Pur avendo osservato sviluppi positivi negli ultimi esercizi, il quadro generale dei contenziosi in essere si presenta ancora alquanto articolato ed è sinteticamente riepilogato nei paragrafi seguenti soprattutto per quanto concerne le posizioni di rischio ancora in essere.

Tenuto conto che, nel corso dell'esercizio 2009, FIBE Campania S.p.A. è stata incorporata in FIBE S.p.A., nel seguito del presente capitolo – salvo ove diversamente specificato – si fa riferimento esclusivamente a quest'ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla società estinta a seguito della citata fusione.

Il contenzioso amministrativo

Recupero delle somme dovute a FIBE da parte delle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti

Il Commissario ad Acta incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie per il servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha depositato nel novembre 2014 la sua relazione definitiva nella quale, ha stabilito che a fronte dell'intera sorte creditoria spettante a Fibe per tariffa per il servizio prestato sino al 15/12/2005, pari a € 138.288.117, l'amministrazione ha già direttamente incassato, senza rimetterlo a Fibe, l'importo di € 46.363.800, che quanto ancora da recuperare e da corrispondere a Fibe ammonta a € 74.317.550 e che quanto già direttamente incassato da Fibe a titolo di tariffa ammonta a € 17.606.767.

L'Amministrazione oltre a sollevare alcune eccezioni riguardanti i criteri di calcolo e la compensabilità di voci creditorie (peraltro oggetto di altri giudizi), eccezioni respinte dal TAR, proponeva reclamo chiedendo di dichiararsi improcedibile il ricorso per il venire meno, a far data dal 31.12.2009, della normativa che consentiva l'esercizio delle attività che il commissario ad acta avrebbe dovuto svolgere. Con ordinanza n. 2517/2015, il TAR Lazio, nel confermare ancora in essere l'obbligo al recupero della creditoria di spettanza di Fibe in capo alla Amministrazione e per essa al Commissario nominato in sua sostituzione, ha respinto il reclamo. Avverso tale ordinanza la P.A. ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Commissario ad acta, della successiva nomina da parte del T.A.R. quale Commissario "ad acta" del Comandante generale della Guardia di Finanza o un ufficiale dirigente all'uopo da lui delegato, nonché della prospettata incompatibilità da quest'ultimo sollevata, all'udienza del 17 giugno 2015 il TAR si è riservato sulla nuova nomina

Richiesta a FIBE di riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio da parte dei soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa

A partire dal 2008 FIBE ha dovuto far fronte a una ripetuta serie di iniziative con cui i soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa imponevano alla stessa FIBE la riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio, già ad essi consegnati ad agosto 2008, in quanto ritenuti non funzionali alla gestione del servizio. Il T.A.R. del Lazio ed il Consiglio di Stato, su impugnazione dei relativi provvedimenti da parte di FIBE, hanno affermato la funzionalità di tali siti al ciclo integrato dei rifiuti. In tale contesto, si inserisce l'iniziativa promossa dalla SAP NA SpA (società provinciale della Provincia di Napoli), innanzi al Tribunale di Napoli, che con circa 40 giudizi ha contestato il proprio intervenuto subentro nella titolarità di alcune aree e siti di stoccaggio provvisorio e definitivo, chiedendo in subordine il rimborso e la manleva nei confronti di FIBE S.p.A. e/o del Commissario di Governo dei costi di gestione medio tempore sostenuti e di quelli a sostenersi anche per una eventuale bonifica. A seguito di sentenze del Tribunale ordinario di Napoli, dichiarative del difetto di giurisdizione in favore del Giudice Amministrativo, la maggior parte di tale contenzioso è stato riassunto dalla stessa SAP NA innanzi al TAR Campania. Nel mese di giugno 2015 sono state depositate le sentenze sui primi ricorsi andati in discussione con le quali il TAR Campania ha integralmente respinto tutte le richieste avanzate dalla SAP NA.

Procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività svolte e per i lavori ordinati dall'amministrazione durante la gestione transitoria

Già a partire dal 2009 FIBE ha adito il T.A.R. del Lazio contestando l'inerzia dell'amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività *ex-lege* svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società durante la gestione transitoria.

Nell'ambito del giudizio così introdotto, il TAR ha nominato un verificatore che in data 31 marzo 2014 ha depositato la perizia finale nella quale, in sintesi, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da FIBE nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando in ciò sostanziale rispondenza. Il ricorso è tuttora pendente in attesa di fissazione richiesta con apposita istanza.

Conferimento dei rifiuti presso il termovalorizzatore di Acerra

Con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, le società hanno ancora adito il T.A.R. Lazio Roma, impugnando l'OPCM n. 3748/09 laddove ha illegittimamente stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le società (post 15 dicembre 2005) e si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Pagamento degli impianti di CDR

Con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di FIBE e ha condannato la P.A. al pagamento per i costi non ammortizzati alla data di risoluzione per gli impianti di CDR in favore di FIBE dell'importo complessivo di € 204.742.665,00 oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo.

A seguito di procedura esecutiva promossa da FIBE e opposta dalla PCM, FIBE ha ottenuto l'assegnazione di euro 240.547.560,96 a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi moratori richiesta. Entrambe le parti hanno instaurato il giudizio di merito e all'udienza del 19 gennaio 2015 la causa è stata trattenuta in decisione.

Sempre in relazione al pagamento dei costi non ammortizzati al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della Campania, sono in essere le attività volte al recupero dell'IVA versata sull'importo incassato in linea capitale di € 204.742.665,00 liquidato in sentenza. E' stata quindi avviata un'autonoma azione legale che in data 28 gennaio 2015 ha portato all'ottenimento di un decreto ingiuntivo verso la PCM, ritualmente opposto in data 13 marzo 2015 e con udienza fissata al 22 settembre 2015.

Contenziosi ambientali

Nel corso delle varie fasi dei progetti RSU Campania, il Gruppo ha dovuto fronteggiare numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e impianti di produzione del CDR. I procedimenti non positivamente risolti sono sospesi in attesa delle udienze di merito. Per il procedimento riguardante la caratterizzazione e la m.i.s.e., relativamente al sito di Pontericcio, all'impianto di produzione del cdr di Giugliano e all'area di stoccaggio provvisorio di Cava

Giuliani, il TAR Lazio, con sentenza n. 6033 del 2012, ha respinto i ricorsi proposti da Fibe s.p.a.. Avverso questa sentenza, basata peraltro su contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio, è stato proposto appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'istanza cautelare promossa da FIBE per la sospensione dell'esecutività della sentenza. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Con riferimento alla discarica di Cava Giuliani il TAR Lazio con sentenza 5831/2012 ha dichiarato la giurisdizione del T.S.A.P. presso il quale il ricorso è stato riassunto e pende con il n. 36/2013. Nel frattempo, senza che ciò possa costituire in alcun modo ammissione di alcuna responsabilità, Fibe sta portando avanti le operazioni di caratterizzazione dei suindicati siti.

Il contenzioso civile

Nel mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa € 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre € 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo di oltre € 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di € 1,5 miliardi. Nello stesso procedimento gli Istituti Bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di FIBE e FIBE Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, di essere tenuti indenni da Salini Impregilo (all'epoca Impregilo) che, si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli Istituti Bancari garanti.

Avverso la sentenza dell'11 aprile 2011, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice Amministrativo, l'avvocatura dello Stato ha ricorso proposto appello con udienza fissata per conclusioni al 2 febbraio 2017.

In data 1 agosto 2012 il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende, hanno riassunto innanzi al Tribunale di Milano, il giudizio di escussione delle fideiussioni, per complessivi € 13.000.000,00, rilasciate da alcuni primari istituti di credito a garanzia dell'esecuzione delle prescrizioni imposte dalla Procura di Napoli, nell'ambito del procedimento di sequestro degli impianti CDR.

Con sentenza n. 6907/14 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande formulate dalla Cassa Ammende e dal Ministero della Giustizia nei confronti delle banche, Unicredit e ABC International Bank PLC, dichiarando in conseguenza assorbite le domande di regresso svolte dalle banche nei confronti di IMPREGILO e di Fibe e di queste ultime nei confronti della P.C.M..

Avverso tale pronuncia hanno proposto appello il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende ed il relativo procedimento, chiamato innanzi alla Corte di Appello di Milano, è stato rinviato al 13 dicembre 2016 per la precisazione delle conclusioni.

Si segnalano inoltre alcuni giudizi recentemente attivati dalle pubbliche amministrazioni a vario titolo interessate a contestare l'operato di FIBE in relazione ai complessi rapporti di credito/debito afferenti il periodo

“Contrattuale”. Ancorché si tratti di procedimenti distinti rispetto a quelli già descritti, si evidenzia come anche essi si riferiscano alle medesime tematiche oggetto di pretese avanzate da FIBE in sede amministrativa e sulle quali è tuttora in corso l’attività del commissario *ad acta*. Su tale presupposto e con il supporto dei legali che assistono il Gruppo in tale complesso contesto, si ritiene di poter ragionevolmente confermare la valutazione di piena correttezza dell’operato di FIBE nel periodo ‘contrattuale’ e la conseguente qualificazione del rischio di soccombenza in questi contenziosi in un ambito di mera possibilità. È infatti opinione dei legali che assistono la Società che le richieste avanzate dalle pubbliche amministrazioni siano ragionevolmente resistibili tenuto conto sia delle riconvenzionali sia, in ogni caso, dell’ammissibilità nella specie di una compensazione giudiziaria.

Va da ultimo segnalata la pendenza di un giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo ottenuto da FS Logistica (ex Ecolog) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (P.C.M.) per il pagamento dei corrispettivi derivanti dall’incarico conferito dal 2001 al 2008 dall’allora commissariato di Governo di trasportare i rifiuti all’estero. La pretesa monitoria è stata avanzata contro la P.C.M., la quale a sua volta, ha chiamato in garanzia la FIBE che ha proposto domanda riconvenzionale tesa al pagamento dei maggiori oneri subiti in corso di convenzione. Il Giudice ha ammesso CTU solo in relazione alle pretese di FS Logistica nei confronti della PCM ed oggetto del decreto ingiuntivo rinviando la causa al 31.3.2016.

Il contenzioso tributario

Meritevole di menzione in questo ambito è il contenzioso in essere relativamente all’ICI sull’impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la controllata Fibe si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al termovalorizzatore con i quali si richiedeva il pagamento dell’ICI e delle relative sanzioni per complessivi euro 14,3 milioni relativamente agli anni dal 2009 al 2011. L’importo preteso da Comune e contestato dalla Società, è stato oggetto di giudizio sia in primo sia in secondo grado e pendono i termini per il ricorso in Cassazione. L’originaria pretesa è stata ridotta dalla competente Commissione Tributaria Regionale di Napoli e conseguentemente è stato annullato il relativo ruolo recato dalle cartelle di pagamento emesse dal Concessionario della Riscossione.

Seppure convinta della legittimità del proprio operato la Società, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, nella situazione al 30 giugno 2105 ha provveduto ad accantonare, in considerazione della complessità della materia, l’importo di € 4,5 milioni.

Il contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A., Fisia Itimpianti S.p.A. e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un “*Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all’accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche*” in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell’ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all’art.

640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura dichiarando, al contempo, inammissibili tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società.

Nell'ambito di tale procedimento, il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di euro 750 milioni circa.

Il procedimento cautelare si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012. Il 4 novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha emesso la sentenza in base alla quale tutti gli imputati sono stati assolti con le più ampie formule di rito. Nel marzo 2014 la Procura di Napoli ha impugnato detta sentenza; si è in attesa della relativa fissazione dell'udienza innanzi alla corte di Appello di Napoli.

Nel corso del 2008, nell'ambito di una nuova inchiesta avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società FIBE, FIBE Campania e FISIA Italmimpianti, sia di personale dirigente della struttura commissariale. Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie ed a FISIA Italmimpianti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

Nell'udienza del 21 marzo 2013 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti ex d.lgs 231/2001 per tutti i capi di imputazione trasferendo, a seguito dell'iscrizione nel registro degli indagati della Procura napoletana di un magistrato ivi svolgente funzioni, il procedimento innanzi al Tribunale di Roma.

All'udienza del 1 aprile 2014 il Tribunale di Roma ha provveduto ad acquisire la sentenza resa dal Tribunale di Napoli - V sezione penale nel procedimento "madre" sopra descritto (il 15940/03 R.G.n.r.) anche al fine di meglio valutare le richieste dei mezzi di prova articolate dalle parti. Esperite le richieste dei mezzi di prova, il procedimento, ancora nella fase dibattimentale, è stato differito al 27 ottobre 2015 per l'escussione del consulente tecnico della Procura.

Il 23 dicembre 2011 è stato notificato a FIBE S.p.A., quale Ente coinvolto ex D.Lgs 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo ad una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs 231/01 in relazione alla commissione del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. 110, 640 comma I e II commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

FIBE S.p.A. è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza

per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

La Procura della Repubblica ha avanzato richiesta di rinvio a giudizio innanzi all'Ufficio del GUP presso il Tribunale di Napoli che, accogliendo l'eccezione avanzata dalla difesa di "parte pubblica", si è dichiarato incompetente funzionalmente disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

In data 13 aprile 2015 la Procura della Repubblica di Roma ha avanzato richiesta di archiviazione per tutti gli imputati (sia persone fisiche che giuridiche) e per tutte le contestazioni. Si attende la decisione del Giudice per le Indagini Preliminari di Roma.

Trattandosi in questi casi di eventi contestati in relazione al periodo successivo alla risoluzione contrattuale - nel quale l'attività delle Società non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato - le Società del Gruppo coinvolte sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato.

Le valutazioni degli amministratori in relazione alla situazione dei Progetti RSU Campania al 30 giugno 2015

Il quadro generale della situazione del Gruppo Salini Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania al 30 giugno 2015, si mantiene tuttora (come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti) estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza.

Le decisioni della magistratura amministrativa riferite alle pretese avanzate in relazione ai costi degli impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005) e quelle da ultimo rese nei giudizi istaurati da SAP.NA, di cui si è dato conto precedentemente, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna.

Tenuto anche conto delle decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle recenti tematiche ambientali precedentemente descritte, ancorché pendenti nel merito e per le quali la valutazione del rischio di eventuale soccombenza, con il supporto dei legali che assistono FIBE nei relativi contenziosi, è qualificabile in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedurali aperti.

In considerazione della complessità ed articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Risorse umane e organizzazione

Organizzazione

A fronte della definizione, avvenuta nel 2014, degli elementi fondamentali dell'assetto organizzativo aziendale, nel corso del primo semestre del 2015 le attività in ambito Organizzazione sono state principalmente dedicate:

- al completamento delle strutture organizzative di secondo livello della Corporate;
- al consolidamento del modello organizzativo matriciale finalizzato a garantire, utilizzando tutte le competenze presenti in azienda, la piena trasparenza dei processi aziendali attraverso un sistema di indirizzo delle funzioni Corporate a tutti i livelli organizzativi con una chiara identificazione di:
 - funzioni di "Business", con la responsabilità di garantire lo svolgimento del business nell'ambito delle Unità Operative del Gruppo (Commesse, Società e Consorzi);
 - funzioni di "Competence" o indirizzo con la responsabilità di fornire linee guida, controllo e supporto specialistico alla gestione delle attività del business.

È stata inoltre intrapresa un'attività di ottimizzazione e completamento del quadro procedurale della Società i cui elementi fondamentali sono stati erano stati già definiti nel corso del 2014, per renderlo maggiormente coerente con il nuovo assetto organizzativo della Società e con la conseguente evoluzione del modello di processi.

Nello specifico si tratta di una verifica delle procedure con riferimento sia alla continua attività di ottimizzazione dei processi aziendali e quindi con un confronto con le unità organizzative di volta in volta interessate, sia alla rispondenza di alcune di esse alla normativa L. 262/05.

Al fine di favorire la diffusione e comprensione del nuovo assetto procedurale ed organizzativo, sono in corso di progettazione alcuni Video Tutorial su piattaforma e-learning che spiegheranno con linguaggio semplice i principali processi aziendali.

Attività formative

Salini Impregilo, al fine di supportare il raggiungimento degli obiettivi aziendali e a supporto dello sviluppo organizzativo e del Change Management, nel primo semestre 2015 ha continuato ad investire nella formazione e sviluppo di competenze tecniche e manageriali

In riferimento al Change Management, sono stati sviluppati e lanciati importanti iniziative di Team e Business Coaching e Mentoring.

In particolare, è in corso di svolgimento un programma di Team Coaching dedicato a specifiche unità organizzative, al fine di promuovere nuovi modelli di lavoro finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi organizzativi.

Sono stati inoltre progettati e recentemente lanciati altri importanti progetti di Mentoring e Business Coaching destinati ad una community di manager aziendali, di diversa estrazione, che ricoprono posizioni chiave a livello organizzativo.

In ambito di formazione manageriale, è stata inoltre realizzato un piano formativo "Train the trainers" per i 25 dirigenti e manager aziendali che hanno svolto docenza presso il "Master in Project Management" patrocinato dal Gruppo. I workshop formativi sono stati finalizzati a supportare la didattica, lo stile di docenza e la preparazione dei materiali formativi, e hanno contribuito a formare il primo nucleo della Faculty interna di Salini Impregilo permettendo di sistematizzare e trasmettere una importante componente del know-how aziendale

Nel primo semestre 2015 il Gruppo ha continuato a promuovere e realizzare percorsi di Formazione linguistica, tecnica e istituzionale. Questi percorsi sono specificatamente dedicati a fornire le conoscenze e competenze richieste per operare coerentemente ed in ottemperanza alle previsioni normative ed a trasferire la conoscenza del funzionamento organizzativo ed operativo aziendale e del contesto di business in cui opera il Gruppo stesso.

Per quanto concerne la formazione linguistica, il programma è attualmente in svolgimento, coinvolge circa 80 persone con metodologie didattiche differenti in relazione alle specifiche esigenze dei partecipanti: corsi individuali, semi-individuali e di gruppo tutti in metodologia blended. La metodologia blended prevede l'integrazione tra formazione in aula e formazione on line, garantendo una maggior efficacia dell'intervento formativo.

Per quanto concerne la formazione istituzionale, in coerenza con l'attenzione e l'importanza che il Gruppo pone ai temi della Salute e Sicurezza sul lavoro, oltre alla normale attività in aula riservata al personale neo-assunto in ottemperanza ai dettami del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si sono continuati ad implementare, come nel corso del 2014, corsi e - learning specificatamente dedicati ai Dirigenti (neoassunti e/o di nuova nomina), così come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 12 dicembre 2011.

È stata, inoltre, svolta un'intensa attività progettuale per ulteriori attività di formazione istituzionale e professionale di ruolo, realizzati in parte nel secondo semestre del 2014 ed in parte nel primo semestre 2015.

In particolare sono stati erogati percorsi formativi con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed al Modello Anticorruzione, con modalità di erogazione diverse in funzione dei destinatari dell'intervento (aula per risorse apicali, e-learning per tutte le risorse di sede e di commessa) con l'obiettivo di far acquisire conoscenze basilari sulla disciplina della Responsabilità Amministrativa delle Società ex D.Lgs. n. 231/2001 e sulle principali norme anticorruzione internazionali (Uk Bribery Act, FCPA etc.), al fine di prevenire la commissione di reati previsti dalle normative, congiuntamente alla piena consapevolezza delle disposizioni aziendali e delle norme etiche che devono ispirare i comportamenti all'interno dell'Azienda.

Attrazione e sviluppo dei talenti

100 Giovani Ingegneri – Tomorrow's Builders

Nell'ambito della Campagna "Il coraggio del lavoro per costruire il futuro, lanciata nel 2014, è stato sviluppato e portato a termine, tra dicembre 2014 e febbraio 2015, il progetto di selezione e assunzione di 100 Giovani

Ingegneri avente come obiettivo quello di reclutare 100 tra i migliori studenti e neolaureati provenienti principalmente dalle Facoltà di Ingegneria Civile, Meccanica, Ambientale, Edile-Architettura e Gestionale.

Per i 100 neo-assunti è stato inoltre progettato ed è in corso di realizzazione un percorso di formazione e sviluppo chiamato "BUILD UP" che prevede un programma di rotazione interfunzionale all'interno del cantiere come primo step formativo, finalizzato ad accelerare l'apprendimento dei trainees in vista della loro assegnazione ad un ruolo specifico.

Il modello di sviluppo BUILD UP, progettato per il progetto "100 Giovani Ingegneri – Tomorrow's Builders") prevede percorsi strutturati di training on the job on site e iniziative di sviluppo, in modo tale permettere ai trainees di acquisire le competenze necessarie per ricoprire in futuro ruoli chiave all'interno dell'organizzazione.

Progetto Tutoring

La campagna "Il coraggio del lavoro" prevede anche un progetto pluriennale di tutoraggio per studenti universitari di talento in Italia e all'estero, da realizzarsi attraverso iniziative di orientamento professionale e formazione in azienda.

Per questo è stata definita e strutturata una strategia di employer branding che si è ampiamente svolta, nel primo semestre 2015, nelle principali Università Italiane e che si estenderà a livello internazionale nel secondo semestre,

Attraverso la definizione di accordi strategici con le più importanti università italiane e internazionali, Salini Impregilo si propone infatti di individuare e reclutare i profili più talentuosi nel mercato del lavoro locale e internazionale, per favorire il loro sviluppo e la loro crescita professionale attraverso la realizzazione di programmi di formazione e tutoraggio per i più meritevoli tra essi.

"Master in Project Management nei Grandi Cantieri Internazionali"

Si è svolta nel primo semestre del 2015 la fase di didattica in aula del Master in "Project Management" nei Grandi Cantieri Internazionali patrocinato dal Gruppo e in svolgimento presso la Scuola Pesenti del Politecnico di Milano. La didattica del Master è stata nella maggior parte realizzata da una Faculty di docenti di Salini che hanno messo a disposizione la propria esperienza ed il proprio know how tecnico per la formazione di una classe di 32 studenti. Il master è espressione della forte attenzione dell'azienda verso programmi di formazione e orientamento professionale e ha visto affrontati in aula i principali aspetti del project management.

Novità in materia sindacale sul piano nazionale

Aumenti retributivi da CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini del 1° luglio 2014

Tra le innovazioni del sopracitato Contratto Nazionale, a livello economico è previsto un aumento retributivo di 25 euro lordi mensili al parametro 100 con decorrenza dal 1° luglio 2015.

Inoltre è previsto per tutti i dipendenti, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il versamento di un contributo mensile a carico azienda in favore del Prevedi dell'importo di 8 euro al parametro 100.

Aliquote contributive CCNL Dirigenti Industria del 30 dicembre 2014

In sede di accordo per il rinnovo del sopracitato Contratto Nazionale, è stato previsto, a partire dal 1° gennaio 2015, l'aumento delle aliquote contributive dovute al FASI da parte di imprese e dirigenti.

Relazioni sindacali e Gestione del personale di Sede

Elezioni delle R.S.U. sede di Roma

Con lettere del 21 gennaio 2015 le OO.SS. Confederali hanno avviato la procedura per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie di Salini Impregilo S.p.A., Todini Costruzioni Generali S.p.A., Co.Ge.Ma. S.p.A. della sede operativa di Roma. Le elezioni si sono tenute regolarmente nelle date 20 e 23 febbraio 2015.

Le neo elette R.S.U. hanno richiesto ed ottenuto, il 13 marzo successivo, un incontro con i Rappresentanti della Società avviando così interlocuzioni finalizzate a porre le basi di un percorso di implementazione di buone e corrette relazioni sindacali.

Estensione della regolamentazione aziendale della sede di Milano alle sedi di Roma

Nell'ottica di agevolare il processo di integrazione conseguente alla fusione e di garantire una sostanziale equità di trattamento per tutti i lavoratori del Gruppo assicurando un sistema improntato ai principi di flessibilità, trasparenza e tutela del benessere psicofisico dei lavoratori, si è proceduto, previa ricognizione dei trattamenti praticati al personale di Milano, all'operazione di estensione, con decorrenza dal 1° agosto 2015, della regolamentazione vigente presso la sede di Milano alle sedi di Roma mediante la sottoscrizione del verbale di accordo del 7 luglio u.s..

Operazione integrazione sedi

Nell'ambito del processo di integrazione delle sedi di Milano e Roma la Società, decisa a perseguire gli obiettivi di un efficientamento dei processi e delle procedure Corporate, di una complessiva ottimizzazione dei costi di Gruppo, di un congruo e mirato remix delle professionalità presenti all'interno della popolazione aziendale, ha avviato, con gli incontri del 10 e 17 giugno u.s., un percorso di interlocuzioni con le OO.SS. e le R.S.U. del Gruppo al fine di poter valutare tutti gli strumenti a disposizione volti a mitigare l'eventuale impatto sui lavoratori delle azioni che ai fini sopracitati andranno intraprese nel breve periodo.

Relazioni sindacali e Gestione del personale operativo di commessa

COCIV

In data 31 gennaio 2015 il Consorzio ha sottoscritto con la Regione Piemonte e le OO.SS. un Protocollo d'Intesa con il quale si è concordato, tra l'altro, di presidiare il tema della sicurezza attivando un apposito gruppo di lavoro, di assicurare un'attenta, forte e continuativa opera di interdizione rispetto alle infiltrazioni criminali e di privilegiare le aziende e la manodopera del territorio.

In data 23 aprile 2015 il Consorzio ha firmato con le OO.SS. territoriali di Alessandria e le R.S.U. del cantiere di Castagnola, primo cantiere sull'intera tratta ad aver superato la distanza di un chilometro tra il fronte di avanzamento della galleria e l'imbocco della stessa, un accordo con il quale si è stabilito che Cociv, con

riferimento alla facoltà prevista dall'art. 20 lett. b del CCNL applicato, a partire dal 1° aprile 2015, riconoscerà, in favore del personale del cantiere di Castagnola che compone le squadre di galleria stabilmente assegnate a posti di lavoro situati oltre il sopracitato chilometro, un'ulteriore indennità del 15% per ogni ora effettivamente lavorata in tale condizione. In tale occasione inoltre le Parti hanno stabilito, con il cedolino di Aprile 2015, di procedere all'erogazione a titolo di Una Tantum di un importo pari a € 500 lordi a definitiva compensazione dello svolgimento di analoghe lavorazioni fino al 30 giugno 2015.

Anche al fine di riesaminare la misura della sopracitata indennità in un'ottica di Tratta, nonché dare piena attuazione al sistema di relazioni sindacali di cui al Protocollo d'Intesa del 14 maggio 2012, le OO.SS. territoriali sia di Genova che di Alessandria, le R.S.A. e le R.S.U. di tutti i cantieri ed il Consorzio hanno avviato una serie di interlocuzioni all'interno delle quali è stata consegnata a Cociv in data 4 giugno 2015 un'unica piattaforma di rivendicazioni sindacali su mandato di tutti i lavoratori di categoria operaia dell'intera opera.

Commesse in dismissione

In relazione al definitivo completamento di alcuni progetti del Gruppo ed al conseguente prossimo totale esaurimento delle lavorazioni connesse al completamento degli stessi, sono state avviate procedure di dismissione del personale sulle seguenti commesse:

- Passante di Mestre, chiusura procedura Giugno 2015;
- Metro B1 S.c.a.r.l., chiusura procedura Giugno 2015;
- Salerno – Reggio Calabria S.c.p.A., chiusura procedura Agosto 2015;
- La Quado S.c.a.r.l., chiusura procedura Ottobre 2015;
- Pedelombarda S.c.p.a., chiusura procedura Novembre 2015;
- RC - Scilla S.c.p.A., chiusura procedura Dicembre 2015.

Fatti di rilievo

Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente al 30 giugno 2015, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Salini Impregilo per il primo semestre 2015.

Operazione di integrazione sedi

A seguito degli incontri del 10 giugno u.s. e del 17 giugno u.s., il 7 luglio 2015 le OO.SS. nazionali e territoriali e le R.S.U. di Salini Impregilo S.p.A., Todini Costruzioni Generali S.p.A. e Co.Ge.Ma. S.p.A., hanno sottoscritto, con le Società del Gruppo, un verbale di accordo che stabilisce l'implementazione di una serie di strumenti in accompagnamento alle specifiche azioni di integrazione quali: il trasferimento di taluni dipendenti, la possibilità di accesso a programmi di pensionamento e di incentivazione all'esodo sulla base della reciproca volontarietà. Ciò al fine di favorire la tempestiva integrazione e di mitigare l'impatto sui dipendenti delle succitate azioni.

Acquisizione commessa per lo stadio Al Bayt in Qatar

In data 8 luglio 2015 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato il contratto per la realizzazione dello stadio Al Bayt nella città Al Khor in Qatar, circa 50 km a nord della capitale Doha. Il contratto, del valore di 770 milioni di euro, di cui circa 716 per la costruzione e oltre 53 per operation & maintenance, prevede la progettazione e la costruzione di uno dei complessi sportivi nei quali sarà giocata la Coppa del Mondo Fifa 2022. Il progetto, assegnato dalla fondazione governativa Aspire Zone, incaricata dello sviluppo delle infrastrutture sportive del Paese, riguarda la costruzione di uno stadio in grado di accogliere 70.000 spettatori, con una superficie di 200 mila metri quadrati; di un edificio ausiliario per la sicurezza e la parte amministrativa dell'impianto, e del centro che ospiterà gli impianti elettromeccanici e distributivi.

Acquisizione commessa per infrastrutture urbanizzazione in Qatar

In data 9 luglio 2015 – il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato il contratto per la costruzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a Shamal, un'area di sviluppo residenziale localizzata a circa 100 km dalla capitale Doha nell'estremo nord del Qatar. Il Progetto, del valore di 300 milioni di euro, fa parte del "Framework Contract for Local Roads and Drainage Programme (LR&DP)". I lavori, da completare nell'arco di 30 mesi, sono stati assegnati a Salini Impregilo dalla Public Works Authority di Ashghal, l'autorità fondata nel 2004 e responsabile della progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche del Paese del Golfo. Salini Impregilo si è aggiudicata la creazione del Package 01, che copre circa il 25% dell'area di sviluppo e comprende le strade e le infrastrutture del distretto di Al-Zubara situato nella zona ovest, la zona nord del distretto centrale di Abu Al-Dholouf e la zona sud della città di Al-Shamal, nonché la progettazione del microtunneling e della rete idrica per l'irrigazione delle sistemazioni a verde. L'intera area di sviluppo residenziale è di 1.043 ettari ed è collegata a Doha mediante la "North Road".

Acquisizione commessa autostrada A1 in Polonia

In data 22 luglio 2015 Il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un contratto del valore di €170 milioni per la progettazione e costruzione di 20,270 km di un tratto della Autostrada A1 a sud di Varsavia in prossimità della Città di Katowice. L'opera è finanziata parte con fondi comunitari e parte con fondi pubblici polacchi. I lavori, che dureranno complessivamente 33 mesi, comprendono tre svincoli: Rzasawa, Lgota, Blachownia, 4 ponti, 1 ponte ferroviario e 21 viadotti. La pavimentazione stradale verrà eseguita interamente in calcestruzzo.

Nomina nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 14 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A. ha nominato il Consigliere Alberto Giovannini quale Presidente della Società. Giovannini è subentrato a Claudio Costamagna che, a seguito della nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ha rimesso il proprio mandato di Consigliere, Presidente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Salini Impregilo.

Evoluzione prevedibile

Lo scenario macroeconomico si presenta ancora in una fase di transizione, mentre la domanda di grandi infrastrutture mostra segnali di aumento a ritmi più veloci del previsto. In tale scenario macroeconomico il Gruppo Salini Impregilo si colloca evidenziando in particolare, per il semestre oggetto di commento, risultati positivi, la conclusione dell'accordo per la rinegoziazione del debito bancario e il consolidamento delle nuove strutture organizzative conseguenti alla fusione tra Salini e Impregilo. Alla fine del primo semestre 2015, il portafoglio ordini di assoluta eccellenza, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo, e la struttura patrimoniale e finanziaria, che si mantiene equilibrata, continuano a costituire importanti fattori di crescita e sviluppo che supportano gli amministratori nel ritenere che i risultati attesi per i successivi periodi del corrente esercizio si svilupperanno secondo le linee guida comunicate al mercato.

Altre informazioni

Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 36 del Regolamento Mercati

Salini Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso del primo semestre 2015.

Acquisto azioni proprie

Il programma di acquisto così come deliberato dall'Assemblea ordinaria di Salini Impregilo il 19 settembre 2014 è iniziato in data 6 ottobre 2014 e alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale risultano in portafoglio n. 3.104.377 azioni a un controvalore pari a € 7.676.914,46.

Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Salini Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzi un indebitamento netto) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nell'apposita tabella esposta nelle note esplicative. Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori economici:

1. EBITDA o Margine operativo lordo: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:
 - a. Totale ricavi.
 - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.

2. EBIT o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. Return on sales o R.o.S.: è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



**Bilancio consolidato Semestrale
abbreviato al 30 giugno 2015**

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

	Note	30 giugno 2015	<i>di cui verso part. correlate</i>	31 dicembre 2014	<i>di cui verso part. correlate</i>
ATTIVITA'					
(Valori in Euro/000)					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	5.	615.610		567.919	
Immobilizzazioni immateriali	6.	197.104		160.014	
Partecipazioni	7.	110.581		104.422	
Attività finanziarie non correnti	8.	106.673	20.619	89.124	15.657
Attività fiscali differite	9.	158.093		138.402	
Totale attività non correnti		1.188.061		1.059.881	
Attività correnti					
Rimanenze	10.	260.955		262.740	
Lavori in corso su ordinazione	11.	1.608.354		1.252.769	
Crediti commerciali	12.	1.745.792	214.311	1.680.303	259.714
Derivati e altre attività finanziarie correnti	13.	130.539	90.171	156.908	105.284
Attività correnti per imposte sul reddito	14.	118.561		95.477	
Altri crediti tributari	14.	114.373		96.489	
Altre attività correnti	15.	665.703	98.835	689.997	103.544
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.	983.451		1.030.925	
Totale attività correnti		5.627.728		5.265.608	
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	17.	333.550		344.154	
Totale attività		7.149.339		6.669.643	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30 giugno 2015	<i>di cui verso parti correlate</i>	31 dicembre 2014	<i>di cui verso parti correlate</i>
(Valori in Euro/000)					
Patrimonio netto					
Capitale sociale		544.740		544.740	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798		120.798	
Altre riserve		90.024		88.489	
Altre componenti del conto economico complessivo		25.399		12.115	
Utili (perdite) portati a nuovo		324.611		249.988	
Risultato netto		53.029		93.773	
Totale patrimonio netto di gruppo		1.158.601		1.109.903	
Interessi di minoranza		90.896		76.513	
Totale patrimonio netto	18.	1.249.497		1.186.416	
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19.	484.987		456.209	
Prestiti obbligazionari	20.	395.138		394.326	
Debiti per locazioni finanziarie	21.	96.302		102.310	
Derivati non correnti	22.	4.756		4.951	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	23.	23.231		23.320	
Passività fiscali differite	9.	108.132		80.435	
Fondi rischi	24.	108.513		97.527	
Totale passività non correnti		1.221.059		1.159.078	
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	19.	434.672	6.073	247.522	5.795
Quota corrente di prestiti obbligazionari	20.	181.142		166.292	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	21.	48.474		60.231	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	22.	16		293	
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	25.	1.856.538		1.725.884	
Debiti commerciali verso fornitori	26.	1.462.952	140.393	1.426.743	153.924
Passività correnti per imposte sul reddito	27.	63.799		47.484	
Altri debiti tributari	27.	40.140		53.751	
Altre passività correnti	28.	324.845	11.017	335.918	30.334
Totale passività correnti		4.412.578		4.064.118	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	17.	266.205		260.031	
Totale patrimonio netto e passività		7.149.339		6.669.643	

Conto economico consolidato

	Note	1° semestre 2015	di cui verso parti correlate	1° semestre 2014	di cui verso parti correlate
(Valori in Euro/000)				(§)	
Ricavi					
Ricavi	30.	2.136.091	175.596	2.098.111	121.699
Altri ricavi	30.	63.398	8.373	38.527	1.809
Totale ricavi		2.199.489		2.136.638	
Costi					
Costi per acquisti	31.1	(367.437)		(260.809)	
Subappalti	31.2	(627.700)		(823.580)	
Costi per Servizi	31.3	(662.203)	(228.860)	(550.694)	(202.204)
Costi del personale	31.4	(259.269)	(104)	(242.707)	
Altri costi operativi	31.5	(56.463)		(59.240)	(9)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31.6	(97.882)		(85.475)	
Totale costi		(2.070.954)		(2.022.505)	
Risultato operativo		128.535		114.133	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					
<i>Proventi finanziari</i>	32.1	18.978	4.292	20.244	5.522
<i>Oneri finanziari</i>	32.2	(46.800)	(96)	(73.313)	(21)
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	32.3	5.261		(37.587)	
Gestione finanziaria		(22.561)		(90.656)	
Gestione delle partecipazioni	33.	1.211		1.704	
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(21.350)		(88.952)	
Risultato prima delle imposte		107.185		25.181	
Imposte	34.	(35.256)		(9.569)	
Risultato delle attività continuative		71.929		15.612	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	17.	(11.631)		60.883	
Risultato netto		60.298		76.495	
Risultato netto attribuibile a:					
Soci della controllante		53.029		77.977	
Interessenze di pertinenza di terzi		7.269		(1.482)	

(§) I dati economici dei primi sei mesi del 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali. In aggiunta la riesposizione ha riguardato l'adozione degli IFRS 10 e 11 secondo le modalità seguite nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Conto economico complessivo consolidato

(Valori in Euro/000)	Note	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Risultato netto (a)		60.298	76.495
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	18	11.782	(8.678)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	18	203	294
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	18	1.702	573
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	18	-	(378)
Altre componenti del risultato complessivo (b)		13.687	(8.189)
Totale risultato complessivo (a) + (b)		73.985	68.306
Totale risultato complessivo attribuito a:			
Soci della controllante		66.312	70.342
Interessenze di pertinenza di terzi		7.672	(2.036)

(§) I dati del conto economico complessivo dei primi sei mesi del 2014 sono stati riesposti con riferimento all'adozione degli IFRS 10 e 11 secondo le modalità seguite nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	1° semestre 2015	1° semestre 2014
(Valori in Euro/000)			(\$)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.	1.030.925	1.127.276
Conti correnti passivi	19.	(27.711)	(126.624)
Totale disponibilità iniziali		1.003.214	1.000.652
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		71.929	15.612
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	31	9.112	15.735
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	31	91.660	67.490
Svalutazioni e accantonamenti netti	31	(2.889)	5.852
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	31	7.374	6.736
(Plusvalenze) minusvalenze nette		(4.586)	(3.441)
Fiscalità differita	34.	5.201	(7.902)
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	33.	(649)	(5.340)
Imposte sul reddito		30.054	9.487
Oneri finanziari netti		36.167	46.875
Rettifiche di valore di partecipazioni AFS	33.		
Altre voci non monetarie, incluso on. Finanz. e variazione cambi		205	(25.795)
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		243.578	125.309
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(322.650)	(337.679)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		(15.044)	58.224
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		(83.978)	80.499
(Diminuzione) aumento debiti verso fornitori		(19.642)	(189.748)
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(17.893)	(80.109)
Totale variazioni del capitale circolante		(459.207)	(468.813)
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante		(70.437)	(30.985)
Pagamento interessi passivi		(15.751)	(22.297)
Imposte sul reddito pagate		(10.109)	(10.370)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa		(311.926)	(407.156)
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	6.	(770)	(8.586)
Acquisizioni al netto della liquidità acquisita			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	5.	(102.149)	(121.834)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		10.874	17.833
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	7.	(16.217)	(9.057)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	7.	796	449

	Note	1° semestre 2015	1° semestre 2014
(Valori in Euro/000)			(€)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		(270)	20
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(107.736)	(121.175)
Attività di finanziamento			
Aumento capitale	18.		161.460
Dividendi distribuiti		(19.983)	(420)
Versamenti soci di minoranza in società controllate		11.311	
Acquisto azioni proprie			
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		521.766	272.791
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(380.670)	(468.731)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(13.972)	133.593
Variazione dell'area di consolidamento		169.971	35.394
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		288.423	134.087
Flusso monetario netto del periodo da attività operative cessate	13	25.523	107.157
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		37.213	192.806
Aumento (diminuzione) liquidità		(68.503)	(94.281)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.	983.451	950.069
Conti correnti passivi	19.	(48.740)	(43.698)
Totale disponibilità finali		934.711	906.371

(§) I dati dei primi sei mesi del 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali. In aggiunta la riesposizione ha riguardato l'adozione degli IFRS 10 e 11 secondo le modalità seguite nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

		Altre riserve				Altre componenti del conto economico complessivo					Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto	
		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Oneri access. legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali						Tot. altre componenti del conto economico compless.
<i>(Valori in Euro/000)</i>																
Al 1° gennaio 2014 (\$)	18.	62.400	141.484	2.252		13.811	16.063	826	2.151	(1.872)	1.105	309.452	168.924	699.428	221.994	921.422
Fusione per incorporazione	18.	437.600	(141.484)	97.748		(13.674)	84.074					(206.549)		173.641	(173.641)	
Destinazione del risultato e delle riserve	18.											168.924	(168.924)			
Distribuzione di dividendi	18.											(420)		(420)		(420)
Variazioni area di consolidamento	18.														560	560
Copertura perdite Todini	18.											(15.823)		(15.823)	15.823	
Aumento di capitale	18.	44.740	120.798		(4.078)		(4.078)							161.460		161.460
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>18.</i>												77.977	77.977	(1.482)	76.495
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>18.</i>							(7.498)	243	(379)	(7.634)			(7.634)	(554)	(8.188)
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>18.</i>							(7.498)	243	(379)	(7.634)		77.977	70.343	(2.036)	68.307
Al 30 giugno 2014 (\$)	18.	544.740	120.798	100.000	(4.078)	137	96.059	(6.672)	2.394	(2.251)	(6.529)	255.584	77.977	1.088.629	62.700	1.151.329
Al 1° gennaio 2015 (\$)	18.	544.740	120.798	100.000	(3.970)	(7.540)	88.490	15.574	1.987	(5.447)	12.114	249.988	93.772	1.109.902	76.514	1.186.416
Destinazione del risultato e delle riserve	18.			1.535			1.535					92.237	(93.772)			
Distribuzione di dividendi	18.											(19.983)		(19.983)		(19.983)
Variazioni area di consolidamento	18.											2.369		2.369	(4.601)	(2.232)
Aumento di capitale	18.														11.311	11.311
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>18.</i>												53.029	53.029	7.269	60.298
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>18.</i>							13.442	(158)		13.284			13.284	403	13.687
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>18.</i>							13.442	(158)		13.284		53.029	66.313	7.672	73.985
Al 30 giugno 2015	18.	544.740	120.798	101.535	(3.970)	(7.540)	90.025	29.016	1.829	(5.447)	25.398	324.611	53.029	1.158.601	90.896	1.249.497

(\$) Dati riesposti con riferimento all'adozione degli IFRS 10 e 11 secondo le modalità seguite nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Criteri di redazione

Salini Impregilo S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il “Gruppo”). Il Gruppo, nato a seguito dell’operazione di fusione dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei global player del settore delle grandi infrastrutture.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2015 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell’Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005 ed in particolare allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi all’informativa prevista dall’articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l’esercizio 2014, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla nota 2.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l’effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa di bilancio. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Nell’ambito della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, le valutazioni soggettive rilevanti nell’applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono state le stesse applicate per la redazione del bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

Si ricorda che, a partire dalla fine del primo semestre 2014, si era reso necessario l’aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal paese a partire dai primi mesi dell’esercizio 2014 aveva assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potevano essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale osservabile nell’area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del paese, intervenute nel corso del 2014, si era ritenuto ragionevole, fra

l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione.

Con la Gazzetta Ufficiale Straordinaria N ° 6.171 del 10 febbraio 2015, è stato pubblicato, congiuntamente dal Ministero del Potere Popolare per l'Economia, Finanza e Banca Pubblica (MPPEFBP) e la Banca Centrale del Venezuela (BCV) il " *Convenio Cambiario No. 33*", attraverso il quale viene sostituito il cambio SICAD II e vengono fissati tre livelli di cambio:

- 1) CENCOEX per i generi alimentari di prima necessità;
- 2) SICAD per settori specifici dell'economia e imprese del settore pubblico;
- 3) SIMADI dove in base alla domanda e all'offerta si effettueranno operazioni cambiarie generando un livello di cambio fluttuante che verrà pubblicato giornalmente.

Il Gruppo ha stabilito che il SIMADI è il tasso di cambio appropriato per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela in quanto maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

Per effetto dell'adozione del cambio Simadi effettuata nel primo semestre 2015 è stata determinata una riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 4 milioni circa. L'effetto dell'adozione del SICAD II sul conto economico del primo semestre 2014 era stato negativo per € 55 milioni.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati a far data dal 1 gennaio 2015.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato gli *Annual Improvements 2010-2012* e *Annual Improvements 2011-2013*, recepiti dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale rispettivamente in data 9 gennaio 2015 e 19 dicembre 2014. Tali miglioramenti riguardano chiarimenti e correzioni ai principi IAS 16, 25, 37, 38 e 39 nonché agli IFRS 2, 3 e 8.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato.

Di seguito vengono elencati i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni, la cui applicazione è prevista a partire dai periodi successivi a quello di riferimento e che non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, che sostituirà lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi. Le successive riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie

e le modalità di applicazione dell'*hedge accounting*. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che il Gruppo definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato i nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'IFRS 9 a completamento della fase di classificazione e misurazione nell'ambito del progetto di sostituzione dello IAS 39.

Il 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato le modifiche relative allo IAS 19, in relazione alla contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti. Tali modifiche sono state recepite dall'Unione Europea tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 9 gennaio 2015. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non comporterà effetti significativi sul bilancio consolidato.

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB ma per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento:

- IFRS 9 *Financial Instruments*, pubblicato in data 24 luglio 2014;
- IFRS 14 *Regulatory Deferral accounts*, pubblicato in data 30 gennaio 2014;
- IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*, pubblicato in data 28 maggio 2014;
- modifiche agli IAS 16 e IAS 41: *Bearer Plants*, pubblicate in data 30 giugno 2014;
- modifiche agli IAS 16 e 38: *Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*, pubblicate in data 12 maggio 2014;
- modifiche all'IFRS 11: *Accounting for Acquisitions of Interest in Joint Operations*, pubblicato in data 6 maggio 2014.

3. Aggregazioni aziendali

Acquisizione delle quote nella società Collegamenti Integrati Veloci S.p.A. (C.I.V.)

In data 7 maggio 2014 Salini Impregilo ha stipulato con la società "Itinera S.p.A.", la società consorzio "Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza" e la "Società Iniziative Nazionali Autostradali – SINA" una scrittura privata per l'acquisto dell'85% delle quote da questi detenute nella società Collegamenti Integrati Veloci S.p.A. (C.I.V.), detentrici di una partecipazione del 4,25% nel Consorzio Cociv.

Il prezzo di acquisto è stato pari a complessivi € 18,0 milioni, integralmente pagati alla firma del contratto.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Salini Impregilo dello stato patrimoniale di C.I.V. al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA):

<i>(Valori in Euro/000)</i>	Valori di bilancio	Fair Value
Disponibilità liquide	12.576	12.576
Altre attività correnti	344	344
Totale attività	12.920	12.920
Altre passività correnti	(861)	(861)
Totale passività	(861)	(861)
Attività nette acquisite	12.059	12.059
Corrispettivo pagato per l'acquisizione della quota		18.040
Attività nette acquisite (passività nette assunte)		(10.250)
Differenza tra corrispettivo e fair value acquisito		7.790

La differenza tra corrispettivo e fair value è stata rilevata, alla data dell'operazione, alla voce "Costi acquisizione commesse". L'allocazione definitiva non ha comportato variazioni significative rispetto alla allocazione provvisoria.

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

<i>(Valori in Euro/000)</i>	
Disponibilità liquide	12.576
Altre attività	344
Altre passività	(861)
Totale	12.059
Dedotta liquidità acquisita	(12.576)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	(517)

Di seguito si riportano gli effetti economici che si sarebbero manifestati sul conto economico consolidato se il Gruppo avesse acquisito il controllo in data 1° gennaio 2014:

<i>(Valori in Euro/000)</i>	
Ricavi	1.004
Costi operativi	(1.707)
Proventi finanziari	78
Risultato netto del gruppo e dei terzi	(625)
Risultato netto di competenza del gruppo	(625)

Acquisizione delle quote nella società Co.Ge.Fin S.r.l.

In data 6 marzo 2015 è stata acquistata dalla controparte correlata Todini Finanziaria una quota del 49% della Co.Ge.Fin S.r.l. per un corrispettivo pari a € 9.077.348. Tale operazione ha completato il processo di acquisizione iniziato nel mese di dicembre 2014 con l'acquisto, da Todini Costruzioni Generali, di una quota del 51% per un corrispettivo pari a € 5.773.157. In virtù dei patti parasociali in essere che attribuivano il controllo della Co.Ge.Fin. S.r.l. al socio Todini Finanziaria, la stessa società è stata classificata fino al 31 dicembre 2014 tra le imprese collegate.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Salini Impregilo dello stato patrimoniale di Co.Ge.Fin S.r.l. al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA):

<i>(Valori in Euro/000)</i>	Valori di bilancio	Fair Value
Attività non correnti	188	21
di cui:		
- Immobilizzazioni immateriali	167	-
Crediti commerciali	47.966	47.966
Altre attività correnti	38	38
Totale attività	48.192	48.025
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	(28.168)	(28.001)
Altre passività non correnti		
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	(1.296)	(1.296)
Debiti commerciali	(338)	(338)
Altre passività correnti	(1.556)	(1.556)
Totale passività	(31.358)	(31.191)
Attività nette acquisite	16.834	16.834
Corrispettivo pagato per l'acquisizione della quota del 49%		9.077
Fair Value della partecipazione precedentemente detenuta (51%)	-	8.585
Fair Value attività nette acquisite		(16.834)
Differenza tra fair value corrispettivo e fair value attività nette acquisite		828
Valore contabile della partecipazione valutata in base al metodo del patrimonio netto		9.095
Fair Value della partecipazione precedentemente detenuta		8.585
Minor valore contabile		510

La differenza tra il fair value del corrispettivo per l'acquisizione e il fair value delle attività nette acquisite, pari a € 0,8 milioni, e l'adeguamento al fair value della partecipazione precedentemente detenuta, pari a € 0,5 milioni, sono stati rilevati a conto economico nella voce altri costi operativi.

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

<i>(Valori in Euro/000)</i>	
Totale attività nette acquisite	16.834
Differenza tra fair value corrispettivo e fair value attività nette acquisite	828
Dedotte interessenze di terzi e fair value detenuto in precedenza	(8.585)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	9.077

Il consolidamento della Co.Ge.Fin è avvenuto a partire dal 1° gennaio 2015 e il contributo della stessa società al conto economico consolidato è di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)

Ricavi	8.534
Costi operativi	(60)
Risultato operativo	8.474
Gestione finanziaria	(737)
Risultato prima delle imposte	7.737

Acquisizione della società Seli Tunneling Denmark ApS

In data 19 dicembre 2014 Salini Impregilo S.p.A. e Seli S.p.A. hanno stipulato un contratto condizionato per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Seli S.p.A. in Seli Tunneling Denmark Aps ("Seli Denmark").

Seli Denmark è titolare di un contratto di subappalto con CMT, detenuta al 99,989% da Salini Impregilo S.p.A., relativo all'esecuzione dei lavori di scavo e rivestimento delle gallerie delle due tratte della metropolitana di Copenhagen nel contesto del Progetto Cityringen.

Il contratto di acquisto di Seli Denmark è divenuto efficace nel corso del mese di giugno 2015, all'avverarsi delle condizioni sospensive, con l'acquisizione della totalità della Seli Denmark dalla subholding Impregilo International Infrastructure N.V..

Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione della partecipazione ammonta a 1 €, determinato a fronte delle difficoltà finanziarie in cui versava Seli Denmark.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Salini Impregilo dello stato patrimoniale di Seli Denmark al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA):

<i>(Valori in Euro/000)</i>	Valori di bilancio	Fair Value
Attività non correnti	29.544	35.352
di cui:		
- Immobilizzazioni immateriali	-	5.808
- Immobilizzazioni materiali	29.544	29.544
Disponibilità liquide	1.037	1.037
Crediti commerciali	24.401	24.401
Altre attività correnti	1.631	1.631
Totale attività	56.613	62.421
Altre passività non correnti	(2.815)	(2.815)
Debiti commerciali	(12.448)	(12.448)
Anticipi su lavori in corso	(45.555)	(45.555)
Altre passività correnti	(1.603)	(1.603)
Totale passività	(62.421)	(62.421)
Attività nette acquisite	(5.808)	-

Il consolidamento della Seli Tunneling è avvenuto a partire dalla fine di giugno 2015. Di seguito viene rappresentato il contributo della stessa società al conto economico consolidato se il consolidamento fosse iniziato a partire dall'1 gennaio 2015:

<i>(Valori in Euro/000)</i>	
Ricavi	33.355
Costi operativi	(19.368)
Risultato operativo	13.987
Gestione finanziaria	(288)
Risultato prima delle imposte	13.699

I ricavi della Seli Denmark sono realizzati prevalentemente verso la società del Gruppo Salini Impregilo CMT.

Altre variazioni dell'area di consolidamento

Acquisizione ulteriore quota della commessa Line 3 Metro Riyadh

In data 28 giugno 2015 Salini Impregilo ha acquisito una ulteriore quota nella società di scopo che si occupa dei lavori civili per la costruzione della Linea 3 della metropolitana di Riyadh in Arabia Saudita.

4. Informazioni per settori di attività

L'integrazione del Gruppo Impregilo nel Gruppo Salini ha previsto, fra l'altro, sia la concentrazione delle attività industriali del Gruppo nel proprio *core business* della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse con la progressiva dismissione degli assets ritenuti non più strategici, sia un'articolata revisione dei processi organizzativi e gestionali di business.

Coerentemente con quanto sopra descritto, pertanto, l'informativa economico-finanziaria di settore è proposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i due segmenti primari 'Italia' ed 'Estero'.

I costi afferenti alle attività accentrate nella capogruppo Salini-Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

Nel primo semestre 2015 tali costi sono stati complessivamente pari a € 61,0 milioni (€ 75,1 milioni nel primo semestre 2014).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT). La valutazione gestionale di tali risultati è conforme ai principi contabili applicabili per il bilancio consolidato di Gruppo.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella Relazione intermedia sulla gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2015 per area geografica.

Conto economico consolidato per area geografica

1° semestre 2015

	Italia (*)	Estero	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Ricavi operativi	341.325	1.990.028	(195.262)	2.136.091
Altri ricavi	42.827	(29.757)	50.328	63.398
Totale ricavi	384.152	1.960.271	(144.934)	2.199.489
Costi				
Costi della produzione	(286.103)	(1.489.698)	118.461	(1.657.340)
Costi del personale	(83.953)	(179.174)	3.858	(259.269)
Altri costi operativi	(26.129)	(31.087)	753	(56.463)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.243)	4.880	252	2.889
Totale costi	(398.428)	(1.695.079)	123.324	(1.970.184)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(14.276)	265.192	(21.610)	229.304
<i>EBITDA %</i>	<i>-3,7%</i>	<i>13,5%</i>		<i>10,4%</i>
Ammortamenti	(23.157)	(78.568)	953	(100.771)
Risultato operativo (EBIT)	(37.433)	186.624	(20.657)	128.533
<i>Return on Sales</i>				<i>5,8%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			(21.350)	(21.350)
Risultato prima delle imposte				107.185
Imposte			(35.256)	(35.256)
Risultato delle attività continuative				71.929
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(4.164)	(7.095)	(372)	(11.632)
Risultato netto del periodo				60.298

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spee generali pari a € 61,0 milioni

Conto economico consolidato per area geografica

1° semestre 2014 (§)

	Italia (*)	Estero	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Ricavi operativi	277.131	1.832.456	(11.476)	2.098.111
Altri ricavi	4.686	69.581	(35.739)	38.527
Totale ricavi	281.816	1.902.038	(47.216)	2.136.638
Costi				
Costi della produzione	(254.923)	(1.432.914)	52.754	(1.635.083)
Costi del personale	(150.864)	(92.098)	255	(242.707)
Altri costi operativi	(53.823)	(5.432)	16	(59.240)
Accantonamenti e svalutazioni	(3.035)	785	-	(2.250)
Totale costi	(462.645)	(1.529.659)	53.025	(1.939.280)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(180.829)	372.379	5.809	197.358
<i>EBITDA %</i>	<i>-64,2%</i>	<i>19,6%</i>		<i>9,2%</i>
Ammortamenti	(21.697)	(61.895)	367	(83.225)
Risultato operativo (EBIT)	(202.526)	310.484	6.176	114.133
<i>Return on Sales</i>				5,3%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			(88.952)	(88.952)
Risultato prima delle imposte				25.181
Imposte			(9.569)	(9.569)
Risultato delle attività continuative				15.612
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(7.560)	71.309	(2.865)	60.883
Risultato netto del periodo				76.495

(*) Il risultato operativo include i costi di struttura centrali e el altre spese generali per € 75,1 milioni

(§) I dati economici dei primi sei mesi del 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali. In aggiunta la riesposizione ha riguardato l'adozione degli IFRS 10 e 11 secondo le modalità seguite nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2015 per area geografica

	Italia	Estero	Elisioni e Scritture di consolidato	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni	647.545	487.547	(211.797)	923.296
Attività (passività) destinate alla vendita	36.366	16.315	14.663	67.345
Fondi rischi	(99.329)	(19.637)	10.453	(108.513)
TFR e benefici ai dipendenti	(13.946)	(9.504)	219	(23.231)
Attività (passività) tributarie	95.769	(21.770)	104.958	178.957
Capitale circolante	1.184.060	(330.537)	(263.234)	590.289
Capitale investito netto	1.850.465	122.413	(344.736)	1.628.143
Patrimonio netto				1.249.497
Posizione finanziaria netta				378.645
Totale risorse finanziarie				1.628.143

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014 per area geografica

	Italia	Estero	Elisioni e Scritture di consolidato	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni	585.553	455.594	(208.791)	832.356
Attività (passività) destinate alla vendita	160.329	(10.676)	(65.530)	84.123
Fondi rischi	(145.874)	(11.842)	60.189	(97.527)
TFR e benefici ai dipendenti	(13.942)	(9.378)		(23.320)
Attività (passività) tributarie	83.028	(43.637)	109.307	148.698
Capitale circolante	923.445	(519.458)	(72.676)	331.311
Capitale investito netto	1.592.539	(139.397)	(177.501)	1.275.641
Patrimonio netto				1.186.416
Posizione finanziaria netta				89.225
Totale risorse finanziarie				1.275.641

Impregilo Lidco Lybia General Contracting Company (Libia)

Salini Impregilo S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e una società controllata, Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), che opera in Libia dal 2009 e della quale Salini Impregilo detiene una quota del 60% mentre il residuo 40% è posseduto da un partner locale.

Per quanto attiene alle commesse in carico alla stabile organizzazione, si ritiene non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono ancora state avviate fatta eccezione per l'aeroporto di Koufra. Tuttavia, per quest'ultima commessa, l'esposizione complessiva non è significativa avendo ricevuto nel luglio 2013 l'anticipo contrattuale. Infine il Gruppo è presente nella commessa "Autostrada Costiera Libica" che alla data della presente Relazione finanziaria non è ancora stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- Opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- Centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- Nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

È evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto previsto prima della deflagrazione della crisi e a tale scopo, Salini Impregilo ha escluso l'ipotesi di un nuovo rilevante sviluppo delle attività produttive della propria controllata Impregilo Lidco nel breve periodo.

Le procedure propedeutiche alla ripresa delle attività industriali avviate nel 2012 sono state sospese a causa della recrudescenza dei conflitti nell'ultima parte del 2014. Nel 2012 si era ottenuto di nuovo l'accesso a informazioni più precise circa le grandezze patrimoniali ed economiche che impattano il bilancio consolidato del Gruppo. Nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012, pertanto, si era proceduto all'aggiornamento delle posizioni attive, passive ed economiche riferite alla controllata libica in accordo con i principi di Gruppo, sulla base delle evidenze riscontrate nel periodo e con il supporto delle valutazioni effettuate dai legali indipendenti che assistono la partecipata. Rispetto alla situazione rilevata nell'ambito del consolidato Impregilo per l'esercizio 2011 che recepiva gli ultimi dati disponibili al 31 marzo 2011, le rettifiche di valore progressivamente apportate ai valori riferiti all'attivo netto della controllata in conseguenza delle vicende precedentemente descritte erano state complessivamente determinate in circa € 47,9 milioni. Tali oneri, unitamente alle perdite accumulate dalla società fino al 30 giugno 2015, sono inclusi nei lavori in corso per un ammontare complessivo di circa € 66 milioni, in quanto, come meglio di seguito specificato, ritenuti recuperabili.

Nella prima parte dell'esercizio 2013, inoltre, si era proceduto all'esecuzione dell'inventario fisico relativamente agli impianti, macchinari e scorte di magazzino relativi ai principali cantieri, iscritti in bilancio - alla data della presente relazione - per un valore complessivo di dinari libici 23,3 milioni (equivalenti a circa € 15,1 milioni, anche se ragioni di sicurezza non hanno consentito il completo accesso a tutti i siti ove sono collocati. Tenuto conto che anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito in esito al completamento delle procedure inventariali, in base alle previsioni contrattuali, sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata, in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso il committente.

Nel corso dei primi mesi del 2014, si è potuto raggiungere un importante accordo con la committenza nel cui ambito si è ottenuto il riconoscimento del comune intento delle parti di riprendere le attività industriali non

appena le condizioni di sicurezza lo renderanno possibile con la contestuale piena salvaguardia delle pretese risarcitorie avanzate dalla società controllata in conseguenza delle cause di forza maggiore, contrattualmente regolate ed in base alle quali si sono sospese le attività.

Alla data attuale, anche in considerazione dei nuovi disordini manifestatisi nel corso del periodo oggetto di commento in varie aree del paese, la situazione socio-politica rimane estremamente complessa e caratterizzata da significative condizioni di criticità.

La situazione del paese continua ad essere seguita da Salini Impregilo con la massima attenzione e non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 615,6 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 47,7 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015			31 dicembre 2014		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	2.187	-	2.187	2.015	-	2.015
Fabbricati	166.741	(87.578)	79.164	140.504	(72.470)	68.034
Impianti e macchinario	1.096.616	(622.401)	474.215	912.075	(481.508)	430.568
Attrezzature industriali e commerciali	109.109	(88.312)	20.798	112.794	(86.981)	25.813
Altri beni	57.391	(44.192)	13.199	50.314	(37.085)	13.229
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.048	-	26.048	28.261	-	28.261
Totale immobilizzazioni materiali	1.458.092	(842.483)	615.610	1.245.963	(678.044)	567.919

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Amm.ti	(Sval.)/ Riv.	Riclass.	Alien.ni	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area	30 giugno 2015
Terreni	2.015	-	-	-	-	-	172	-	2.187
Fabbricati	68.034	16.388	(9.656)	-	(36)	(651)	3.464	1.622	79.164
Impianti e macchinario	430.567	85.018	(72.823)	(128)	(714)	(5.262)	10.857	26.700	474.215
Attrezzature industriali e commerciali	25.813	5.809	(7.226)	-	(924)	(106)	(4.017)	1.449	20.798
Altri beni	13.227	1.779	(1.955)	-	(289)	(258)	(506)	1.200	13.199
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.263	(2.591)	-	-	108	(10)	133	145	26.048
Totale immobilizzazioni materiali	567.919	106.403	(91.660)	(128)	(1.855)	(6.287)	10.103	31.116	615.610

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 106,4 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati nell'ambito delle commesse estere fra cui filiale Etiopia pari a € 13,5 milioni, la Galfar (Qatar) pari a € 22,3 milioni e in Cociv pari a € 15,7 milioni;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a € 91,7 milioni;
- le alienazioni ammontano a € 6,3 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari e afferenti ad alcuni progetti in fase di completamento. Da tali alienazioni non sono emersi significativi differenziali rispetto ai relativi valori di carico alla data di alienazione;
- la voce riclassifiche pari a € 1,8 milioni è riferita principalmente alla esposizione di alcune attività della controllata Todini Costruzioni Generali tra le attività continuative;
- la variazione dell'area di consolidamento si riferisce in prevalenza alle nuove società Metro Lima 2 per € 0,3 milioni, alla Seli Tunneling per € 29,5 milioni ed all'aumento della percentuale di partecipazione della Civil Work pari a € 1,3 milioni.

Il valore al 30 giugno 2015 include € 189,6 milioni di beni in leasing, di cui € 4,6 milioni relativo alla categoria "Fabbricati", € 183,1 milioni relativi alla categoria "Impianti e Macchinario", € 0,8 milioni relativo alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" e € 1,1 milioni relativi alla categoria "Altri beni".

6. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame che ammonta a € 197,1 milioni include i diritti su infrastrutture in concessione per € 66,1 milioni e le altre immobilizzazioni immateriali per € 131,0 milioni.

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 66,1 milioni in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I valori lordi e netti sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015			31 dicembre 2014		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	75.223	(9.126)	66.097	78.406	(13.026)	65.380

La descrizione delle variazioni intervenute nel periodo è esposta nella tabella seguente:

	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Differenze	Variazioni	30 giugno 2015
				cambio	area	
(Valori in Euro/000)						
Sabrom	42.552	482				43.034
Parking Glasgow	19.913		(510)	849		20.252
Mercovia	2.915	105	(242)	33		2.811
Totale diritti su infrastrutture in concessione	65.380	587	(752)	882	-	66.097

La variazione della voce relativa a Sabrom accoglie in prevalenza gli oneri sostenuti per la progettazione compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23, che si ritengono comunque recuperabili in funzione del risultato della gara di appalto /del contratto sottoscritto.

Nel corso del periodo oggetto di commento non sono emersi elementi tali da ritenere che i valori in esame possano aver subito perdite di valore, pertanto non sono stati effettuati test di impairment.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 131,0 milioni in aumento per € 36,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015			31 dicembre 2014		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	921	(894)	27	921	(879)	42
Concessioni	64	(61)	3	63	(59)	4
Software	2.214	(1.235)	979	2.072	(1.118)	954
Costi acquisizione commesse	181.412	(51.699)	129.713	138.381	(45.049)	93.332
Altre immobilizzazione immateriali	898	(612)	286	54.206	(53.903)	303
Totale altre immobilizz. immateriali	185.509	(54.501)	131.008	195.643	(101.008)	94.635

Le variazioni intercorse nel periodo sono esposte di seguito:

	31 dicembre	Incrementi	Amm.ti	Riclass.	Alienazioni	Diff. cambio	Var. area	30 giugno 2015
(Valori in Euro/000)	2014							
Diritti brevetto industriale	42		(14)		(1)			27
Concessioni	4		(1)					3
Software	954	164	(135)			(4)		979
Costi acquisizione commesse	93.332	44.555	(8.174)					129.713
Altre immobilizzazioni immateriali	303	19	(36)					286
Totale	94.635	44.738	(8.360)	-	(1)	(4)	-	131.008

I costi di acquisizione commesse ammontano a € 129,7 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

	31 dicembre	Incrementi	Amm.ti	Riclass.	Alienazioni	Diff. cambio	Variazioni area	30 giugno 2015
(Valori in Euro/000)	2014							
Totale costi acquisizione commesse	93.332	44.555	(8.174)	-	-	-	-	129.713

La voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

La voce in esame include € 18,6 milioni (€ 24,5 al 31 dicembre 2014) rilevati nel contesto dell'acquisizione da parte di Salini S.p.A. del Gruppo Impregilo, determinati in base ai margini futuri delle commesse del Gruppo acquisito.

Gli incrementi del periodo si riferiscono all'acquisizione di una ulteriore quota nella commessa riferita alla costruzione della Linea 3 della metro di Riyadh e all'acquisizione della società Seli Denmark, operante in Danimarca per la realizzazione della nuova metropolitana di Copenhagen.

Lo sviluppo della situazione delle commesse a cui tali valori si riferiscono non evidenzia segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

7. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 110,6 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 6,1 milioni.

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	134	174	(40)
Partecipazioni in imprese valutate ad equity	85.427	89.303	(3.876)
Altre partecipazioni	25.020	14.945	10.075
Totale partecipazioni	110.581	104.422	6.159

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015
Variazioni del metodo di consolidamento	(10.624)
Acquisizioni, dismissioni e operazioni sul capitale	16.217
Risultato delle part. valutate a pn	804
Dividendi società valutate a PN	(796)
Variazione riserva cash flow hedge	188
Variazione Risrva oscillazione cambi	350
Altre variazioni	20
Totale variazioni partecipazioni	6.159

Le variazioni più significative hanno riguardato i versamenti di capitale effettuati con riferimento alle partecipate non consolidate GUPC SA (Panama) e Metro Lima SA (Perù).

I risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto economico positivo. Detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla nota 24 successiva. L'analisi complessiva dell'effetto economico è descritta nella nota 33.

Di seguito si riportano i dati significativi delle principali partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto:

(Valori in Euro)				IFRS						
Società	Paese	Attività	%	Valore in consolidato	PN principi locali	Totale attivo	Posizione finanziaria netta	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato netto
Cons. Agua Azul S.A.	Perù	Concessionaria - ciclo delle acque	25,50%	6.779.798	6.779.798	7.831.628	15.747	6.779.798	1.571.521	557.842
Ochre Solutions Ltd.	Gran Bretagna	Concessionaria - Ospedali	40,00%	6.134.551	(3.473.839)	87.531.101	(65.033.447)	6.134.551	2.550.114	(1.023.629)
Grupo Unido por el Canal	Panama	Lavori di costruzione - Ampliamento Canale di Panama	38,40%	17.834.096	(183.025.280)	511.957.835	(89.589.991)	17.834.096	18.558.396	892.823
Yuma	Colombia	Concessionaria - Autostrade	40,00%	11.210.362	11.210.362	96.112.908	(60.142.441)	11.210.362	28.251.379	2.375.692

8. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 106,7 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione.

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Altre attività finanziarie	30.456	21.070	9.386
Crediti finanziari verso società del gruppo non consolidate	23.864	15.675	8.189
Crediti finanziari verso terzi	52.353	52.379	(26)
Totale	106.673	89.124	17.549

Le altre attività finanziarie si riferiscono a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Al 30 giugno 2015 ammontano complessivamente a € 30,4 milioni (€ 21,0 milioni al 31 dicembre 2014) e includono prevalentemente le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma. Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti per € 12,6 milioni.

I crediti finanziari verso Società del gruppo non consolidate ammontano a € 23,8 milioni ed evidenziano un incremento pari a € 8,2 milioni di cui € 3,7 relativi a riclassifiche relative ai rami Todini destinati alla vendita, € 3,4 milioni relativi a finanziamenti concessi dalla controllata svizzera CSC ad una sua società di progetto ed € 1,1 milioni di nuovi finanziamenti concessi alla collegata inglese Ochre Holding.

I crediti finanziari verso Terzi non correnti pari a € 52,3 milioni sono invariati rispetto al 31 dicembre 2014 e includono:

- crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, su cui maturano interessi ad un tasso fisso del 9,50%, composti come segue:
 - il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione, è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo al 30 giugno 2015 ammonta a € 17,3 milioni, di cui € 10,3 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo ed € 7,0 milioni esigibili entro l'esercizio successivo.
 - il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce anch'esso alla cessione della concessionaria Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari a € 5,9 milioni, di cui € 2,9 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo ed € 3,0 milioni esigibili entro l'esercizio successivo.

Tali crediti sono regolarmente incassati secondo le scadenze stabilite negli accordi con le controparti.

- Credito finanziario pari a € 17,9 milioni relativo alla cessione a terzi della partecipazione nelle società "TE". Tale credito è fruttifero di interessi e sarà incassato entro il 31 ottobre 2016.
- Crediti finanziari pari a € 20,9 milioni relativi alle concessioni detenute da Todini.

9. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 30 giugno 2015 ammontano rispettivamente a € 158,1 milioni e € 108,1 milioni. La variazione intervenuta nel periodo è rappresentata nella tabella seguente, accoglie l'adeguamento delle valutazioni in base a quanto determinabile alla data di riferimento.

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività per imposte anticipate	158.093	138.402	19.691
Passività fiscali differite	(108.132)	(80.435)	(27.697)

10. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 261,0 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015			31 dicembre 2014			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	22.287	(8.222)	14.065	22.285	(8.222)	14.063	2
Prodotti finiti e merci	4.502		4.502	3.680		3.680	822
Materie prime, sussidiarie e di consumo	243.970	(1.582)	242.388	246.550	(1.553)	244.997	(2.609)
Totale rimanenze	270.759	(9.804)	260.955	272.515	(9.775)	262.740	(1.785)

Iniziative immobiliari

Al 30 giugno 2015 le iniziative immobiliari ammontano a € 14,1 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di € 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia. Ancorché alla data di riferimento del presente bilancio consolidato l'iniziativa non sia stata ancora avviata, sulla base delle attuali previsioni urbanistiche adottate dalle amministrazioni competenti, la congruità di tale valore è stata determinata anche con il supporto delle valutazioni di esperti indipendenti.

Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 4,5 milioni e € 242,4 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Venezuela, Etiopia, Nigeria, Malaysia, Sierra Leone, Qatar.

11. Lavori in corso su ordinazione

La voce "Lavori in corso su ordinazione" ammonta a € 1.608,4 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 355,6 milioni. La variazione accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso di esecuzione.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Lavori progressivi	25.400.056	18.987.684	6.412.372
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(23.791.702)	(17.734.915)	(6.056.787)
Totale lavori in corso su ordinazione	1.608.354	1.252.769	355.585

I lavori in corso di esecuzione più rilevanti si riferiscono ai progetti ferroviari in Venezuela per € 255,2 milioni (con una produzione del periodo di € 28,3 milioni), ai progetti idroelettrici in Etiopia per € 123,6 milioni (con una produzione del periodo di € 431,6 milioni), alle commesse in Italia sull'Alta velocità / Alta capacità per € 122,1 milioni (con una produzione del periodo di € 121,3 milioni), ai progetti idroelettrici, stradali e di edilizia civile in Nigeria per € 100,9 milioni (con una produzione del periodo di € 37,7 milioni), al progetto metropolitano "Copenhagen Cityringen Metro" in Danimarca per € 123,6 milioni (con una produzione del periodo di € 209,0 milioni), al progetto della metropolitana di Doha in Qatar per € 45,8 milioni (con una produzione del periodo di € 159,6 milioni).

I lavori in corso del Gruppo Todini Costruzioni Generali riferiti ai rami non oggetto di manifestazioni di interesse ed esposti nelle attività continuative ammontano complessivamente ad € 73,1 milioni.

Complessivamente la voce in esame evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento principalmente riferibile allo sviluppo delle attività produttive riferite alle commesse in Etiopia, Qatar, Danimarca e Italia, solo parzialmente contenuto dal decremento ascrivibile ad alcuni lavori in Kazakhstan e Colombia.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all'andamento e all'avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nelle informazioni sulla gestione, nella precedente parte della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

12. Crediti commerciali

Al 30 giugno 2015 i crediti ammontano a € 1.745,8 milioni, con un incremento netto di € 65,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. Tale voce include € 214,3 milioni di crediti verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti verso clienti	1.850.229	1.781.619	68.610
Fondo svalutazione	(104.437)	(101.316)	(3.121)
Totale crediti	1.745.792	1.680.303	65.489

Si ricorda che la voce in esame include inoltre crediti per complessivi € 226,8 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo “Aree di rischio e contenziosi” della relazione intermedia sulla gestione.

I crediti per ritenute a garanzia al 30 giugno 2015 ammontano a € 116,0 milioni (€ 109,5 al 31 dicembre 2014).

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi ammonta a € 104,4 milioni in aumento di € 3,1 milioni rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente così come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Altri movimenti	Differenze cambio	30 giugno 2015
Fondo svalutazione crediti commerciali	41.518	2.177	(1.235)	(3.630)	2.832	2.611	281	44.554
Fondo interessi di mora	59.798	59					26	59.883
Totale	101.316	2.236	(1.235)	(3.630)	2.832	2.611	307	104.437

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 30 giugno 2015 presentano un saldo pari a € 214,3 milioni in diminuzione di € 45,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

La variazione è generata prevalentemente dalla diminuzione del credito vantato nei confronti della consortile Metro Blu s.c.rl che si occupa della costruzione della linea 4 della metropolitana di Milano.

Tale voce accoglie in prevalenza le attività finanziarie riferite alle posizioni contrattuali con amministrazioni committenti italiane ed estere per i lavori progressivamente realizzati, attraverso entità di progetto non consolidate, per la quota di pertinenza del Gruppo e per la parte non ancora liquidata a titolo definitivo.

La voce in esame include € 46,2 milioni rappresentativi della parte del credito verso Consorzi e Società Consortili funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell’area di consolidamento del Gruppo, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide in carico a SPV. Tale importo è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate.

13. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Al 30 giugno 2015 la voce in esame ammonta a € 130,5 milioni (€ 156,9 milioni al 31 dicembre 2014) e include le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Altre attività finanziarie correnti	130.537	156.908	(26.371)
Derivati attivi	2	-	2
Totale derivati e altre attività finanziarie correnti	130.539	156.908	(26.369)

Le "altre attività finanziarie correnti" sono così composte:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	1.961	11.433	(9.472)
Crediti finanziari verso terzi	59.650	40.190	19.460
Crediti verso Società del Gruppo non consolidate e parti correlate	68.926	105.285	(36.359)
Totale altre attività finanziarie correnti	130.537	156.908	(26.371)

I titoli di stato e assicurativi ammontano a € 2,0 milioni rispetto a un valore di € 11,4 milioni al 31 dicembre 2014. La voce in esame si riferisce a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza entro i dodici mesi e la variazione del periodo oggetto di commento è dovuta al disinvestimento di titoli detenuti della controllata argentina Impregilo Healy Ute titolare del contratto Riachuelo in Argentina..

I crediti finanziari verso terzi includono prevalentemente:

- crediti finanziari correnti pari a € 59,7 milioni che si riferiscono alla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. e comprendono per € 10,1 milioni (€ 9,4 milioni al 31 dicembre 2014) le quote correnti dei crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, di cui si è già detto in precedenza. Tali crediti, ad oggi, sono regolarmente incassati secondo le previsioni degli accordi contrattuali di riferimento;
- € 29,9 milioni dovuti al credito per la fideiussione escussa nel precedente esercizio per i ritardati lavori della Metro 6. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente.

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate includono prevalentemente:

- Crediti verso Salini Costruttori S.p.A. per € 3,9 milioni riferiti prevalentemente alla partecipazione al consolidato IVA. Al 31 dicembre 2014 il credito ammontava a € 10,0 milioni ed era relativo al conto corrente di corrispondenza.
- il credito finanziario verso il Consorzio OIV Tocoma, società di progetto che si occupa di un lavoro idroelettrico in Venezuela, pari a € 44,6 milioni;
- € 5,2 milioni che si riferiscono a finanziamenti a breve termine concessi a S.P M4, società di progetto che si occupa dei lavori per la linea 4 della metropolitana milanese.

La voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
(Valori in Euro/000)		
Acquisti e vendite di valuta a termine - con rilevazione del fair value a conto economico	2	-
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	2	-

14. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 118,6 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti per imposte dirette	52.914	38.483	14.431
Crediti Irap	12.285	4.088	8.197
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	53.362	52.906	456
Totale attività correnti per imposte sul reddito	118.561	95.477	23.084

Il valore evidenziato al 30 giugno 2015 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette Estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 114,4 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 di € 17,9 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	93.929	74.906	19.023
Altri crediti per imposte indirette	20.444	21.583	(1.139)
Totale altri crediti tributari	114.373	96.489	17.884

I crediti verso l'erario per IVA ammontano a € 93,9 milioni. Tale importo include € 55,7 milioni verso l'erario italiano e € 38,2 milioni verso amministrazioni tributarie estere.

Gli altri crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per € 7,9 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto commentato al paragrafo "Aree di rischio e contenziosi" della Relazione intermedia sulla gestione.

15. Altre attività correnti

Le altre attività ammontano a € 665,7 milioni in diminuzione di € 24,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

La composizione della voce in esame è indicata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti diversi	221.259	257.178	(35.919)
Anticipi a Fornitori	244.441	222.775	21.666
Crediti diversi vs. entità del gruppo Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	98.616	103.544	(4.928)
Ratei e risconti attivi	101.388	106.501	(5.113)
Totale altre attività correnti	665.704	689.998	(24.294)

La voce crediti diversi include in particolare:

- i crediti di FIBE, pari a € 71,3 milioni e invariati rispetto all'esercizio precedente, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che a vario titolo si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo "Aree di rischio e Contenziosi" della Relazione intermedia sulla gestione.
- crediti pari a € 32,1 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014.

Gli anticipi a fornitori si incrementano di € 21,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. A tale variazione hanno contribuito soprattutto l'acquisizione della quota di possesso nella società di progetto che si occupa della commessa Linea 3 Metro di Riyadh oltre alle erogazioni effettuate a fornitori per la commesse Ruta del Sol in Colombia. Inoltre nel periodo in esame la voce in esame è diminuita per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti relativamente alla commessa in Copenhagen Cityringen in Danimarca.

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 98,6 milioni in diminuzione di € 4,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni più significative riguardano il credito vantato nei confronti della controllante Salini Costruttori S.p.A. che ammonta a € 13,7 milioni in diminuzione di € 8,6 milioni e l'aumento del credito vantato nei confronti del Consorzio OIV Tocoma che passa da € 66,2 milioni al 31 dicembre 2014 a € 72,2, milioni al 30 giugno 2015.

I ratei e risconti attivi, ammontano a € 101,4 milioni, in diminuzione di € 5,1 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fideiussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione di tale posta, inclusa nella tabella seguente alla voce Altri, è attribuibile principalmente alle commesse in Nigeria e in Argentina.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	308	542	(234)
Totale ratei attivi	308	542	(234)
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	43.967	44.008	(41)
- Fideiussioni	7.890	8.465	(575)
- Fitti passivi	2.346	722	1.624
- Consulenze	-	181	(181)
- Abbonamenti	-	12	(12)
- Canoni utenze	33	168	(135)
- Altri	46.844	52.403	(5.559)
Totale risconti attivi	101.080	105.959	(4.879)
Totale ratei e risconti attivi	101.388	106.501	(5.113)

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2015 ammontano a € 983,5 milioni, in diminuzione di € 47,5 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	983.451	1.030.925	(47.474)

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 19, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si segnala che i depositi di Imprepar includono € 13 milioni relativi a incassi effettuati da Imprepar in qualità di mandataria per conto terzi.

Infine le disponibilità liquide di Parking Glasgow risultano vincolate a specifiche riserve per € 0,6 milioni e risultano inoltre vincolate disponibilità liquide del CAVTOMI per € 87 milioni relativi ad un deposito fiduciario a garanzia della positiva conclusione di un contenzioso in essere.

Al 30 giugno 2015 la quota di disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi dei consorzi consolidati con il metodo integrale ammonta ad € 58 milioni di cui 23 milioni relativi a CAVTOMI e soggetti al vincolo di cui sopra.

17. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	333.550	344.155	(10.605)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(266.205)	(260.031)	(6.174)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	67.345	84.124	(16.779)

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015		
	Todini	RSU Campania	Totale
Attività non correnti	30.197	5.683	303.353
Attività correnti	297.669	-	30.197
Attività non correnti destinate alla vendita	327.866	5.683	333.550
Passività non correnti	(11.976)		(11.976)
Passività correnti	(254.229)		(254.229)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(266.205)	-	(266.205)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	61.661	5.683	67.345
<i>- Di cui posizione finanziaria netta</i>	<i>(55.565)</i>		<i>(55.565)</i>

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014			
	Todini	RSU Campania	Cogema	Totale
Attività non correnti	38.710	5.684	4.676	49.070
Attività correnti	295.084			295.084
Attività non correnti destinate alla vendita	333.794	5.684	4.676	344.154
Passività non correnti	(19.859)			(19.859)
Passività correnti	(240.171)			(240.171)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(260.030)	-	-	(260.030)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	73.764	5.684	4.676	84.124
<i>- Di cui posizione finanziaria netta</i>	<i>(81.292)</i>			<i>(81.292)</i>

La variazione intervenuta nella voce, rispetto all'esercizio precedente pari a € 16,8 milioni, è principalmente riferito al decremento netto complessivamente pari a € 12.1 milioni evidenziato dal Gruppo Todini.

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate per il primo semestre 2015 è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015		
	Todini	Rsu Campania	Totale
Ricavi			
Ricavi operativi	110.749		110.749
Altri ricavi	12.812		12.812
Totale ricavi	123.561	-	123.561
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	(32.505)		(32.505)
Subappalti	(45.478)		(45.478)
Costi per servizi	(21.793)	(282)	(22.075)
Costi per il personale	(11.914)		(11.914)
Altri costi operativi	(1.619)		(1.619)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(11.594)	(4.495)	(16.089)
Totale costi	(124.903)	(4.777)	(129.680)
Risultato operativo	(1.342)	(4.777)	(6.119)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
<i>Proventi finanziari</i>	117		117
<i>Oneri finanziari</i>	(3.321)		(3.321)
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	(1.362)		(1.362)
Gestione finanziaria	(4.566)	-	(4.566)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(4.566)	-	(4.566)
Risultato prima delle imposte	(5.908)	(4.777)	(10.685)
Imposte	(947)		(947)
Risultato netto delle attività operative cessate	(6.855)	(4.777)	(11.632)

18. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2015 ammonta a € 1.249,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 (€ 1.186,4 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
<i>Patrimonio netto di gruppo</i>			
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- <i>Riserva legale</i>	101.534	100.000	1.534
- <i>Riserva straordinaria e altre riserve</i>	(11.510)	(11.510)	-
Totale altre riserve	90.024	88.490	1.534
Altre componenti del conto economico complessivo			
- <i>Riserva di traduzione</i>	29.016	15.574	13.442
- <i>Riserva cash flow hedge</i>	1.830	1.987	(157)
- <i>Riserva attuariali</i>	(5.447)	(5.446)	(1)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	25.399	12.115	13.284
Utili (perdite) portati a nuovo	324.611	249.988	74.623
Risultato netto del periodo	53.029	93.772	(40.743)
Totale patrimonio netto di gruppo	1.158.601	1.109.903	48.698
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	83.627	67.166	16.461
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	7.269	9.347	(2.078)
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	90.896	76.513	14.383
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.249.497	1.186.416	63.081

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili. In particolare si segnala che l'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2015, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare € 1.534.634,74, pari al 5% del risultato dell'esercizio 2014, a incremento della Riserva legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a € 0,04 per azione per complessivi € 19.562.732,56;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, per complessivi € 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo residuo di € 9.175.299,76.

Con riferimento alle azioni proprie si segnala che il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e al 30 giugno 2015 sono stati effettuati acquisti di n. 3.104.377 azioni a un controvalore pari a € 7.676.914,46. La voce è invariata rispetto al 31 dicembre 2014.

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi così come riportato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Valore all'inizio del periodo	15.574	826
<i>Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico</i>		
<i>Società valutate a patrimonio netto</i>	2.063	625
<i>Incremento (decremento)</i>	11.375	(8.123)
Totale variazioni	13.442	(7.498)
Valore alla fine del periodo	29.016	(6.672)

L'effetto della variazione della riserva cash flow hedge a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Valore all'inizio del periodo	1.987	2.152
<i>Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati</i>	293	357
<i>Rilascio a conto economico del fair value per i quali è venuta meno la relazione di copertura</i>		
<i>Variazioni di fair value</i>	376	108
<i>Variazione area di consolidamento</i>		
<i>Differenze cambio</i>	(460)	(171)
<i>Società valutate in base al metodo del patrimonio netto</i>	(361)	(52)
Totale variazioni	(158)	242
Valore a fine del periodo	1.829	2.394

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Valore all'inizio del periodo	(5.447)	(1.872)
Utili (perdite) attuariali conto economico complessivo		(379)
Valore alla fine del periodo	(5.447)	(2.251)

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Valore all'inizio del periodo	249.988	309.452
<i>Destinazione del risultato e delle riserve</i>	92.237	168.924
<i>Distribuzione dividendi</i>	(19.983)	(420)
<i>Fusione</i>		(206.549)
<i>Copertura perdite Todini</i>		(15.823)
<i>Variazione area di consolidamento</i>	2.365	
Totale variazioni	74.623	(53.868)
Valore alla fine del periodo	324.611	255.584

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Valore all'inizio del periodo	76.514	221.994
Fusione		(173.641)
<i>Risultato di pertinenza dei terzi</i>	<i>7.269</i>	<i>(1.482)</i>
<i>Copertura perdite Todini e versamento soci</i>	<i>11.311</i>	<i>15.823</i>
<i>Variazione area consolidamento</i>	<i>(4.601)</i>	<i>560</i>
<i>Componenti del conto economico complessivo</i>	<i>403</i>	<i>(554)</i>
Totale variazioni	14.382	(159.294)
Valore alla fine del periodo	90.896	62.700

19. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 919,7 milioni e presentano una diminuzione di € 215,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
<i>Debiti non correnti</i>			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	484.987	456.209	28.778
<i>Debiti correnti</i>			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	434.672	247.522	187.150

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Salini Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015			31 dicembre 2014		
	Quota	Quota	Totale	Quota	Quota	Totale
	esigibile oltre 12 mesi	corrente		esigibile oltre 12 mesi	corrente	
Finanziamenti bancari corporate	419.648	183.599	603.247	389.775	64.057	453.832
Finanziamenti bancari di progetto	37.461	92.007	129.468	33.493	90.179	123.672
Finanziamenti bancari concessioni	10.439	20.345	30.784	9.687	20.362	30.049
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.136	-	2.136	2.136	-	2.136
Altri finanziamenti	9.524	53.799	63.323	12.022	32.817	44.839
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	479.208	349.750	828.958	447.113	207.415	654.528
Scoperti bancari	-	48.740	48.740	-	27.711	27.711
Debiti verso società di factoring	932	29.838	30.770	3.374	6.339	9.713
Debiti finanziari verso società del gruppo non consolidate	4.847	6.343	11.190	5.725	6.058	11.783
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	484.987	434.671	919.658	456.212	247.523	703.735

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate al 30 giugno 2015 ammontano a € 603,2 milioni (€ 453,8 milioni al 31 dicembre 2014) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo.

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2020. I tassi di riferimento prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.

	Società	Tasso di riferimento	Spread	Scadenza	Note
Pool di Banche - Refinancing Facility A	Salini Impregilo	Euribor	2,50%	2019	(1)
Pool di Banche - Refinancing Facility B	Salini Impregilo	Euribor	2,50%	2020	(1)
Pool di Banche - Revolving Facility	Salini Impregilo	Euribor	2,60%	2020	
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	4,20%	2017	

I finanziamenti concessi dal Pool di banche sono stati definiti nel corso del primo semestre 2015 a seguito del processo di rinegoziazione di una parte significativa del debito bancario esistente. L'operazione ha previsto l'allungamento della durata dal 2016 al 2019-2020 con ammortamento a partire dal 2017.

Note

(1) Il finanziamento è assistito da clausole contrattuali (cd covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria semestrale risultano integralmente rispettati.

Finanziamenti bancari di progetto

I finanziamenti di progetto ammontano al 30 giugno 2015 a € 129,5 milioni e si riferiscono principalmente ai progetti in Colombia per € 72,4 milioni, ai progetti in Cile per € 8,9 milioni e alla filiale Marocco per € 6 milioni, alla Metro B1 per € 20,1 milioni ed alle commesse in Svizzera per € 5,6 milioni. La variazione si riferisce in gran parte all'incremento registrato sulle commesse della controllata elvetica CSC per € 4,7 milioni e ad alcuni progetti della Todini Costruzioni Generali per € 2,5 milioni. Tale variazione è parzialmente contenuta dalla riduzione registrata sulla commessa cilena Metro 6.

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Banco de Bogotá	ICT II	Colombia	DTF	<i>n.a</i>
Banco de Bogotá	Igl OHL	Colombia	DTF	<i>n.a</i>
HSBC Bank	Grupo Unido por el Canal	Panama	Libor	(1)
BanESCO	Grupo Unido por el Canal	Panama	Libor	(1)
Helm Bank	Filiale Colombia	Colombia	Tasso fisso	2015
Vari	Filiale Venezuela	Venezuela	Tasso fisso	2015
BMCE	Filiale Marocco	Marocco	Libor	(1)
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euribor	2028
Banca Popolare del Lazio	Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	Euribor	2020
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	Euribor	2017

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Note:

(1) Si segnala che i contratti in esame prevedono scadenze contrattuali basate sullo sviluppo delle commesse di riferimento.

Finanziamenti bancari concessioni

Valori in Euro/000				30 giugno 2015			31 dicembre 2014		
	Società	Valuta	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
	Impregilo Parking								
Royal Bank of Scotland	Glasgow	Sterlina	UK	10.784	345	10.439	9.967	280	9.687
Unicredit	S.A.BRO.M	Euro	Italia	20.000	20.000	-	20.082	20.082	-
Totale Finanziamenti									
Concessioni				30.784	20.345	10.439	30.049	20.362	9.687

Al 30 giugno 2015, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 30,8 milioni e si riferiscono alla concessione Parking Glasgow e alla concessione autostradale Broni-Mortara.

Il finanziamento residuo con Royal Bank of Scotland rientra nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la cui descrizione è fornita alla nota 22. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari che alla data della presente Relazione finanziaria semestrale risultavano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa.

Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

I finanziamenti e mutui in imprese in liquidazione al 30 giugno 2015 ammontano a € 2,1 milioni sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

Altri Finanziamenti

La composizione degli altri finanziamenti è riportata nella tabella seguente:

Valori in Euro/000			30 giugno 2015			31 dicembre 2014		
	Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	14.413	4.944	9.469	16.694	4.757	11.937
Nesma Riyad	Salini Impregilo	Italia	48.798	48.798	-	-	-	-
Bethar Al Amal	Salini Impregilo	Italia	-	-	-	28.004	28.004	-
Cat Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	113	57	55	140	56	84
Totale altri								
finanziamenti			63.324	53.799	9.524	44.838	32.817	12.021

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
CAT Finance	Salini Impregilo	Italia	Tasso fisso	2019
CAT Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	Tasso fisso	2019

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 48,7 milioni e mostrano un incremento di € 21,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione è dovuta principalmente alla controllata Salini Nigeria per € 15,7 milioni.

Debiti verso società di factoring

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Filiale Venezuela	932	3.374	(2.442)
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	14.655	2.359	12.296
Filiale Etiopia (Factorit)	14.789	3.853	10.936
Filiale Sierra Leone (Factorit)	363	97	266
JV Mukorsi (Factorit)	31	31	()
Totale debiti verso società di factoring	30.770	9.714	21.056

I “Debiti verso società di factoring” sono relativi a cessione di crediti.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
<i>(Valori in Euro/000)</i>			<i>(€)</i>	
Attività finanziarie non correnti	8.	106.673	89.124	17.549
Attività finanziarie correnti	13.	130.539	156.908	(26.369)
Disponibilità liquide	16.	983.451	1.030.925	(47.474)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.220.663	1.276.957	(56.294)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19.	(484.987)	(456.209)	(28.778)
Prestiti obbligazionari	20.	(395.138)	(394.326)	(812)
Debiti per locazioni finanziarie	21.	(96.302)	(102.310)	6.008
Totale indebitamento a medio lungo termine		(976.427)	(952.845)	(23.582)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	19.	(434.672)	(247.522)	(187.150)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	20.	(181.142)	(166.292)	(14.850)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	21.	(48.474)	(60.231)	11.757
Totale indebitamento a breve termine		(664.288)	(474.045)	(190.243)
Derivati passivi	22.	(4.772)	(5.244)	472
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		46.180	65.953	(19.773)
Totale altre attività (passività) finanziarie		41.408	60.709	(19.301)
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(378.644)	(89.224)	(289.420)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		(55.565)	(81.292)	25.727
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(434.209)	(170.516)	(263.693)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

20. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 30 giugno 2015, pari a € 576,3 milioni, si riferiscono alla controllante Salini Impregilo S.p.A. per complessivi € 417,5 milioni e alla controllata olandese Impregilo International Infrastructures N.V per € 158,8 milioni. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

<i>(Valori in Euro/000)</i>	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Quota non corrente	395.138	394.326	812
Quota corrente	181.142	166.292	14.850

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

	Paese	30 giugno 2015			31 dicembre 2014		
		Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
importi in Euro/000							
Salini Impregilo S.p.a.		417.490	22.352	395.138	404.529	10.203	394.326
Impregilo International Infrastructures - 2a emissione	Olanda	158.790	158.790		156.090	156.090	
Totale Prestiti Obbligazionari		576.280	181.142	395.138	560.619	166.293	394.326

In data 23 luglio 2013 la Salini S.p.A. (oggi integrata in Salini Impregilo S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured* destinato ad investitori istituzionali internazionali di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a 99,477. Il prestito obbligazionario in esame è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico del debitore il mantenimento di determinati indici economico/finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria semestrale risultano integralmente rispettati.

I prestiti obbligazionari (*Notes*) della società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Salini Impregilo S.p.A., destinati ad investitori qualificati italiani ed esteri, sono stati emessi a novembre 2010 per un ammontare nominale complessivo di € 300 milioni. Il prestito residuo alla data della presente Relazione finanziaria, del valore nominale € 150 milioni, scade nel novembre 2015 (remunerato ad un tasso fisso del 6,526%) è quotato presso la Borsa del Lussemburgo ed è garantito da Salini Impregilo S.p.A..

21. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 30 giugno 2015, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	96.302	102.310	(6.008)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	48.474	60.231	(11.757)

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 30 giugno 2015, riferiti all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni.

Al 30 giugno 2015 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un range tra il 2,5 e il 4,4%, mentre i contratti di leasing stipulati dalle controllate in Colombia e Cile hanno un tasso variabile indicizzato al tasso interbancario locale.

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a € 144,8 milioni (€ 162,5 milioni al 31 dicembre 2014), come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - Minimum lease payments:		
Dovuti entro l'anno	53.974	66.270
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	100.141	105.006
Dovuti oltre 5 anni	5.371	6.410
totale	159.486	177.686
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(14.711)	(15.145)
Valore attuale della passività (net present value)	144.775	162.541
Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (net present value) è così suddiviso		
Dovuti entro l'anno	48.473	60.231
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	91.454	96.837
Dovuti oltre 5 anni	4.848	5.473
totale	144.775	162.541

22. Derivati e altre passività finanziarie correnti

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Interest rate swaps - Cash flow hedge	4.772	5.244
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	4.772	5.244

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati passivi in essere al 30 giugno 2015 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

Interest rate swap - Cash flow hedge: Fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (€)
Impregilo Parking Glasgow	27/09/2004	30/06/2029	GBP	7.701.547	(3.099.786)
Impregilo Parking Glasgow	01/06/2003	30/06/2029	GBP	783.974	(1.655.643)
Salini Impregilo S.p.A.	12/02/2010	01/08/2016	EUR	733.227	(16.542)
Totale					(4.771.971)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale

attività, la contabilizzazione delle variazioni di fair value in contropartita della riserva di cash flow hedge inclusa nel patrimonio netto (cfr. nota 18).

23. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 30 giugno 2015 il valore del debito del Gruppo verso i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 23,2 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A ed alle sue controllate italiane. Il valore del TFR esposto nei bilanci al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 1,49%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 0,60%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del piano oggetto di valutazione.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

	31 dicembre 2014	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	30 giugno 2015
(Valori in Euro/000)						
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	23.320	7.374	(7.539)	1.290	(1.214)	23.231

Gli altri movimenti includono l'effetto dei cambi positivo per € 0,6 milioni, e le riclassifiche per € 0,6 milioni riferite ai rami oggetto di riorganizzazione societaria del Gruppo Todini che, nell'esercizio precedente, erano stati classificati tra le attività e passività destinate alla vendita.

24. Fondi rischi

Al 30 giugno 2015 i fondi rischi ammontano a € 108,5 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	7.371	6.696	675
Altri fondi	101.142	90.831	10.311
Totale fondi rischi	108.513	97.527	10.986

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015
Acquisizioni e dismissioni	(270)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	47
Variazione ROC società valutate al PN	(1)
Riclassifiche	756
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	143
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	675

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Progetti RSU Campania	30.188	30.494	(306)
Fondi Imprepar e sue controllate	34.709	32.927	1.782
Perdite a finire su commesse	-	38	(38)
Contenziosi e vertenze legali in corso	11.473	13.406	(1.933)
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	2.979	2.601	378
Contenziosi tributari e previdenziali	6.499	39	6.460
Fondo rischi ambientali	100	385	(285)
Altri	15.194	10.942	4.252
Totale altri fondi rischi e oneri	101.142	90.832	10.310

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali. Per una descrizione dei contenziosi e dei rischi relativi ai progetti RSU Campania si rinvia alla sezione Aree di rischio e contenziosi della Relazione intermedia sulla gestione.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Salini Impregilo e alcune sue controllate.

Il fondo rischi ambientali è prevalentemente relativo alla gestione di una discarica per oneri futuri inerenti l'attività di chiusura e post-chiusura.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze cambio	Riclassifiche	30 giugno 2015
(Valori in Euro/000)						
Totale altri fondi rischi	90.832	4.914	(3.365)	415	8.346	101.142

I movimenti del periodo comprendono:

(i) accantonamenti per € 4,9 milioni; in particolare € 1,2 milioni sono relativi alla controllata Todini Costruzioni Generali e € 3 milioni relativi alla controllata Imprepar.

(ii) utilizzi per € 3,4 milioni, di cui € 0,7 milioni sono relativi alla controllata Todini Costruzioni Generali e € 0,9 milioni relativi alla controllata Imprepar. Gli utilizzi dei fondi sono stati effettuati in relazione al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati.

(iii) riclassificazioni dovute principalmente al nuovo perimetro di cessione della Todini Costruzioni Generali sulla base dell'applicazione dell'IFRS 5.

Si rinvia alla paragrafo "Aree di rischio e contenziosi" della Relazione intermedia sulla gestione per ulteriori informazioni sui contenziosi.

25. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le "Passività correnti", ammonta a € 1.856,5 milioni, in aumento di € 130,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Lavori progressivi	(3.164.876)	(8.332.057)	5.167.181
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	3.300.779	8.501.621	(5.200.842)
Lavori in corso su ordinazione negativi	135.903	169.564	(33.661)
Anticipi contrattuali	1.720.635	1.556.319	164.316
Totale	1.856.538	1.725.883	130.655

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto ed ammontano a € 135,9 milioni.

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione dei LIC negativi sono riferite ai lavori negli Stati Uniti per € 26,8 milioni, in Austria per € 23,0 milioni. In Danimarca per € 21,7 milioni e in Italia per € 17,0 milioni.

Le variazioni più significative, rispetto all'esercizio precedente, sono riferite per la parte incrementativa ai lavori in Danimarca e Austria, mentre per la parte in decremento ai lavori in Nigeria, in Italia e in Qatar.

Inoltre relativamente alle anticipazioni contrattuali i saldi più significativi sono riferiti ai seguenti lavori: Grand Ethiopian Renaissance Dam Project in Etiopia per € 335,3 milioni, Copenhagen Cityringen Metro in Danimarca per € 86,5 milioni, commesse in Libia per complessivi € 188,9 milioni, Metropolitana di Riyadh, Linea 3 in Arabia per € 505,3 milioni, Consorzio Cociv per € 85,2 milioni. La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è riconducibile prevalentemente all'acquisizione dell'ulteriore quota nella commessa Metro Riyadh.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla gestione.

26. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.462,9 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 36,2 milioni. Tale voce include debiti verso imprese del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 140,4 milioni (€ 153,9 al 31 dicembre 2014). La tabella seguente evidenzia i debiti verso fornitori terzi:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	1.462.952	1.426.743	36.209

Il complessivo aumento dei debiti commerciali è determinato da variazioni di segno opposto. La variazione positiva è principalmente dovuta ad incrementi in seguito alla piena produttività delle commesse e in particolare dell'Alta Velocità/Alta Capacità e del progetto della metropolitana di Doha in Qatar. Per contro la variazione negativa è generata in parte dal normale andamento produttivo delle commesse in corso e in parte da maggiori elisioni dovute all'ampliamento dell'area di consolidamento.

La voce in esame come detto precedentemente include anche debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate che ammontano a € 140,4 milioni (€ 153,9 milioni al 31 dicembre 2014).

Il decremento di € 13,5 milioni è dovuto principalmente alla diminuzione del debito vantato nei confronti della consortile Metro Blu s.c.rl che si occupa della costruzione della linea 4 della metropolitana di Milano.

Tale voce accoglie in prevalenza le passività finanziarie riferite alle posizioni contrattuali con le amministrazioni committenti italiane ed estere per i lavori progressivamente realizzati, attraverso entità di progetto non consolidate, per la parte di pertinenza del Gruppo e per la parte non ancora liquidata a titolo definitivo.

27. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 63,8 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	21.988	8.318	13.670
Debiti per Imposte correnti - Irap	10.999	292	10.707
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	30.812	38.874	(8.062)
Totale passività correnti per imposte sul reddito	63.799	47.484	16.315

L'onere per imposte sul reddito è rilevato in base alla migliore stima della aliquota fiscale media prevista per l'intero esercizio, applicata al risultato prima delle imposte.

Gli altri debiti tributari ammontano a € 40,1 milioni, in diminuzione di € 13,6 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2014. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Imposte correnti - Withholding	8	10	(2)
Debiti verso Erario per Iva	23.525	42.583	(19.058)
Altri debiti per imposte indirette	16.607	11.158	5.449
Totale altri debiti tributari	40.140	53.751	(13.611)

28. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 324,8 milioni (€ 335,9 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Istituti previdenziali	15.213	13.304	1.909
Personale	47.025	39.881	7.144
Debiti per indennizzi ed espropri	9.223	16.112	(6.889)
Debiti verso enti pubblici	116.235	116.235	-
Debiti per depositi cauzionali	107	6	101
Altri debiti	105.821	91.312	14.509
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	11.002	30.334	(19.332)
Ratei e risconti passivi	20.219	28.734	(8.515)
Totale altre passività correnti	324.845	335.918	(11.073)

Le variazioni principali del periodo hanno riguardato:

- debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse Alta Velocità / Alta Capacità; la diminuzione di € 6,9 milioni rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla tratta Milano- Genova.
- altri debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 11 milioni ed diminuiscono di € 19,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta:
 - alla eliminazione dei debiti di Todini nei confronti della ex collegata Co.ge.Fin. S.r.l. per € 12,4 milioni per effetto del consolidamento integrale di quest'ultima a seguito dell'acquisizione del 49% del pacchetto azionario, che ha determinato il controllo da parte della capogruppo Salini Impregilo, a decorrere dal 1° trimestre del 2015;
 - alla riduzione dei debiti verso il consorzio TAT.Tunnel Alp Transit e Tessaloniki Metro CW, operanti rispettivamente in Svizzera e Grecia.

Gli altri debiti pari a € 105,8 milioni (€ 91,3 milioni al 31 dicembre 2014) includono debiti per € 3,8 milioni relativi alle sentenze rese dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli in data 3 giugno 2014 concernenti la cosiddetta "ecotassa" nell'ambito dei progetti RSU Campania.

Si ricorda che i debiti verso enti pubblici ammontano a € 116,2 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite nel paragrafo "Aree di Rischio e Contenziosi" della Relazione intermedia sulla gestione.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 20,2 milioni, e includono € 4,6 milioni relativi alla decennale postuma.

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	2.642	3.093	(451)
- Altri ratei passivi	16.044	14.360	1.684
Totale ratei passivi	18.686	17.453	1.233
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	1.533	11.281	(9.748)
Totale risconti passivi	1.533	11.281	(9.748)
Totale ratei e risconti passivi	20.219	28.734	(8.515)

29. Garanzie, impegni e rischi

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fidejussioni contrattuali: ammontano a € 6.735,5 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fidejussioni per concessione di credito: ammontano a € 300,2 milioni
- Fidejussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 160,0 milioni.
- Altre garanzie per complessivi € 721,6 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 68,8 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 652,8 milioni.
- Garanzie reali riguardanti:
 - pegni sulle azioni delle società consortili Salerno Reggio Calabria S.c.p.a. e Reggio Calabria-Scilla S.c.p.a. rilasciati a garanzia di un finanziamento per € 17,8 milioni;
 - pegno sulle residue azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 17,4 milioni.

Contenziosi

Si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione per la descrizione dei principali contenziosi.

30. Ricavi

I ricavi al 30 giugno 2015 ammontano a € 2.199,5 milioni in aumento del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Ricavi operativi	2.136.091	2.098.111	37.980
Altri ricavi e proventi	63.398	38.527	24.871
Totale ricavi	2.199.489	2.136.638	62.851

L'incremento del volume dei ricavi per € 62,9 milioni, riflette sostanzialmente lo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri tra cui Red Line North in Qatar e Metro Riyadh in Arabia oltre alla tratta Milano – Genova dell'Alta Capacità / Alta Velocità ferroviaria.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi operativi:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Ricavi per lavori	1.982.765	1.986.293	(3.528)
Ricavi per servizi	147.154	98.051	49.103
Ricavi da vendite	6.172	13.767	(7.595)
Totale ricavi operativi	2.136.091	2.098.111	37.980

I ricavi per servizi includono i ricavi per ribaltamento costi fatti ai soci terzi dei consorzi e società consortili consolidate integralmente per € 67,6 milioni.

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Affitti, canoni e Noleggi	1.169	172	997
Prestazioni per il personale	358	520	(162)
Ricavi per costi rifatturati	15.776	7.351	8.425
Rimborsi assicurativi	2.038	7.522	(5.484)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	5.633	5.099	534
Sopravvenienze attive	14.086	7.828	6.258
Altri proventi	24.338	10.035	14.303
Totale altri ricavi e proventi	63.398	38.527	24.871

31. Costi operativi

I costi operativi per il primo semestre 2015 ammontano a € 2.071,0 milioni (€ 2.022,5 milioni nel primo semestre 2014).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Costi per acquisti	367.437	260.809	106.628
Subappalti	627.700	823.580	(195.880)
Costi per servizi	662.203	550.694	111.509
Costi del personale	259.269	242.707	16.562
Altri costi operativi	56.463	59.240	(2.777)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	97.882	85.475	12.407
Totale costi operativi	2.070.954	2.022.505	48.449

31.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo nel primo semestre 2015 ammontano a € 367,4 milioni in aumento di € 106,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	365.370	276.165	89.205
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	2.067	(15.356)	17.423
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	367.437	260.809	106.628

L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è in linea con il generale aumento dei ricavi dovuto alla piena operatività di alcuni grandi progetti esteri.

31.2 Subappalti

I subappalti ammontano a € 627,7 milioni in diminuzione di € 195,9 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente, come indicato nella tabella che segue:

	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Subappalti	627.700	823.580	(195.880)
Totale Subappalti	627.700	823.580	(195.880)

La diminuzione rispetto al 30 giugno 2014 pari a € 195,9 milioni è riferita principalmente alla filiale Etiopia pari a € 123,5 milioni, alla filiale Qatar pari a € 14,2 milioni, alla Civil Work pari a € 20,2 milioni, alla CMT I/S pari a € 139,6 milioni e alla Salini Malesia per € 26,8 milioni.

31.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 662,2 milioni in aumento di € 111,5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Consulenze e prestazioni tecniche	190.963	130.786	60.177
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	6.430	7.057	(627)
Spese viaggio personale	3.395	7.059	(3.664)
Manutenzioni e collaudo	7.298	8.786	(1.488)
Trasporti e dogane	83.485	56.776	26.709
Assicurazioni	32.517	15.850	16.667
Ribaltamento costi da consorzi	218.682	201.636	17.046
Affitti e noleggi	65.712	42.342	23.370
Riaddebiti	176	569	(393)
Canoni e oneri in leasing	67	191	(124)
Spese commerciali	46	1.529	(1.483)
Altri	53.432	78.113	(24.681)
Totale costi per servizi	662.203	550.694	111.509

La voce "Altri", in diminuzione di € 24,6 milioni rispetto al primo semestre del 2014, include per € 5 milioni circa spese relative al personale distaccato, per € 2,1 milioni spese attribuite da J.O., per la restante parte la voce fa riferimento prevalentemente a spese per utenze, per la sicurezza ed infine per il vitto.

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di € 60,2 milioni rispetto al 30 giugno 2014, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	151.119	103.367	47.752
Consulenze legali, amministrative e altre	29.691	22.549	7.142
Collaudo	495	1.575	(1.080)
Posa in opera	9.658	3.295	6.363
Totale consulenze e prestazioni tecniche	190.963	130.786	60.177

31.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso del periodo ammontano a € 259,3 milioni in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per € 16,6 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Salari e stipendi	215.206	173.070	42.136
Oneri sociali e previdenziali	36.609	31.715	4.894
Accantonamento a fondo TFR e benefici ai dipendenti	7.374	8.431	(1.057)
Altri costi del personale	80	29.491	(29.411)
Totale costo del personale	259.269	242.707	16.562

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

31.5 Altri costi operativi

Nel primo semestre 2015, gli altri costi operativi ammontano a € 56,5 milioni, in diminuzione di € 2,8 milioni rispetto a giugno 2014. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
EUR/000			
Oneri diversi di gestione	28.236	41.690	(13.454)
Commissioni su fidejussioni operative	24.176	13.588	10.588
Spese bancarie operative	3.003	2.304	699
Minusvalenze alien. imm.materiali	1.047	1.658	(611)
Altri costi operativi	56.463	59.240	(2.777)

31.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a € 97,9 milioni in aumento di € 12,4 milioni rispetto al periodo precedente come di seguito riportato:

	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Totale accantonamenti e svalutazioni al netto dell'utilizzo fondi	(2.889)	2.250	(5.139)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	186	12.603	(12.417)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	91.659	67.490	24.169
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	752	369	383
Ammortamento costi acquisizione commesse	8.174	2.763	5.411
Totale ammortamenti	100.771	83.225	17.546
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	97.882	85.475	12.407

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni nel primo semestre del 2015 risulta essere incrementata per complessivi € 12,4 milioni. In particolare la voce accantonamenti accoglie in prevalenza accantonamenti effettuati dalla controllata Imprepar in riferimento a tre contenziosi in essere. La voce Ammortamenti, pari a € 100,8 milioni, risulta essere formata da € 91,7 milioni riferiti alla categoria immobilizzazioni materiali, incrementati per circa € 24,2 milioni rispetto al periodo precedente, e € 9,1 milioni alle attività immateriali di cui € 0,7 milioni riferiti alla categoria diritti su infrastrutture e € 8,2 milioni riferiti alla categoria costi acquisizione commesse così come riportato nella Nota 6.

32. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per il primo semestre 2015 ammonta a € 22,6 milioni (€ 90,7 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio 2014).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Proventi finanziari	18.978	20.244	(1.266)
Oneri finanziari	(46.800)	(73.313)	26.513
Utili (Perdite) su cambi	5.261	(37.587)	42.848
Totale gestione finanziaria	(22.561)	(90.656)	68.095

32.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per il primo semestre 2015 ammontano a € 19,0 milioni (€ 20,2 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio 2014) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Interessi attivi da crediti	1.145	1.746	(601)
Proventi finanziari da titoli	78	-	78
Interessi attivi e proventi da società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	4.270	5.244	(974)
- <i>Interessi attivi</i>	4.239	4.200	39
- <i>Proventi finanziari</i>	31	1.044	(1.013)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	13.485	13.254	231
- <i>Interessi attivi su conti di corrispondenza</i>	9	-	9
- <i>Interessi su finanziamenti</i>	274	1.124	(850)
- <i>Interessi banche</i>	1.949	3.179	(1.230)
- <i>Interessi di mora</i>	7.100	2.767	4.333
- <i>Sconti e abbuoni finanziari</i>	381	201	180
- <i>Altri</i>	3.772	5.983	(2.211)
Totale proventi finanziari	18.978	20.244	(1.266)

La variazione della voce Altri per € 2,2 milioni è prevalentemente relativa al minore riversamento della PPA per € 1,9 milioni.

32.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per il primo semestre 2015 ammontano a € 46,8 milioni (€ 73,3 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio 2014) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del gruppo	218	1.334	(1.116)
- <i>Interessi passivi</i>	216	(52)	270
- <i>Oneri finanziari</i>	-	1.386	(1.386)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(47.018)	(74.647)	27.629
- <i>Interessi bancari su conti e finanziamenti</i>	(23.650)	(47.204)	23.554
- <i>Interessi prestiti obbligazionari</i>	(15.364)	(15.484)	120
- <i>Interessi debiti tributari</i>	(625)	(542)	(83)
- <i>Interessi di mora</i>	(3)	(65)	62
- <i>Interessi passivi da attualizzazione</i>	(141)	135	(276)
- <i>Commissioni bancarie</i>	(1.154)	(1.807)	653
- <i>Oneri su fidejussioni</i>	(518)	(406)	(112)
- <i>Altri finanziatori</i>	(999)	(510)	(489)
- <i>Factoring e Leasing</i>	(3.830)	(4.689)	859
- <i>Altri</i>	(734)	(4.075)	3.341
Totale oneri finanziari	(46.800)	(73.313)	26.513

Gli oneri finanziari complessivi diminuiscono rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per € 26,5 milioni. Tale decremento è riferibile, in prevalenza, agli interessi passivi su conti bancari e finanziamenti per € 23,6 milioni dovuto al minor indebitamento medio che ha caratterizzato il primo semestre 2015, rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, sia ai tassi di interesse più bassi anche grazie alla rinegoziazione del debito finanziario corporate avvenuta nel corso del periodo oggetto di commento.

32.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per il primo semestre 2015 ha prodotto un risultato positivo pari a € 5,3 milioni (negativo per € 37,6 milioni al 30 giugno 2014).

La variazione riflette l'effetto negativo generatosi nel primo semestre 2014 dall'adozione da parte del Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività finanziarie nette espresse in divisa del Venezuela (il cd. Bolivar Fuerte o VEF) al nuovo cambio ufficiale denominato SICAD II, a decorrere dal 30 giugno 2014.

Il Gruppo ha stabilito che il SIMADI è il tasso di cambio appropriato per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela e pertanto tale cambio è stato adottato nel primo semestre 2015. L'adozione del SIMADI ha comportato un effetto complessivo negativo di € 4 milioni circa.

33. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per € 1,2 milioni a fronte di un risultato positivo per il primo semestre 2014 pari a € 1,7 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	757	1.738	(981)
Dividendi	495	5	490
Minusvalenza cessione partecipazione	-	(36)	36
Altri proventi	(39)	(1)	(38)
Totale gestione delle partecipazioni	1.211	1.704	(493)

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risulta positivo ed e' analizzato nella tabella riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto			
<i>Yuma Concessionaria</i>	2.375	3.752	(1.377)
<i>Ochre Holding</i>	(1.024)	(23)	(1.001)
<i>Agua Azul</i>	556	422	136
<i>Impregilo Arabia</i>	(2.148)	-	(2.148)
<i>Gupc</i>	893	80	813
<i>Società collegate del Gruppo Todini</i>	-	(3.602)	3.602
<i>altro</i>	103	1.105	(1.006)
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	757	1.738	(981)

34. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo nell'esercizio 2015 ammonta ad € 35,3 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	27.354	1.722	25.632
Imposte differite (anticipate) nette	5.201	6.733	(1.532)
Imposte esercizi precedenti	1.564	501	1.063
Totale imposte sul reddito	34.119	8.956	25.163
IRAP	1.136	613	523
Totale imposte sul reddito	35.255	9.569	25.686

35. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nel primo semestre 2015, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Nel corso del primo semestre 2015, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- imprese collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale	Attività finanziarie	Altre attività	Crediti	Debiti	Scoperti bancari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
(valori in Euro/000)								
CEDIV S.p.A.	3.244		1.620			6		25
G.A.B.I.RE S.r.l.	18.001		1.081			6		28
Gruppo Zeis	365		350	224		145	62	8
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.			17	2			471	
Madonna dei Monti S.r.l.	66		4	48		4		1
Salini Saudi Arabia Co. L.t.d.		592						
Salini Costruttori S.p.A.	4.598	13.700	114		2.166	35		(32)
Salini Simonpietro e C.S.a.p.A.			13			8		
Totale	26.274	14.292	3.199	274	2.166	204	533	30

In aggiunta alle operazioni sopra riepilogate, si segnala che, in data 6 marzo 2015, è stata acquistata dalla controparte correlate Todini Finanziaria una quota del 49% della Co.Ge.Fin. S.r.l. per un corrispettivo di € 9.077.348. La descrizione degli effetti di tale acquisizione è riportata alla nota 3.

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese '*partners*' che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

36. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

In data 20 giugno 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale sociale con la conseguente emissione di n. 44.740.000 nuove azioni. A seguito di tale operazione, la cui esecuzione è avvenuta il 25 giugno 2014, il capitale sociale è composto da azioni ordinarie n. 492.172.691 e azioni di risparmio n. 1.615.491.

Infine, nel mese di ottobre 2014 sono state acquistate azioni proprie, in portafoglio, per complessivi n. 3.104.377.

Nel corso del primo semestre 2015 non risultano emissioni o acquisizioni di azioni.

(valori in euro/000/migliaia di azioni)	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Risultato dalle attività continuative	71.929	15.612
Interessenza e pertinenza dei terzi	(7.269)	1.482
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato dalle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	65.248	17.682
Risultato dalle attività continuative e cessate	60.298	76.495
Interessenza e pertinenza dei terzi	(7.269)	1.482
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato dalle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	53.617	78.565
Media delle azioni ordinarie in circolazione	489.069	448.676
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	490.684	450.291
Numero medio delle azioni diluite	490.684	450.291
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative)	0,13	0,04
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative e cessate)	0,11	0,17
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative)	0,13	0,04
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	0,11	0,17

37. Eventi successivi

Operazione di integrazione sedi

A seguito degli incontri del 10 giugno u.s. e del 17 giugno u.s., il 7 luglio 2015 le OO.SS. nazionali e territoriali e le R.S.U. di Salini Impregilo S.p.A., Todini Costruzioni Generali S.p.A. e Co.Ge.Ma. S.p.A., hanno sottoscritto, con le Società del Gruppo, un verbale di accordo che stabilisce l'implementazione di una serie di strumenti in accompagnamento alle specifiche azioni di integrazione quali: il trasferimento di taluni dipendenti, la possibilità di accesso a programmi di pensionamento e di incentivazione all'esodo sulla base della reciproca volontarietà. Ciò al fine di favorire la tempestiva integrazione e di mitigare l'impatto sui dipendenti delle succitate azioni.

Acquisizione commessa per lo stadio Al Bayt in Qatar

In data 8 luglio 2015 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato il contratto per la realizzazione dello stadio Al Bayt nella città Al Khor in Qatar, circa 50 km a nord della capitale Doha. Il contratto, del valore di 770 milioni di euro, di cui circa 716 per la costruzione e oltre 53 per operation & maintenance, prevede la progettazione e la costruzione di uno dei complessi sportivi nei quali sarà giocata la Coppa del Mondo Fifa 2022. Il progetto, assegnato dalla fondazione governativa Aspire Zone, incaricata dello sviluppo delle infrastrutture sportive del

Paese, riguarda la costruzione di uno stadio in grado di accogliere 70.000 spettatori, con una superficie di 200 mila metri quadrati; di un edificio ausiliario per la sicurezza e la parte amministrativa dell'impianto, e del centro che ospiterà gli impianti elettromeccanici e distributivi.

Acquisizione commessa per infrastrutture urbanizzazione in Qatar

In data 9 luglio 2015 – il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato il contratto per la costruzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a Shamal, un'area di sviluppo residenziale localizzata a circa 100 km dalla capitale Doha nell'estremo nord del Qatar. Il Progetto, del valore di 300 milioni di euro, fa parte del "Framework Contract for Local Roads and Drainage Programme (LR&DP)". I lavori, da completare nell'arco di 30 mesi, sono stati assegnati a Salini Impregilo dalla Public Works Authority di Ashghal, l'autorità fondata nel 2004 e responsabile della progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche del Paese del Golfo. Salini Impregilo si è aggiudicata la creazione del Package 01, che copre circa il 25% dell'area di sviluppo e comprende le strade e le infrastrutture del distretto di Al-Zubara situato nella zona ovest, la zona nord del distretto centrale di Abu Al-Dholouf e la zona sud della città di Al-Shamal, nonché la progettazione del microtunneling e della rete idrica per l'irrigazione delle sistemazioni a verde. L'intera area di sviluppo residenziale è di 1.043 ettari ed è collegata a Doha mediante la "North Road".

Acquisizione commessa autostrada A1 in Polonia

In data 22 luglio 2015 Il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un contratto del valore di €170 milioni per la progettazione e costruzione di 20,270 km di un tratto della Autostrada A1 a sud di Varsavia in prossimità della Città di Katowice. L'opera è finanziata parte con fondi comunitari e parte con fondi pubblici polacchi. I lavori, che dureranno complessivamente 33 mesi, comprendono tre svincoli: Rzasawa, Lgota, Blachownia, 4 ponti, 1 ponte ferroviario e 21 viadotti. La pavimentazione stradale verrà eseguita interamente in calcestruzzo.

Nomina nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 14 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A. ha nominato il Consigliere Alberto Giovannini quale Presidente della Società. Giovannini è subentrato a Claudio Costamagna che, a seguito della nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ha rimesso il proprio mandato di Consigliere, Presidente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Salini Impregilo.

38. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini-Impregilo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293¹.

39. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre del 2015 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293².

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

² Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**Bilancio consolidato del Gruppo
Salini Impregilo Area di
consolidamento**

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% imprese indi- partecipanti retta indirettamente	metodo 30.06.2015
Salini Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	544.740.000	100		100	integrale
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Aquilpark S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51		51 Imprepar S.p.A.	integrale
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	Italia	Euro	1.702.720	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Campione S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	11.000	99,9	99,9		integrale
CIS Divisione Prefabbricati	Italia	Euro	10.000	100		100 INCAVE S.r.l.	integrale
Vibrocesa Scac - C.V.S. S.r.l. (in liq.)							
CO. MAR. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	84,99		84,99 Imprepar S.p.A.	integrale
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	Italia			85	85		integrale
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100	100		integrale
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	Italia	Euro	1.032.000	100	100		integrale
Congressi 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100		80 Impresa Castelli S.r.l. 20 Bocoge S.p.A.	integrale
Consorzio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana			67	67		integrale
Consorzio Impregilo - OHL	Colombia			70		70 Impregilo Colombia SAS	integrale
Consorzio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana			70	70		integrale
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69		integrale
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,98	75,98		integrale
Consorzio Caserma Donati	Italia	Euro	300.000	84,2	84,2		integrale
Consorzio CCTE (in liq.)	Italia	Euro	41.315	100	60	40 ILIM S.r.l.	integrale
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	68,25	64	4,25 C.I.V. S.p.A.	Integrale
Consorzio FAT	Italia	Euro	46.000	100		99 Todini Costr. Generali S.p.A. 1 CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Euro	10.000	58	58		integrale
Consorzio Pielle (in liq.)	Italia	Euro	15.493	100		33,33 Imprepar S.p.A. 66,67 Incave S.r.l.	integrale
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51	51		integrale
Consorzio Torre	Italia	Euro	5.000.000	94,6	94,6		integrale
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	Italia	Euro	51.129	96,97	96,97		integrale
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icis/Siderbeton - VIDIS (in liq.)	Italia	Euro	25.822	60		60 Imprepar S.p.A.	integrale
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	58,22	58,22		integrale
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	Ecuador			70	70		integrale
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	Brasile	BRL	7.641.014	100	100		integrale
Copenaghen Metro Team I/S	Danimarca			99,99	99,99		integrale

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% imprese indi- partecipanti retta indirettamente	metodo 30.06.2015
Corso del Popolo Engineering S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	64,71		64,71 Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euro	1.200.000	55		55 Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	100		100 INCAVE S.r.l.	integrale
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100	100		integrale
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	78.000	100		100 SGF INC S.p.A.	integrale
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	CLP	50.000.000	65	65		integrale
Empresa Constructora Metro 6 L..t.d.a.	Cile	CLP	25.000.000	100	99,9	0,1 Cigla S.A.	integrale
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Euro	15.470	100		99,67 Imprepar S.p.A. 0,33 Incave S.r.l.	integrale
EURL Todini Algerie	Algeria	Euro	63.000	100		100 Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Eurotechno S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.245	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Fibe S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. 0,006 Fisia Italmimpianti S.p.A.	integrale
Fisia Italmimpianti S.p.A.	Italia	Euro	10.000.000	100	100		integrale
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia S.A.	Polonia			66,68	33,34	33,34 Salini Polska Limited Liability Company	integrale
Gestione Napoli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	99	24	75 Fisia Italmimpianti S.p.A.	integrale
Groupe Mediterranee di Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	Euro	11.000	100		100 Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Groupement Todini - Enaler Autoroute Algeria	Algeria			84		84 Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	1.000.000.000	100	100		integrale
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100		integrale
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	17.000.000	100		98 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. 2 INCAVE S.r.l.	integrale
Imprepar S.r.l.	Italia	Euro	20.000	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	850.000.000	100	100		integrale
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100		integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60	60		integrale
Impregilo New Cross Ltd	Gran Bretagna	GBP	2	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo Parking Glasgow Ltd	Gran Bretagna	GBP	1	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company UTE	Argentina	PAR	10.000	100	98	2 Healy S.A.	integrale
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar			41,25	41,25		integrale
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Grecia	Euro	100.000	51	51		integrale
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100		integrale
Impresa Castelli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Impresit del Pacifico S.A.	Peru'	PEN	35.000	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
INC - Algerie S.a.r.l.	Algeria	DZD	151.172.000	99,97		99,97 SGF INC S.p.A.	integrale
INCAVE S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale

Ragione sociale	nazione valuta	capitale sociale sottoscritto	%	inter- senza	%	% imprese	metodo
IS Joint Ventures	Australia		100	50	50	Salini Australia PTY L.t.d.	integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia		100	99	1	SGF INC S.p.A.	integrale
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia Euro	45.900	66		66	Imprepar S.p.A.	integrale
M.A.VER S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia Euro	10.000	100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia Euro	77.400	66,67		66,67	Imprepar S.p.A.	integrale
Mercovia S.A.	Argentina ARS	10.000.000	60		60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Metro B S.r.l.	Italia Euro	20.000.000	52,52	52,52			integrale
Metro B1 S.c.a.r.l.	Italia Euro	100.000	80,7	80,7			integrale
Montenero S.c.r.l. (in liq.)	Italia Euro	10.400	61,11		61,11	Imprepar S.p.A.	integrale
Perugia 219 S.c.r.l.	Italia Euro	10.000	55		55	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
PGH Ltd	Nigeria NGN	52.000.000	100	100			integrale
Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia Euro	1.100.000	70		70	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Piscine S.c.r.l.	Italia Euro	10.000	70		70	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia Euro	35.000.000	51	51			integrale
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	Italia Euro	100.000	83,42	83,42			integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria NGN	25.000.000	70		70	PGH Ltd	integrale
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liq.)	Italia Euro	40.800	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	Italia Euro	25.500	99,99		99,99	Imprepar S.p.A.	integrale
S.A. Healy Company	USA USD	11.320.863	100	100			integrale
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	Italia Euro	3.859.680	100	100			integrale
SA.CO.LAV. S.c.r.l. (in liq.)	Italia Euro	10.000	100	100			integrale
SA.MA. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia Euro	41.000	99	99			integrale
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	Italia Euro	50.000.000	51	51			integrale
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	Zimbabwe		100	99,9	0,1	Imprepar S.p.A.	integrale
Salini Rus L.t.d. Liability Company.	Russia Euro	74.000	99	99			integrale
Salini Australia PTY L.t.d.	Australia		100	100			integrale
Salini Bulgaria A.D.	Bulgaria BGN	50.000	100	100			integrale
Salini Hydro L.t.d.	Irlanda Euro	5.000	100	100			integrale
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	Slovacchia		75	75			integrale
Salini Impregilo - Healy J.V.	USA		100	60	40	Healy S.A.	integrale
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V.	Turchia		85	55	30	Salini Insaat T.S.V.T.A.S.	integrale
Salini India Private L.t.d.	India INR	17.500.000	100	95	5	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia TRY	50.000	100	100			integrale
Salini Malaysia SDN BHD	Malaysia MYR	1.100.000	100	90	10	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	Namibia		100	100			integrale
Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria NGN	10.000.000	100	99	1	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	Polonia PLN		95	47,5	23,75	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
					23,75	Salini Polska L.t.d. Liability Co	
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	Polonia PLN		95	47,5	23,75	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
					23,75	Salini Polska L.t.d. Liability Co	
Salini Polska L.t.d. Liability Co	Polonia PLN	393.000	100	100			integrale
Salini USA Inc	USA USD	20.000	100	100			integrale
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	Turchia Euro	4.000	38	38			integrale

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% imprese indi- partecipanti retta indirettamente	metodo 30.06.2015
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100 Impresa Castelli S.r.l.	integrale
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		81 Imprepar S.p.A. 19 Sapin S.r.l.	integrale
Seli Tunneling Denmark A.p.s.	Danimarca	DKK	130.000	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	25.000.000	61,08	61,08		integrale
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100		integrale
Steinmuller International GmbH	Germania	Euro	25.000	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Suopca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1 CSC S.A.	integrale
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.480	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
TB Metro S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	51	51		integrale
Todini - Hamila	Tunisia			100		100 Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Todini - Takenaka Joint Venture	Azerbaijan			60		60 Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Todini Akkord Salini	Ucrania			100	25	75 Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Todini Central Asia	Kazakhstan	Euro	1.438.000	100		100 Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Italia	Euro	56.907.000	100	100		integrale
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	Kazakhstan			100	50	50 Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	60		60 Imprepar S.p.A.	integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60 Healy S.A.	integrale
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	58		58 Imprepar S.p.A.	integrale
Arge Tulfes Pfons	Austria	Euro	1.000	49	49		joint oper.
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia			33,48	33,48		joint oper.
Civil Works Joint Ventures	Arabia			66	66		joint oper.
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa			39,2	39,2		joint oper.
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela			36,4	36,4		joint oper.
Consorzio Constructor M2 Lima	Perù			25,5	25,5		joint oper.
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Svizzera			57,8	57,8		joint oper.
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	USA	USD		65	45	20 Healy S.A.	joint oper.
Kayi Salini Samsung Joint Venture	Turchia	Euro		33	33		joint oper.
Nathpa Jhakri J.V.	India	USD	1.000.000	60	60		joint oper.
Riyadh Metro Line 3	Arabia	SAD	10.000.000	66	66		joint oper.
Tristar Salini Joint Venture	Emirati Arabi			40	40		joint oper.
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia			45,8	45,8		p.netto
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,58	16,5	23,72 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. 2,36 Iglys. S.A.	p.netto
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	ARS	170.000	33,33		33,33 Iglys S.A.	p.netto
ANBAFER S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	50		50 Imprepar S.p.A.	p.netto
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50 Imprepar S.p.A.	p.netto
Arbeitsgemeinschaft Tunnel	Svizzera			32		32 CSC S.A.	p.netto

Ragione sociale	nazione valuta	capitale sociale sottoscritto	% interesse senza	% diretta	% imprese indi- partecipanti retta indirettamente	metodo 30.06.2015
Umfahrung Saas (ATUS)						
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera		36		36 CSC S.A.	p.netto
Arge Sisto N8	Svizzera		50		50 CSC S.A.	p.netto
Arge Uetlibergtunnel	Svizzera		15		15 CSC succ. Zurigo	p.netto
Autopistas del Sol S.A.	ArgentinaARS	175.396.394	19,82		19,82 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.200	50		50 SGF INC S.p.A.	p.netto
Barnard Impregilo Healy J.V.	USA		45	25	20 Healy S.A.	p.netto
C.P.R.2	ItaliaEuro	2.000	35,97		35,97 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
C.P.R.3	ItaliaEuro	2.000	35,97		35,97 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
C.U.S. Consorzio Umbria Sanità (in liq.)	ItaliaEuro	10.000	31		31 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.200	49		49 Sapin S.r.l.	p.netto
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	ItaliaEuro	250.000	24,18	24,18		p.netto
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera		37,5		37,5 CSC S.A.	p.netto
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna		30		30 Impregilo New Cross Ltd	p.netto
Churchill Hospital J.V.	Gran Bretagna		50		50 Impregilo New Cross Ltd	p.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera		40		40 CSC S.A.	p.netto
Coincar S.A.	ArgentinaARS	40.465.122	35	26,25	8,75 Iglys S.A.	p.netto
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	ItaliaEuro	15.000	30	30		p.netto
Consorzio Agua Azul S.A.	Peru'PEN	69.001.000	25,5		25,5 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Consorzio Carvalho Pinto	Brasile		40	20	20 Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Cigla-Sade	Brasile		50		50 Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Contuy Medio	Venezuela		29,04	29,04		p.netto
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	BoliviaUSD	100.000	25		25 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela		33,33	33,33		p.netto
Consorzio Imigrantes	Brasile		50		50 Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Normetro	Portogallo		13,18	13,18		p.netto
Consorzio OIV-TOCOMA	Venezuela		40	40		p.netto
Consorzio Serra do Mar	Brasile		50	25	25 Cigla S.A.	p.netto
Consorzio V.I.T. - Tocoma	Venezuela		35	35		p.netto
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela		35	35		p.netto
Consorzio V.S.T.	Venezuela		35		35 Suopca C.A.	p.netto
Consorzio V.S.T. Tocoma	Venezuela		30	30		p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini (in liq.)	ItaliaEuro	46.000	33,34		33,34 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini	ItaliaEuro	100.000	50		50 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Kramis						
Consorzio Biaschina	Svizzera		33,34		33,34 CSC S.A.	p.netto
Consorzio CEMS	Svizzera		33,4		33,4 CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGMR	Svizzera		40		40 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Coltum	Svizzera		50		50 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	ItaliaEuro	20.658	50		50 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Costruttori Strade Lazio - COSTRAL (in liq.)	ItaliaEuro	20.000	70		70 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio del Sinni	ItaliaEuro	51.646	43,16		43,16 Imprepar S.p.A.	p.netto

Ragione sociale	nazione valuta	capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% imprese partecipanti retta indirettamente	metodo 30.06.2015
Consorzio di Riconversione Industriale Apuano - CO.R.I.A. S.c.r.l.	ItaliaEuro	46.481	10		10 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio - CESIL (in liq.)	ItaliaEuro	49.993	19,79		19,79 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio EPC	Perù		18,25	18,25		p.netto
Consorzio Felce BP	Svizzera		33,34		33,34 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Felce lotto 101	Svizzera		25		25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Ferrofir (in liq.)	ItaliaEuro	30.987	33,33		33,33 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Ferroviario Milanese	ItaliaEuro	154.937	18,26		18,26 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	ItaliaEuro	15.494	33,33		33,33 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	ItaliaEuro	41.316	35		35 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iricav Due	ItaliaEuro	510.000	27,28	27,28		p.netto
Consorzio Kallidromo	GreciaEuro	29.347	20,7		20,7 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo - Colispa S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	21.420	29,76		29,76 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	ItaliaEuro	25.822	10		10 Effepi S.r.l.	p.netto
Consorzio MITECO (in liq.)	ItaliaEuro	10.000	44,16	44,16		p.netto
Consorzio MM4	ItaliaEuro	200.000	31,05	31,05		p.netto
Consorzio MPC	Svizzera		33		33 CSC S.A.	p.netto
Consorzio NOG.MA (in liq.)	ItaliaEuro	600.000	14	14		p.netto
Consorzio Pedelombarda 2	ItaliaEuro	10.000	40	40		p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera		25		25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Pizzarotti Todini-Kef-Eddir.	ItaliaEuro	100.000	50		50 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera		60		60 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Probin	Svizzera		50		50 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	ItaliaLit	20.000.000	25		25 Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	ItaliaEuro	103.291	34,38		34,38 Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera		25		25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio SIVICICA 3	Svizzera		25		25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio SIVICICA 4	Svizzera		25		25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera		25		25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera		25	17,5	7,5 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	ItaliaEuro	10.000	45		45 SGF INC S.p.A.	p.netto
Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	ArgentinaARS	821	72,93		72,93 Imprepar S.p.A.	p.netto
CSLN Consorzio	Svizzera		28		28 CSC S.A.	p.netto
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.200	50		50 Imprepar S.p.A.	p.netto
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.200	50		50 Imprepar S.p.A.	p.netto

Ragione sociale	nazione valuta	capitale	%	%	% imprese	metodo
		sociale sottoscritto	interes- senza	diretta	indi- partecipanti retta indirettamente	
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	ArgentinaUSD	539.400	20,75	18,75	2 Iglys S.A.	p.netto
EDIL.CRO S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.200	16,65		16,65 Bocoge S.p.A.	p.netto
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaLit	20.000.000	50		50 Imprepar S.p.A.	p.netto
EDILFI S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.000	100		100 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	CileCLP	10.000.000	35	35		p.netto
Enecor S.A.	ArgentinaARS	8.000.000	30		30 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Eurolink S.c.p.a.	ItaliaEuro	150.000.000	45	45		p.netto
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia		33,33	33,33		p.netto
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	ItaliaEuro	25.822	32,5		32,5 Imprepar S.p.A.	p.netto
Forum S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	51.000	20	20		p.netto
Galileo S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.000	40		40 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint Stock Company	TurchiaTRY	10.000.000	28	28		p.netto
Grupo Empresas Italianas - GEI	VenezuelaVEB	10.000.000	33,33	33,33		p.netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	PanamaUSD	1.000.000	48	48		p.netto
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	USA		45		45 Healy S.A.	p.netto
Hemus Motorway A.D. (in liq.)	BulgariaBGN	1.300.000	51	51		p.netto
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	Emirati Arabi		67	67		p.netto
Impregilo Arabia Ltd	ArabiaSAD	40.000.000	50	50		p.netto
Impregilo Cogefar New Esna Barrage J.V. (in liq.)	EgittoEuro	51.645	100		99 Imprepar S.p.A. 1 INCAVE S.r.l.	p.netto
Impregilo Wolverhampton Ltd	Gran Bretagna	1.000	20		20 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	25.500	26,3		26,3 Imprepar S.p.A.	p.netto
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	25.000	26,3		26,3 Imprepar S.p.A.	p.netto
Impresit Bakolori Plc	NigeriaNGN	100.800.000	50,71	50,71		p.netto
Interstate Healy Equipment J.V.	USA		45		45 Healy S.A.	p.netto
IRINA S.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	103.000	36		36 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Isarco S.c.r.l.	ItaliaEuro	10.000	41	41		p.netto
Isibari S.c.r.l.	ItaliaEuro	15.300	55		55 Bocoge S.p.A.	p.netto
Italsagi SP. ZO.O	PoloniaPLN	10.000	66	33	33 Imprepar S.p.A.	p.netto
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia		26,71	26,71		p.netto
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia		40	40		p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia		66	66		p.netto
Joint Venture Kallidromo	GreciaEuro	8.804	23		23 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia		45	45		p.netto
La Quado S.c.a.r.l.	ItaliaEuro	10.000	35	35		p.netto
Line 3 Metro Stations	Grecia		50	50		p.netto
Lodigiani-Pgel J.V. (in liq.)	Pakistan		100		100 Imprepar S.p.A.	p.netto
Metro Blu S.c.r.l.	ItaliaEuro	10.000	50	50		p.netto
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Peru'PEN	166.200.000	18,25	18,25		p.netto

Ragione sociale	nazione valuta	capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% imprese indi- partecipanti retta indirettamente	metodo 30.06.2015
Metrogenova S.c.r.l.	ItaliaEuro	25.500	35,63	35,63		p.netto
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	50.000	100	100		p.netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	GranGBP	20.000	40		40 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
	Bretagna					
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.200	24,5		24,5 Sapin S.r.l.	p.netto
Pantano S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	41.000	10,5	10,5		p.netto
Passante di Mestre S.c.p.A.	ItaliaEuro	10.000.000	42	42		p.netto
Passante Dorico S.p.A.	ItaliaEuro	24.000.000	47	47		p.netto
Pedelombarda S.c.p.a.	ItaliaEuro	80.000.000	47	47		p.netto
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	ItaliaEuro	6.000.000	20,23	20,23		p.netto
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.200	50		50 Imprepar S.p.A.	p.netto
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	ArgentinaARS	43.650.000	26	22	4 Iglys S.A.	p.netto
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	ItaliaEuro	102.000	26		26 INCAVE S.r.l.	p.netto
Risalto S.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	89.000	100	66,67	33,33 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Riviera S.c.r.l.	ItaliaEuro	50.000	12,94	12,94		p.netto
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	40.800	71,6	71,6		p.netto
S. Ruffillo S.c.r.l.	ItaliaEuro	60.000	35	35		p.netto
Saces S.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	26.000	37		37 Imprepar S.p.A.	p.netto
Salini Acciona Joint Venture	EtiopiaEuro	20.000	50	50		p.netto
Salini Canada Inc.	CanadaCAD	10.000	100	100		p.netto
Salini Strabag Joint Ventures	GuineaEuro	10.000	50	50		p.netto
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	25.823	57		57 Imprepar S.p.A.	p.netto
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	25.500	33		33 Imprepar S.p.A.	p.netto
SCAT 5 S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	26.000	25		25 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.400	41		41 Imprepar S.p.A.	p.netto
SEDI S.c.r.l.	ItaliaEuro	10.000	34		34 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
SFI Leasing Company	USA		30	30		p.netto
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A -J.V.	USA		30	30		p.netto
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera		25		25 CSC S.A.	p.netto
Sirjo S.c.p.A.	ItaliaEuro	30.000.000	40	40		p.netto
Sistranyac S.A.	ArgentinaARS	3.000.000	20,1		20,1 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	ItaliaEuro	360.000	29	29		p.netto
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaLit	80.000.000	29,49		29,49 Imprepar S.p.A.	p.netto
SPV Linea M4 S.p.A.	ItaliaEuro	1.200.000	9,67	9,67		p.netto
Stazione Tribunale S.c.r.l.	ItaliaEuro	20.000	43	43		p.netto
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	ItaliaEuro	10.200	16		16 Imprepar S.p.A.	p.netto
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	Argentina		35	26,25	8,75 Iglys S.A.	p.netto
Thessaloniki Metro CW J.V.	Grecia		42,5	42,5		p.netto
TM-Salini Consortium	Malaysia		90	90		p.netto
Todedil S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.000	85		85 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Trasimeno S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	10.000	30		30 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	ItaliaEuro	90.000	100	66,67	33,33 Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
VE.CO. S.c.r.l.	ItaliaEuro	10.200	25	25		p.netto
Wohnanlage Hohenstaufenstrasse	Germania		62,7		62,7 Imprepar S.p.A.	p.netto

Ragione sociale	nazione valuta	capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% imprese indi- partecipanti retta indirettamente	metodo 30.06.2015
Wiesbaden						
Yacylec S.A.	ArgentinaARS	20.000.000	18,67		18,67 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Yuma Concessionaria S.A.	ColombiaCOP	26.000.100.000	40	40		p.netto

**Attestazione del bilancio
consolidato Semestrale abbreviato**

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2015.
- 2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3 Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 3 agosto 2015

L'Amministratore Delegato



Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Massimo Ferrari

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Salini Impregilo S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2015. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partite IVA 00709600159
VAT number IT00709000159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Richiami di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, esponiamo nel seguito i seguenti richiami di informativa:

1. Progetti RSU Campania

Gli amministratori hanno descritto gli sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (“RSU”) in Campania che facevano capo alle due società di progetto Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A. (ora fusa in Fibe S.p.A.).

Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Aree di rischio e contenziosi” della relazione intermedia sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2. Situazione Libia

Gli amministratori hanno descritto la situazione delle attività del Gruppo Salini Impregilo in Libia.

Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Aree di rischio e contenziosi” della relazione intermedia sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

3. Informazioni comparative

Gli amministratori hanno descritto le modalità di rideterminazione dei dati del periodo chiuso al 30 giugno 2014 presentati ai fini comparativi.

Per dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati” della relazione intermedia sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2014 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, in data 8 agosto 2014, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Milano, 5 agosto 2015

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio